EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 102 - Numero 151

Martedì 2 - Mercoledì 3 Luglio 1968

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6755

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.185

STAMPA SERA

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15dinee) 20122 Milano, via Borgogna 3, telefono 780-121 00186 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 150/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 500 (Ed. antim. 700) - Posiz. data ricore aum. 20% - Occasionali, Notizie Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 400) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 700, grassetti il doppio) - Enti L. 400 linea (Ed. antim. 1500) - Economici: vedere rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero: edit. (tutti) Tapedic. serve Paesi ...: Argentina: Austria sc. 4; Belgio fr. 7; Brasile; Canada cents 30; Congo fr. 30; Danimarca kr. 1,20; Etiopia D.E. 0,60; Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; Grecia dr. 5; Inghilterra sh. 1,2; Iran ris. 16; Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,60; Kenia sh. 2; Libano p.l. 80; Libia piast. 5; Lussemburgo fr. 8; Malta d. 10; Nigeria sh. 2; Norvegia kr. 1,10; Olanda cents 60; Polonia zl. 4,20; Portogallo esc. 8; Somalia so. 1,25; Spagna pst. 9; Sud Africa rand 0,22; Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; Tunisia mill. 75; Turchia l.t. 1,50; USA cents 35; Venezuela BS 1,25

Cominciati nel gran caldo gli esami di maturità

Questi i temi di italiano

Berchet, Leopardi, il Risorgimento, l'assetto dell'Europa dopo il Congresso di Vienna e la pace di Versailles, sono fra gli argomenti scelti per la prima prova degli esami - Domani continuano gli scritti

Per 315.918 giovani (di cui quasi 21 mila a Roma e provincia, 12.566 a Milano e 6307 a Torino), è cominciata stamane la grande fatica degli esami di Stato per la maturità classica e scientifica e l'abilitazione magistrale, tecnica e industriale, con la prova scritta di italiano. Alle 8 si sono aperti i cancelli d'ingresso degli istituti e, a poco a poco, dopo l'appello e l'apertura dei plichi sigillati, si è dissipato il nervosismo dell'ultima ora.

Tutti — sia i candidati all'abilitazione che intendono entrare nel mondo del lavoro, sia i «maturandi» che entreranno nell'Università — avevano a disposizione sei ore di tempo per scrivere. Già verso le 13 tuttavia parecchi studenti avevano consegnato gli elaborati. Davanti alle scuole si sono scambiati i primi commenti. Facile, difficile? In maggioranza i pareri erano ottimisti. Ma le prove sono ancora lunghe e si concluderanno in piena canicola a fine mese. Questi i temi assegnati stamane dal ministero della Pubblica Istruzione.

Maturità classica

1° TEMA: *«Significato storico e valore perenne del monito che il Berchet rivolse agli scrittori del suo tempo».*

(Continua in 2ª pagina)

Torino: un gruppo di candidati alla maturità scientifica davanti al liceo Galileo Ferraris (Foto Moisio)

Sarà proclamato per 48 ore

Nuovo sciopero a metà luglio dei ferrovieri in Lombardia

MILANO, martedì sera.

(c. b.) Prima ancora che sia spenta l'eco dei disagi subiti da domenica sera a ieri alle 21 per il massiccio sciopero nel compartimento di Milano, i tre sindacati hanno diramato un nuovo comunicato, nel quale si sottolinea la compatta partecipazione dei ferrovieri lombardi all'astensione dal lavoro e si invitano i ferrovieri stessi a rimanere mobilitati per un altro sciopero, stavolta di 48 ore.

Questa seconda astensione dal lavoro, che dovrebbe aver luogo nella parte centrale del mese di luglio, metterebbe naturalmente in crisi un'altra volta tutto il sistema ferroviario del più importante nodo italiano, quello che smista treni verso tutte le direttrici interne ed europee. La nuova agitazione programmata dai sindacati avrebbe quindi il risultato di compromettere una volta di più la partenza per le ferie dei milanesi e di molti cittadini che devono transitare da Milano per raggiungere il mare o i monti.

Nelle ventiquattr'ore dello sciopero conclusosi ieri sera, nonostante i ripetuti annunci pubblicati dai giornali nei giorni scorsi, migliaia di persone hanno affollato la Stazione Centrale: com'è noto, erano stati previsti servizi sostitutivi, sia con treni affidati ai ferrovieri del genio militare, sia con autopullman. Purtroppo, i servizi d'emergenza predisposti non erano assolutamente in grado di assorbire neppure la metà dei passeggeri che avrebbero trasportato i treni normali. Per questo, intorno alla Stazione Centrale si è assistito a scene incredibili per quasi tutta la giornata di ieri.

Treni fermi domenica sulle linee alessandrine?

Alessandria, martedì sera.

(e. c.) I ferrovieri alessandrini sciopereranno forse, ancora una volta, domenica 7 luglio. Per tale giorno il compartimento delle Ferrovie di Torino pare debba proclamare un nuovo sciopero: in caso affermativo, i sindacati delle tre organizzazioni della provincia di Alessandria, che dipendono dal compartimento ferroviario torinese, dovrebbero aderire alla agitazione. Una decisione verrà comunque presa nel corso di una riunione che è prevista per oggi.

La sciagura del «rapido» deragliato presso Lione

Visti stamane altri cadaveri imprigionati sotto i vagoni

Ricuperate finora otto salme - Si teme che la tragica lista delle vittime si allunghi perché parecchi dei feriti sono in condizioni disperate - Si ritiene che il disastro sia stato causato dal caldo eccessivo che avrebbe deformato le rotaie

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

Sono saliti a otto i morti della sciagura ferroviaria avvenuta nelle primissime ore del pomeriggio di ieri a 25 chilometri da Lione. Ma purtroppo la tragica lista delle vittime è destinata ad allungarsi: stamane gli uomini che lavorano alacremente per rimuovere le vetture dalla scarpata hanno visto altri cadaveri sotto i vagoni; si teme inoltre per parecchi dei feriti che sono in condizioni disperate.

Il «rapido» deragliato era uno dei primi treni messi in servizio per il periodo delle ferie. Partito dalla parigina Gare de Lyon ieri mattina alle 9,24, doveva scindersi in due ad Avignone: di qui alcune carrozze sarebbero proseguite per Marsiglia e per la Costa Azzurra, le altre per Tolosa. Il convoglio era affollatissimo, la gente si pigiava nei corridoi.

Durante il viaggio il «rapido» aveva accumulato ritardo; alle 14,20 era ancora a 25 chilometri da Lione dove, invece, sarebbe dovuto arrivare alle 13,50. Uscendo da una curva ed imboccando il rettifilo si è spezzato d'improvviso in due. Il macchinista si è accorto subito dell'incidente e, sporgosi dal finestrino e guardando indietro, ha visto che alla locomotrice erano agganciate soltanto tre vetture mentre le altre nove, uscite dai binari, giacevano rovesciate lungo la scarpata. Una si era infilata quasi verticalmente nel terreno. Inorridito frenava e dava l'allarme. I viaggiatori scendevano ed accorrevano verso il luogo del disastro, a mezzo chilometro di distanza.

Poco dopo arrivavano autoambulanze, gendarmi, squadre della compagnia repubblicana di sicurezza, vigili del fuoco ed anche un elicottero. Le operazioni di soccorso apparivano assai difficili perché le vetture si erano orribilmente contorte e parzialmente incastrate l'una nell'altra e non si riusciva a penetrare nell'interno attraverso le lamiere accartocciate. Urla strazianti di dolore e disperate invocazioni arrivavano da quelle prigioni di ferro nelle quali erano bloccati centinaia di viaggiatori.

A rendere più complicato il lavoro dei soccorritori concorreva il caldo eccezionale. Molti degli uomini non resistevano allo sforzo e dovevano smettere; altri li rimpiazzavano ma dovevano a loro volta cessare ben presto di lavorare e cercare, stremati, un riparo. Si è ricorso allora alle pompe dei vigili del fuoco: mentre le squadre erano all'opera venivano incessantemente innaffiate con gli idranti perché potessero resistere. A mano a mano che i feriti erano raggiunti i medici praticavano loro iniezioni per aiutarli a sopportare il dolore; intanto con la fiamma ossidrica si tagliavano le lamiere per liberarli dalla prigione.

Il lavoro è proseguito alacremente per tutta la giornata ed anche nella notte sotto la luce delle fotoelettriche. E' rallentato all'alba quando dai vagoni non è più arrivato alcun lamento. L'ottava vittima è stata tratta di sotto i rottami di una vettura stamane; e pure stamane sono stati visti, come s'è detto, altri cadaveri ancora bloccati fra le lamiere.

Una inchiesta è stata ordinata per accertare le cause della sciagura. Si esclude che sia stata provocata da velocità eccessiva: il treno procedeva a 120 chilometri orari mentre il macchinista era autorizzato a spingere sino a 140 in quel tratto rettilineo. Può darsi che si sia spezzato un gancio di un vagone; ma l'ipotesi che trova maggior credito è questa: il caldo eccessivo avrebbe deformato le rotaie, causando il deragliamento.

Loris Mannucci

La salma di una delle vittime viene estratta dai rottami del treno (Tel. a «Stampa Sera»)

Scontro a fuoco in Palestina due terroristi arabi uccisi

TEL AVIV, martedì sera.

Soldati israeliani sono stati impegnati nelle prime ore di oggi in un combattimento con otto sabotatori arabi nella Valle di Beisan a sud del Mare di Galilea. Nello scontro, protrattosi per due ore, due arabi hanno perso la vita e sette israeliani sono rimasti feriti.

Un portavoce del comando israeliano ha affermato che mentre i sei arabi cercavano di raggiungere l'altra riva del Giordano, truppe giordane gli hanno protetto la ritirata aprendo il fuoco contro le posizioni israeliane.

E' questo il primo incidente verificatosi nella valle da qualche settimana.

(Associated Press)

Washington spera nel pronto rilascio

«No comment» russo sul DC 8 americano ancora sequestrato

Il silenzio dei russi è considerato un indice positivo - Intensa attività della diplomazia statunitense per ottenere la restituzione dei 214 militari e del «Dc 8» che li trasportava con il suo equipaggio - Il «jet» si troverebbe ancora nelle Kurili

Nostro servizio particolare

Washington, martedì sera.

Il governo di Mosca non ha ancora liberato l'aereo americano costretto ad atterrare su di un'isola del Pacifico appartenente all'Unione Sovietica; anzi, il primo ministro Kossighin non ha dato «alcuna assicurazione» che ciò avvenga subito. Lo ha riferito il portavoce del Dipartimento di Stato, McCloskey, precisando che all'ambasciatore statunitense a Mosca, Llewellyn Thompson, Kossighin ha detto che «si sta indagando sull'accaduto». Ciò nonostante, a Washington, non si è pessimisti. McCloskey ha infatti soggiunto: «Continuiamo a rimanere in contatto con il governo sovietico».

Le buone speranze degli americani sono fondate anche sul fatto che l'Unione Sovietica, almeno fino a questo momento, ha evitato di dare qualsiasi pubblicità dell'accaduto. Si ritiene che, accertato che esso ha violato involontariamente il cielo russo, essi stiano per decidere il rilascio del «jet» e dei suoi uomini.

L'aereo, un «Dc 8» della compagnia americana tuttomerci «Seaboard Airways», era stato affittato dall'esercito americano per il trasporto di truppe destinate al Vietnam. A bordo c'erano 214 soldati e 17 uomini d'equipaggio. Il «jet» era partito da Seattle e via Giappone avrebbe dovuto raggiungere il Vietnam. L'incidente è avvenuto l'altro ieri alle 19,15 locali (l'1,16 di ieri mattina, ora italiana). Il pilota avrebbe inavvertitamente smarrito la rotta, deviando da quella prestabilita e i caccia sovietici gli hanno imposto l'atterraggio forzato sull'isola di Iturup, nell'Arcipelago delle Kurili.

(Associated Press)

Il «Dc-8» americano aveva difficoltà di rotta

Tokio, martedì sera.

Un portavoce dell'Aviazione americana in Giappone, ha dichiarato oggi che il «Dc-8» americano fatto atterrare domenica scorsa in un'isola del gruppo delle Kurili da «Mig» sovietici, si trovava «sicuramente» nello spazio aereo dell'Urss.

William Evans ha detto di avere esaminato alcuni stralci delle copie dei messaggi radio inviati dall'aereo ad un centro radio di Tokio dai quali risulta «con *definitiva certezza che il "Dc-8" si trovava sopra il territorio sovietico*». Evans ha precisato che il pilota dell'aereo «*aveva difficoltà di rotta*» ed ha aggiunto che, forse, l'impianto radar dell'aereo funzionava difettosamente.

IL MERCATO AZIONARIO

Miglioramenti e recuperi

		PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO:	Olivetti	2948	2955
A TORINO:	Pirelli	3560	3580
A MILANO:	Viscosa	3320	3340

Le quotazioni a pagina 13

BLOCCATO LA NOTTE SCORSA ALL'AVANA

Cuba rilascia un aereo dirottato da Miami e trattiene i passeggeri

MIAMI, martedì sera.

Un aviogetto della «Northwest Airlines», costretto la notte scorsa ad atterrare sulla pista dell'aeroporto dell'Avana, è ripartito stamane lasciando a terra gli 87 passeggeri.

La notizia è stata data da un esponente della società aerea che non ha però spiegato i motivi per cui gli 87 passeggeri sono rimasti a Cuba.

Il portavoce ha detto che il motivo di ciò verrà reso noto non appena l'aereo giungerà a Miami, dalle sette persone dell'equipaggio, le sole che si trovano a bordo.

L'aereo proveniva da Minneapolis, Minnesota, ed era diretto a Chicago e Miami con 87 passeggeri e sette persone d'equipaggio. Sei ore prima che l'apparecchio atterrasse all'Avana, un altro aereo della «Southeast Airlines» con 14 passeggeri otteneva il permesso di ripartire. Era stato dirottato sabato sempre sotto la minaccia delle armi mentre era in volo da Miami a Key West.

Un portavoce dell'Ambasciata svizzera, che rappresenta il governo degli Stati Uniti a Cuba, ha riferito che tutte le persone già a bordo dell'aereo stanno bene, ma di non avere informazioni sull'autore del dirottamento.

Presumibilmente, l'autore del colpo di mano otterrà asilo politico da parte del governo cubano.

Dichiarazioni di Pompidou:

«Siamo stati sull'orlo della guerra civile»

(Il servizio a pag. 13)

Furiosa battaglia a Khe Sanh in Vietnam

SAIGON, martedì sera.

I «marines» americani dislocati intorno alla base di Khe Sanh, in via di demolizione, hanno ucciso ieri 157 nordvietnamiti nel corso di una battaglia durata circa dieci ore e nella quale sono intervenute anche l'aviazione e l'artiglieria.

Il combattimento, svoltosi a cinque chilometri a Sud-Est della base, era cominciato quando i nord-vietnamiti avevano attaccato una compagnia del terzo reggimento di «marines». Le perdite statunitensi sono state di due morti e undici feriti.

(Reuter)

ULTIMA ORA

Il ministro degli Esteri sen. Medici da Saragat

ROMA, martedì sera.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane il ministro degli Affari Esteri, sen. prof. Giuseppe Medici.

(Ansa)

UN LIBRO AL GIORNO

Osterie di Liguria dal Roja alla Magra

Negare l'esistenza di donne buone, anche di donne *bone* secondo il significato cui alludono almeno la metà degl'italiani, sarebbe come dire che trattorie buone non ve ne sono più. Ma se si pubblicasse una «Guida delle donne bone» via tale, piano tale, famiglia e condizione, si cadrebbe in un brutto lenocinio, con il rischio in più di sentirsi ribattere o confutare variamente: «Quella così grassoccia? Quella così sottile?». Ovvero: «Sì, bella e bona quanto si vuole, e in gamba, ma i capelli rossi non sono di mio gusto». In un elenco di osterie buone c'è pure il rischio di provocare, appunto in una conversazione conviviale, dissensi o consentimenti, ma non si commette alcun lenocinio. Così l'editore Garzanti che pubblica le «Guide Veronelli all'Italia piacevole» suddivisa per regioni, con la «Liguria» comparsa adesso offre un buon libro di consigli e d'informazioni, attualissimo per la nuova estate, assai utile in ogni stagione. Per i piemontesi il libro è particolarmente affascinante, da consultare, da discuterlo, da divertircene. I piemontesi, con l'entusiasmo egoistico degl'innamorati, considerano la riviera ligure come la balaustra o la ringhiera esterna, o il soleggiato marciapiede della propria regione. Sognano d'oltrepassare l'Appennino e di scendere al mare con l'allegra vogliosità dei ragazzetti d'un casamento, pronti a infilarsi in ogni spiraglio di libertà per scendere nel divertente cortile o sulla via.

Questa «Liguria» del Veronelli si precisa con i vini, con le trattorie, con la sapida cucina delle famiglie; ma si colorisce anche con i contorni piacevoli d'ogni paese e con le bellezze spirituali e dell'arte. Le indicazioni hanno una grazia e un brio così gentili che sembrano annunzi e quasi invenzioni di piaceri e di giorni contenti. Fanno rammentare un viaggio ferroviario da La Spezia a San Remo, lungo le pendici popolatissime dei monti e tra le loro frange, o fuor delle tetre gallerie, presso il margine del mare spumeggiante.

Quella volta, nell'ultimo carrozzone del treno — che non era diretto, quantunque meno lento delle automobili nell'Aurelia — viaggiava anche un marinaio in licenza. Egli aveva — ed ha nel ricordo — la faccia imprecisa e incorrotta della giovanezza, la faccia d'una lieve onda alzata verso la riva. Anch'egli ricciuto e limpido; vestito azzurro. Da La Spezia a Savona sempre lo sguardo oltre il finestrino, dal lato della terra. Dopo Savona, all'immediata stazione seguente, di balzo s'affacciò a gridarne il nome: «Vado!». Aveva sopravvanzato la voce abitudinaria del capotreno. «Vado!» ripeté. Tacque sorridente. E di lì a poco, alla nuova stazione il nuovo grido: «Spotorno!». Così via, con allegrezza di toni crescenti «Noli!» «Varigotti!» «Finale!...».

Tra stazione e stazione sopra i rumorosi caracolli del convoglio, certamente egli ritmava in se stesso la progressiva vicinanza e la ricognizione dei luoghi più intimi, preparandosi al grido successivo. «Borgio Verezzi!» «Pietra Ligure!...».

Il capotreno sulle prime s'era voltato con corruccio, ma presto capì e presto indulse, sorrise, si rallegrò come tutti gli altri viaggiatori.

«Luano!» «Ceriale!» «Albenga!». Qualche nome fu pronunziato con affettuosa cantilena dialettale, qualche altro — un po' prima della fermata stessa — con tono giocondamente imperioso. Alassio! Lai-gue-glia! An-do-ra! Parole rapide, o sillabate, ormai suoni d'un più lungo poema, invocazioni, inni, forse promesse d'amore.

Ogni paese ch'egli nominò o richiamava, ogni altro luogo dell'irraggiata riviera, ci attrae ancora, ci aspetta, sempre con allegrezza gentile.

Tino Richelmy

Nel partito repubblicano aumenta la popolarità del rivale di Nixon

Il multimiliardario Rockefeller riesce simpatico anche ai poveri

Erede dell'imperatore del petrolio, intende dimostrare che «un conservatore illuminato può esprimere le speranze rappresentate da McCarthy e lasciate da Bob Kennedy» - Non si muove se non circondato da una coorte di agenti del servizio segreto

Nostro servizio particolare

New York, martedì sera.

Kennedy aveva l'appoggio di quelli che non sanno leggere, McCarthy di quelli che leggono troppo, Humphrey e Nixon di quelli che non leggono mai. Questa battuta è ricorsa spesso durante la campagna elettorale per le «primarie» americane. Ma ora è entrato in lizza, dopo lunghe esitazioni, un uomo che ha deciso di essere contemporaneamente il candidato di quanti non sanno leggere e di quanti leggono troppo, senza alienarsi quanti non leggono mai: il repubblicano Nelson Rockefeller, [illegible] anni, governatore dello Stato di New York, erede della dinastia petroliera e bancaria, liberale, appassionato d'arte moderna e pronto a raccogliere la successione di Kennedy. Negli Stati Uniti i migliori amici dei poveri sono i miliardari; e Rockefeller sembra risoluto ad impegnare nella lotta una fortuna.

Da un paio di settimane, i canali della televisione e le pagine (a pagamento) dei giornali sviluppano i temi della sua campagna per la Casa Bianca: la necessità di cambiare, di riconciliare l'America con se stessa, di affidare il timone ad un nuovo nocchiero. «Solo una nuova leadership — dicono i propagandisti rockefelleriani — ci permetterà di riprendere il controllo degli avvenimenti e di dominarli invece di subirli, e di ridare alla nostra vita nazionale una direzione che abbia un senso ed un obbiettivo».

La morte di Robert Kennedy ha lasciato faccia a faccia le due Americhe che egli voleva riconciliare: l'America soddisfatta del prodigioso sviluppo economico degli ultimi quindici anni, che ha assicurato a più della metà delle famiglie un reddito superiore alle 350 mila lire al mese, e l'altra, l'America dei negri, dei poveri e dei giovani che rifiutano di fare la guerra nel Vietnam. Dopo il primo momento di stupore, si credette che la speranza fosse stata uccisa, con Bob Kennedy, all'Hôtel «Ambassador» di Los Angeles: si diceva che il vice presidente Humphrey avrebbe raccolto i suffragi democratici di Kennedy, e che la lotta per la Casa Bianca sarebbe stata fra lui e Nixon, candidato, per i repubblicani, della legge e dell'ordine costituito in questi tempi di violenza scatenata. L'insofferenza di parte dei democratici per Humphrey (McCarthy, il pacifista, gode di vasta simpatia, specie fra i giovani) e l'entrata in lizza di Rockefeller alterano il quadro.

Il nuovo quartier generale Rockefeller for President nel centro di New York, sprigiona un senso di energia prodigiosa. Piccolo, più fotogenico che seducente, testa possente su un tronco largo, gambe corte, vestito con trascurata eleganza, il governatore appare tuttavia preoccupato, persino teso. Ad un giornalista che gli chiede quanto denaro gli costerà la campagna elettorale, Rockefeller risponde: «Preferisco non pensarci».

Un altro affronta temi più politici. E' una delle prime conferenze-stampa programmatiche che l'«équipe dei cervelli» di Rockefeller concede ai giornalisti. «Nella sua campagna per strappare l'investitura a Nixon — *dice* — il governatore intende dimostrare che si può essere insieme un buon repubblicano, cioè un conservatore illuminato, ed un politico capace di esprimere le speranze rappresentate dal senatore McCarthy e lasciate da Bob Kennedy. Il primo ha dimostrato che esiste nel paese una vasta tendenza contraria alla politica che vuole fare degli Stati Uniti il gendarme del mondo. Il secondo ha costretto un gran numero di americani a comprendere che bisogna aprire le porte della società ai negri ed a tutti i diseredati».

Contro Nixon, Rockefeller ha un solido argomento: nel 1960, dice, l'allora vice presidente sconfisse John Kennedy nelle regioni rurali, ma perdette sempre gli Stati-chiave perché incapace di vincere nelle grandi città. Se il partito designasse Nixon, accadrebbe quest'anno la stessa cosa: i repubblicani sarebbero battuti perché non otterrebbero né i voti dei negri, né dei salariati meno favoriti, né degli intellettuali.

A questo argomento, occorre aggiungerne un altro che fu lanciato tre mesi fa dal famoso commentatore Walter Lippmann: e cioè che gli Stati Uniti sono tradizionalmente un paese a maggioranza democratica e che i repubblicani sono un partito di minoranza. Questo partito minoritario non può vincere le elezioni se non quando un gran numero di elettori democratici ed indipendenti decide di dargli il voto, come accadde l'ultima volta con Eisenhower nel 1952. Un solo repubblicano, secondo Lippmann, ha oggi i requisiti per compiere il «miracolo»: Nelson Rockefeller.

Come Kennedy, il governatore di New York ritiene indispensabile il contatto con la folla. Il suo primo gesto fu di recarsi a Watts, il quartiere negro di Los Angeles, teatro dei sanguinosi tumulti dell'estate 1965. L'iniziativa ha dimostrato che, senza poter pretendere i trionfi di Bob Kennedy, Rockefeller gode tuttavia di una certa popolarità tra la gioventù negra.

Come tutti gli altri candidati alla Casa Bianca, dopo l'uccisione di Robert Kennedy Rockefeller non si muove più se non circondato da una coorte di agenti del servizio segreto messi a disposizione da Johnson. L'assassinio di Los Angeles ha creato un'atmosfera di angoscia. Un parlamentare di New York ha chiesto che ogni comizio politico al chiuso sia «controllato» da un magnitomite, un apparecchio (utilizzato finora dai presidenti sudamericani) che rivela la presenza di un revolver nelle tasche degli spettatori.

Altri auspicano l'installazione sulle auto degli uomini politici di un occhio elettronico talmente sensibile da «vedere» una pallottola a 300 metri di distanza e da provocare automaticamente la risalita dei finestrini infrangibili. Georges Wallace, il candidato razzista dell'Alabama, non ha atteso che fossero messe a punto queste meraviglie della moderna tecnologia: nei suoi viaggi elettorali porta con sé una specie di pulpito corazzato che gli arriva fino al mento.

«Chissà perché ha tanta paura — *ha detto un negro di Memphis* — un tipo simile non merita attentati».

Antonio Noletti

Nelson Rockefeller, [illegible] anni, in un caratteristico atteggiamento: ritiene indispensabile il contatto diretto con gli elettori

GIGANTESCO SPETTACOLO DI UN PRODUTTORE CANADESE

Ha comprato un'intera flotta di aerei per filmare la battaglia d'Inghilterra

Faticosa ricerca in tutto il mondo per ricuperare i vecchi caccia e bombardieri inglesi e tedeschi - Ne sono stati trovati e messi in grado di volare oltre cento - Famosi assi di guerra impegnati nella ricostruzione fedele della storica lotta - I capi della Raf impersonati da Laurence Olivier e Rex Harrison - Il costo del film 7 miliardi e mezzo di lire

Nostro servizio particolare

Londra, martedì sera.

Il produttore cinematografico Harry Saltzman, canadese, è divenuto da qualche settimana la trentacinquesima potenza aerea del mondo. Per il suo film «La battaglia d'Inghilterra» dispone infatti di oltre cento aeroplani, fra caccia e bombardieri. Sono modelli vecchiotti, ma in perfetta efficienza, e se soltanto lo volesse, Saltzman potrebbe dare un appoggio decisivo a qualche rivoluzione in Africa o nell'America Latina. Oppure, come dice uno dei suoi collaboratori «*potrebbe attaccare e annientare gli studi della Metro Goldwyn Mayer*». Gli aerei sono per metà «Spitfires» e «Hurricanes», quelli che nel '40 vinsero il confronto con la «Luftwaffe» di Goering; e per metà sono «Heinkel» e Messerschmitt», rappresentanti della Germania sconfitta. La pellicola di Saltzman, girata nel cinquantesimo anniversario della Raf, rievocherà infatti la lotta che si svolse nei cieli d'Inghilterra al principio della seconda guerra mondiale e che sulle sorti del conflitto ebbe poi, a giudizio di parecchi storici, un peso decisivo.

Secondo una stima ottimistica, il film costerà sui dodici milioni di dollari (sette miliardi e mezzo di lire). La ricostruzione delle vicende viene fatta con la massima fedeltà possibile, grazie alla consulenza di piloti ed ufficiali che parteciparono realmente alla lotta, da una parte o dall'altra. Dirige le operazioni della Raf l'ex comandante di squadriglia Stanford-Tuck, mentre l'attacco della Luftwaffe è predisposto dal generale Adolf Galland, un famoso asso della aviazione nazista ripetutamente decorato da Hitler.

Gli inglesi seguono con passione le riprese ora in corso, per terra e per aria, nel Kent e nel Sussex. E' stato anche riedificato, tale e quale come era nel '40, l'aeroporto militare di Duxford, uno dei tanti predisposti in tutta fretta a quel tempo per far fronte alla minaccia tremenda che veniva d'oltre Manica. I veterani si sono offerti di collaborare gratuitamente, molti anziani meccanici dell'Aeronautica hanno abbandonato le loro occupazioni per badar di nuovo alla manutenzione degli «Spitfires» e degli «Hurricanes» tratti dal Limbo, numerose vedove di guerra hanno inviato alla casa cinematografica diari ed annotazioni di piloti che caddero nel conflitto.

Nel cuore di ogni cittadino del Regno Unito che abbia superato la quarantina, la «battaglia d'Inghilterra» suscita memorie emozionanti. Fu una epopea gloriosa che valse al paese l'ammirazione di tutto il mondo, compresi gli avversari. I piloti che sconfissero la Luftwaffe sono noti semplicemente come «the few», i pochi, da una celebre frase di tono shakespeariano detta da Churchill: «*Mai a così pochi fu affidato un compito così grande*».

Perciò la produzione in corso è permeata da un genuino senso di orgoglio. Gli attori inglesi impegnati nel lavoro — come Edward Fox e Jan Mac Shane, i quali neppure erano ancor nati nel '40 — dicono che la loro parte «*è subordinata agli aeroplani ed allo spirito di quell'epoca*». Robert Shaw, appena balzato a terra da un «Hurricane», dopo aver gridato ad una comparsa «*Caporale, rifornimento immediato!*» osserva: «*Io non sono un sentimentale della battaglia d'Inghilterra, ma ritengo che tutti dobbiamo qualcosa a quei pochi; e non mi sono mai appassionato tanto ad un lavoro*». I tecnici sono contaminati dall'idea che tutto deve apparire autentico, e che il film deve essere una pietra miliare — in questo senso — nella cinematografia, così come l'episodio cui si ispira lo fu per la storia. Ai piloti, mentre vengono filmati in azione è lecito tutto, si direbbe, fuorché il suicidio.

In generale, la caratterizzazione dei personaggi è generica, cioè nessuno dei «few» viene menzionato, per un senso di rispetto, perché non si poteva citarli tutti. Vi sono tuttavia in questa regola due eccezioni. Laurence Olivier avrà il ruolo del maresciallo dell'aria Lord Dowding, e Rex Harrison quello del vice-maresciallo Sir Keith Park. Furono questi due ufficiali a preparare i piani della battaglia vera. Keith Park, osservando Harrison al lavoro, ha commentato: «*Mi fa piacere che abbiano scelto un tipo magro e alto che mi somiglia. Spero però che egli sappia contenere la sua naturale gaiezza perché in quel tempo io non ero affatto allegro*».

E' stato facile rintracciare gli apparecchi tedeschi occorrenti perché l'aviazione spagnola ha avuto in dotazione gli Heinkel e i Messerschmitt fino a pochi mesi fa ed ora ha consentito ai suoi piloti di portarli in Inghilterra e di esibirsi secondo le necessità del film. Meno semplice mettere insieme la flotta degli «Spitfires» e degli «Hurricanes», spariti da gran tempo dai campi di aviazione. Si è dovuto affidare le ricerche ad un esperto della Raf, l'ex comandante di stormo Hamish Mahaddie, il quale ha pellegrinato in tutti i musei aeronautici del mondo per ritrovare una cinquantina di esemplari. Un «Hurricane» è stato offerto da un appassionato canadese che l'aveva scoperto fra rottami in demolizione e lo aveva restaurato con le proprie mani. Infine ci si è accorti che mancavano gli uomini capaci di pilotare con sicurezza la vecchia caccia britannica: e si è dovuto addestrarne appositamente un gruppo.

A terra, «Hurricanes» e «Spitfires» appaiono assai fragili: ma come decollano assumono ancora, anche all'occhio smaliziato dei giovani d'oggi, un aspetto minaccioso. La casa cinematografica ha preso accordi con l'aviazione civile per avere il cielo sgombro da moderni reattori mentre si filma la battaglia. Tuttavia non sempre le disposizioni funzionano. Cosicché capita di udire la «troupe» che si lamenta: «*Dobbiamo ripetere la scena; uno stupido "jet" ha violato di nuovo il nostro spazio aereo*».

Carlo Cavicchioli

1940. In un aeroporto inglese: un gruppo di piloti della Raf si prepara ad una missione

I NOSTRI DUBBI

Abelardo rapì Eloisa

Abelardo ed Eloisa sono vissuti veramente?

Assunta Roggero - Torino

Abelardo nacque nel 1079 e morì nel 1142. Le sue dottrine, ritenute eretiche, ispirarono Arnaldo da Brescia. Si innamorò di Eloisa, figlia di un canonico, e la rapì. Catturato, su istigazione del vendicativo canonico, fu evirato. Generazioni di innamorati si sono commosse sulle sue «Lettere ad Eloisa». Tutti e due sarebbero sepolti nel cimitero del Père-Lachaise a Parigi dove si trova un bel monumento che raffigura i due amanti. Spesso le coppiette, teneramente abbracciate, vi sostano davanti in raccoglimento.

La lince è davvero l'animale dotato di vista più acuta?

Sandro F. - Milano

Si tratta d'una fama usurpata perché la lince, di cui esistono parecchie varietà, non ha vista più acuta degli altri felini. Ma Brunetto Latini, il maestro di Dante, riteneva l'occhio della lince capace di varcare le muraglie e «atto a passare li monti e li mari». Nel suo «Faust» Goethe diede il nome di Linceo a un personaggio in cui raffigurò sotto qualche aspetto se stesso, orgoglioso per la sua vista eccellente. Gli animali dotati di vista più acuta sono i grandi rapaci, gli occhi dei quali sono veri cannocchiali.

E' vero che il miele è un vomiticcio dell'ape?

S. R. - Venezia

La cosa può far dispiacere, ma è vera. L'ape sale di fiore in fiore raccogliendo il nettare, lo inghiottisce, lo elabora e poi lo emette col nifolo, la sua minuscola proboscide. L'operazione non è pulita, ma il prodotto è prezioso, pur dopo la diffusione dello zucchero di canna e di barbabietola.

In colonia o al «kinderheim»

Quando il bambino va da solo in vacanza

Con il periodo di vacanze coincide spesso il primo distacco del bambino dalla famiglia. Può accadere, infatti, che per un qualsiasi motivo diventi impossibile trascorrere le tradizionali ferie tutti insieme. Allora, per i più piccini, che naturalmente hanno il diritto e la necessità di un po' di villeggiatura, si impone un'unica soluzione: la colonia o il «kinderheim». Per quanto riguarda la colonia, se non si può approfittare della organizzazione di qualche industria, c'è la possibilità di rivolgersi alla Croce Rossa, all'Onmi, all'Eca, ad una delle organizzazioni scout, ecc.

Per il «kinderheim» (o casa dei bambini) si potranno avere informazioni presso qualche segreteria scolastica o, se si preferiscono quelli all'estero, presso i vari consolati. Da tener comunque presente che per questo secondo tipo di soggiorno estivo il prezzo è piuttosto alto — intorno alle 3 mila lire giornaliere — anche se nettamente compensato dall'atmosfera piena di calore e di premure con cui vengono accolti i piccoli ospiti.

In entrambi i casi, bisognerà provvedere per tempo a prendere accordi con il direttore, a preparare il bagaglio e soprattutto a convincere il bambino che passare un mesetto tra coetanei a divertirsi in riva al mare o in montagna non è un castigo ma una situazione invidiabile. Specialmente al momento della partenza, la mamma giudiziosa farà attenzione ad evitare un distacco troppo doloroso.

Il bambino è sensibile: il distacco non deve essere reso dalla mamma troppo doloroso

Affidatelo in buone mani

Vivranno spensierati all'aria aperta

Al direttore dell'istituto prescelto è giusto chiedere rassicurazioni riguardo all'organizzazione e parlare anche con l'infermiera o l'assistente medico ch'è di servizio fisso in colonia, spiegando le eventuali debolezze o scarse fatiche del figlio. Da esprimere appena, invece, e con molto senso della misura, le solite preoccupazioni materne sul genere del «se sapesse, il mio è più timido di tutti» oppure «mi raccomando, che non beva quando è sudato»; qualsiasi persona che si dedica all'infanzia queste cose le capisce benissimo e d'altronde è risaputo che i bambini hanno uno spirito di adattamento sorprendente.

Ci saranno delle formalità da espletare. Tra le indispensabili la presentazione dei documenti richiesti: visita medica, certificato di vaccinazione, autorizzazione firmata. Durante il soggiorno, probabile ci sia «la giornata dei genitori»; in questa occasione è consigliabile fare di tutto per essere presenti: niente è più triste per un ragazzino che sentirsi dimenticato da quelli di casa e confrontarsi con i compagni più fortunati. Altrimenti le visite andranno ridotte al minimo, per evitare crisi di nostalgia a scoppio ritardato; per lo stesso motivo la posta sarà frequente ma non quotidiana o patetica. Per i giochi, regolatevi sulle inclinazioni del bimbo: più abbondanti le ghiottonerie per chi è abituato a dividere — come d'altra parte è tradizione nella colonia — le proprie ricchezze con gli amici; più dosate per il piccolo avaro o per il goloso patentato.

Il suo corredo

Il corredo si preparerà in base alla lista fornita dal collegio stesso. Da evitare gli indumenti «da finire» che potrebbero creare dei complessi di inferiorità e quelli di non facile manutenzione o di colore non indelebile. Scarpe comode e magari già portate un po' e biancheria particolarmente abbondante. Ogni elemento avrà cucito su le iniziali o il numero individuale, consegnato con l'iscrizione.

Non dimenticate di marcare con le apposite etichette, in vendita anche nei grandi magazzini, le coperte, l'eventuale sacco a pelo, il sacchetto della biancheria. Sui bicchieri, sulle spazzole, sul portasapone, la cifra potrà essere segnata con un semplice smalto da unghie.

La valigia sarà preparata con il ragazzo, in modo che si renda ben conto di cosa ci sia dentro. Tra gli indumenti, qualche foglio di carta da lettere e qualche busta, possibilmente già affrancata e con l'indirizzo (nonni, zii, maestri, ecc.).

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

OGGI FESTEGGIAMO

Visitazione di Maria S.S.; S. Martiniano.

OGGI (martedì) 2 luglio, il Sole è sorto alle 5,13 e tramonta alle 20,54. La Luna si trova nel 6° giorno.

Il piatto del giorno

Cotolette alla menta

Spalmate dalle due parti delle fette di vitello con un po' di burro. Disponetele in un tegame e su ognuna appoggiate una fetta di prosciutto. Coprite ermeticamente e fate cuocere a fuoco lento per un quarto d'ora. Poco prima di servire, cospargete la carne con prezzemolo e menta tritati, aggiungendo il sugo di cottura e il succo di un limone.

Dimessi da un istituto di Cuneo non trovano i genitori

Sanremo si è commossa per i tre bimbi abbandonati

Hanno 13, 10, 7 anni: l'ultima volta la madre li ha visti 4 anni fa - Il più piccolo aveva preso un colpo di sole girando domenica per la città alla ricerca del babbo e della mamma - Sono ospiti di un ente religioso

Due dei bimbi, i fratelli Giovanni e Salvatore Mastrolorito di 13 e 10 anni

Dal nostro corrispondente

Sanremo, martedì sera.

Intorno ai tre bambini dimessi dalla «Città dei ragazzi» di Cuneo, domenica scorsa, per rientrare in famiglia, si è accesa la solidarietà dei sanremesi: Salvatore, Giovanni e Giuseppe Mastrolorito, rispettivamente di 13, 10 e 7 anni, hanno trovato la casa chiusa e i genitori partiti per ignota destinazione. Per ora, sono ospiti dell'«Istituto piccole opere del Cuore Immacolato di Maria», il cui direttore, don Pietro Lunardi, ha cercato di far loro dimenticare lo sconforto subito quando si sono trovati soli in mezzo alla gente in festa, con la sensazione di essere stati dimenticati da tutti. Il sacerdote ha detto che i tre fratelli possono rimanere «anche per sempre».

Stamane molte persone si sono interessate dei ragazzi; lo stesso sindaco, avvocato Viale, si occupa personalmente del caso.

Il peggio sembra così passato. Il più piccolo, Giuseppe, colpito da insolazione e che ieri era febbricitante, sta già meglio; gli altri due giocano e sembrano sereni. Anche l'Ente comunale di assistenza si è occupato dei fratellini Mastrolito ed ha messo a disposizione tre posti nella colonia estiva di San Romolo dove potrebbero trascorrere tre mesi.

E tuttavia ci si domanda come sia stato possibile che tre ragazzi, il più grande di 13 e il più piccolo di 7, siano stati posti su un autobus a Cuneo e inviati senza sorveglianza a Sanremo. L'istituto cuneese aveva accolto i bambini sei anni fa. I genitori, Piniano Mastrolorito — che ha ora 33 anni — e Minella Cavallo — ora di 32 — calabresi di origine se ne erano praticamente sbarazzati affidandoli alla «Città dei ragazzi di Cuneo». L'ultima visita della madre nella città piemontese risale al 1964, quattro anni fa.

Terminato l'anno scolastico, i tre fratelli dovevano rientrare in famiglia. «Al villaggio di Cuneo — ha raccontato il più grandicello — ci hanno detto che eravamo ormai grandi e che potevamo tornare a casa. Ci hanno dato l'indirizzo, hanno pagato i biglietti per il pullman, ma non sapevamo che papà e mamma erano partiti».

Messi sulla corriera, sono giunti a Sanremo e si sono recati in via Capitolo 6, nella Città Vecchia. Ma hanno trovato la porta sbarrata. I genitori erano partiti: chi diceva per la Calabria, chi per Foggia. I fratellini si sono aggirati tutto il giorno per la città. A sera, un vigile li ha notati e portati al commissariato di P.S. Ora, mentre la polizia cerca di trovare i genitori, sono al sicuro, curati, assistiti amorosamente.

r. o.

Il più piccolo dei fratelli, Giuseppe, di 7 anni

Parla il sacerdote di Cuneo

I ragazzi vollero partire per forza

Furono affidati a una persona sulla corriera - Avevano una lettera per una zia che abita nella città ligure - Si erano rifiutati di passare l'estate presso alcune famiglie di Fossano

Dal nostro corrispondente

Cuneo, martedì sera.

(g. d. m.) La vicenda dei tre fratellini, Salvatore, Giovanni, Giuseppe Mastrolorito, trovati mentre vagavano soli per le vie di Sanremo, è sensibilmente diversa da come l'hanno raccontata i tre piccoli protagonisti. Abbiamo infatti parlato stamane con don Aldo Gasparino, il sacerdote che nel dopoguerra ha fondato la «Città dei ragazzi» di Cuneo e dove i tre Mastrolorito sono rimasti ospiti fino al 29 giugno scorso. Don Gasparino si è mostrato sorpreso ed amareggiato per quanto hanno dichiarato i ragazzi a Sanremo.

«Noi abbiamo cercato di dissuadere i tre fratelli dal recarsi in Liguria. A Cuneo ed a Fossano c'erano infatti tre famiglie disposte ad accoglierli nelle loro case per le vacanze estive. Salvatore, il maggiore, ha però rifiutato ed ha anche insistito presso i fratelli perché lo seguissero a Sanremo. Noi non possiamo obbligare nessuno dei nostri ospiti a fare ciò che non vogliono».

«Sapevamo — continua il sacerdote — che a Sanremo abita una zia dei Mastrolorito, la signora Rinuccia Minella, la quale risiede in piazza Colombo a pochi metri dalla fermata del pullman. Abbiamo pertanto accompagnato i tre fratellini alla corriera per Sanremo e li abbiamo affidati ad una persona che viaggiava sull'automezzo perché provvedesse a sorvegliarli ed a consegnarli alla famiglia. Abbiamo anche affidato a Salvatore una lettera per la zia. Nel messaggio era scritto testualmente: "Se lei non se la sente di tenerli per qualche tempo come loro desiderio, ci avverta subito e noi verremo a riprenderli».

«Abbiamo anche avvertito — ha concluso — nel contempo i genitori residenti a Foggia della partenza dei figli per Sanremo. Tutto insomma è stato fatto perché i tre Mastrolorito potessero giungere, com'era loro fermo desiderio, a Sanremo. Forse la persona del pullman cui abbiamo affidato i tre ragazzi, non trovando la zia a casa e dovendo andare per i fatti suoi, li ha probabilmente lasciati, raccomandando però a Salvatore di stare attento ai fratellini. A Sanremo del resto, vi sono anche altre due zie dei ragazzi. Se per caso la signora Minella prolungava la sua assenza, restavano pur sempre le altre due congiunte cui rivolgersi. Non riusciamo quindi proprio a spiegarci perché Salvatore è venuto meno alla fiducia che avevamo riposto in lui e perché, dimenticandosi delle zie, si è messo a girare senza mèta per le vie di Sanremo».

Condannato a due anni un meccanico troppo abile

Vercelli, martedì sera.

(m. n.) Un ex corridore di motocross rubava motociclette per trasformarle in macchine da competizione. Si tratta del trentaquattrenne Elio Meroni abitante a Gattinara in corso Vercelli 10. Negli anni scorsi il Meroni aveva gareggiato nel difficile settore del motocross con risultati brillanti. Si era poi ritirato dalle competizioni ed a Gattinara aveva impiantato una piccola officina per riparazioni in particolare di motociclette.

La sua fama di abile meccanico, ben presto gli aveva procurato molti clienti, parecchi dei quali si recavano da lui per discutere sulla gare; fino a giungere a richiedere se era in grado di procurare moto allo scopo di partecipare a prove di dilettanti. Solleticato nell'amor proprio, al Meroni per procurarsi la materia prima, venne l'infelice idea di appropriarsi di moto comuni per trasformarle da competizione. E così ne rubò cinque a Ghemme, Romagnano, Crevacuore ed a Gattinara nel periodo che va dall'ottobre 1967 al gennaio 1968.

I carabinieri indagando su quei furti giunsero sino a lui. Venne arrestato, e rinviato a giudizio per furto continuato ed aggravato. Giudicato ieri dal nostro Tribunale è stato condannato a due anni e due mesi di reclusione e ad ottantamila lire di multa.

Notevole il successo scientifico e cartografico

Conclusa oggi la spedizione del Cai di Torino sulle Ande

La conquista del «nevado Huayhuash» (6632 metri) è stata rinunciata per il maltempo - Scalate quattro vette inviolate

Nostro servizio particolare

Lima, martedì sera.

La spedizione torinese, che per un mese ha esplorato le impervie montagne della cordillera Huayhuash, rientra oggi a Lima. Ne fanno parte otto istruttori della scuola di alpinismo «Giusto Gervasutti» del Cai Torino: gli accademici Giuseppe Dionisi e Corradino Rabbi (che sono il capo ed il «vice» della spedizione), Ottavio Bastrenta, Guglielmo Bertino, Vittorio Lazzarino, Renato Lingua, Gian Battista Campiglia e Piero Malvassora, quest'ultimo fra le più note guide della Valle di Susa.

L'affascinante avventura che sta per concludersi era cominciata agli inizi del mese di giugno. L'obiettivo principale doveva essere la scalata della parete Nord-Est del Yerupaja Grande (6634 metri), un'impresa difficilissima, più volte tentata e mai portata a termine. Gli otto alpinisti torinesi, però, hanno dovuto modificare il loro programma a causa dell'imperversare del maltempo, con il pericolo costante di cadute di seracchi, valanghe e slavine. La spedizione, tuttavia, può considerarsi pienamente riuscita, soprattutto dal punto di vista scientifico, perché ha compiuto i rilievi cartografici, prima inesistenti, di una vastissima zona difficile e quasi inesplorata.

Partiti da Lima, gli alpinisti torinesi hanno compiuto l'attraversamento di tutta la cordillera Huayhuash fino alla cordillera Raura. La traversata, che mai nessuna spedizione aveva compiuto, ha richiesto sei giorni di marcia estenuante tra quote variabili fra i 4200 e i 4700 metri, per un totale di circa 160 chilometri. L'équipe era formata da cinquanta animali da carico, sette conducenti e quattro portatori. Durante il percorso la spedizione ha realizzato una preziosa documentazione fotografica del versante amazzonico di tutta la cordillera Huayhuash.

Giunti sulla cordillera Raura, gli otto torinesi hanno posto il campo-base in una piccola valle inesplorata cui hanno dato il nome di «Valletta degli Italiani». Il 20 giugno hanno avuto inizio le operazioni alpinistiche che hanno portato alla conquista di quattro picchi inviolati tra i 5800 e i 5700 metri di quota. Poi si è iniziato il faticoso ritorno.

m. s.

Un agricoltore muore precipitando da una scarpata con la sua automobile

Imperia, martedì sera.

L'agricoltore Luigi Sibilla, di 56 anni, residente a Fornassio, nel comune di Pieve di Teco è rimasto vittima di un mortale incidente stradale. Il Sibilla, a bordo della propria auto, stava percorrendo la provinciale per Mendatica, quando usciva fuori strada precipitando, dopo un volo di circa 90 metri, nella sottostante scarpata dove l'auto s'arrestava incendiandosi. L'agricoltore, dopo essere stato sbalzato fuori, decedeva per la frattura della base cranica.

I «gangsters» di Milano nelle arringhe a difesa

Rovoletto e Lopez: l'uno un fantoccio l'altro un deficiente

L'autista-gorilla dell'«anonima rapinatori» era uno schiavo del diabolico capobanda, questo lo si sapeva, ma il difensore del ragazzo, avv. Degli Occhi jr. ha rivelato stamane che anche il giovane Donato, fragile di meningi, dall'età di 13 anni subiva la «suggestione disgregatrice» di Piero Cavallero - Proposto il riconoscimento di un vizio di mente per la «matricola del delitto»

Il bandito Adriano Rovoletto a colloquio con il suo avvocato in una pausa del processo di Milano (Foto Moisio)

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, martedì sera.

L'udienza al processo contro la banda Cavallero è ripresa alle 9. I protagonisti si sono abituati al caldo che anche oggi imperversa. Rovoletto indossa una leggera casacca color tabacco. Le quattro donne-giurato sfoggiano abiti leggerissimi e multicolori; il presidente, dott. Lantieri, ed il giudice «a latere» portano palesemente la toga sulla camicia senza giacca e l'austero P. M. dott. Scopelliti agita un ventaglio color celeste pallido.

Parla ancora l'avv. Isolabella patrono di Adriano Rovoletto (insieme con la collega torinese Bianca [illegible] Serra), che [illegible] le mosse dall'assassinio del dott. Gajottino a Ciriè ed afferma che si tratta di omicidio preterintenzionale: il bandito intendeva soltanto sospingere il medico con la canna del mitra (come fece durante altre rapine) e l'uscita della pallottola mortale [illegible] considerata un fatto fortuito.

«Se avesse voluto realmente sparare — sostiene l'avv. Isolabella — poteva farlo da una distanza di 3 o 4 metri, cioè dal punto in cui si trovava, invece di accostarsi sul medico, come ha deposto il Notarnicola. La realtà è che il bandito rimase esterrefatto da quanto era successo e, fuggendo, trovò modo di gridare ai terrorizzati testimoni: Chiamate un'ambulanza!

Scagionando parzialmente il capobanda, il patrono di Rovoletto intende evidentemente salvare il proprio assistito: se l'omicidio non fu voluto, cade la responsabilità dei complici.

Il sanguinoso episodio di Ciriè fu una svolta importante nell'attività della «anonima rapinatori». Rovoletto voleva sganciarsi. Cavallero — sostiene l'avvocato — era stanco di sparare e fu indotto a scrivere le lettere alle banche per poterle rapinare senza dover usare il mitra. («Dopo l'impresa di Ciriè — disse Cavallero durante la sua deposizione al dibattimento — portai sempre la pistola e non il mitra che s'era rivelato troppo pericoloso»).

Così Rovoletto giunse all'ultima rapina, quella di Milano, persuaso che Cavallero non intendesse uccidere ancora ma soltanto intimidire (n. d. r.: evidentemente l'avvocato trascura l'episodio avvenuto nel frattempo a Torino, durante la rapina di via Ventimiglia quando Cavallero, prima di fuggire, sparò deliberatamente contro l'impiegato Navazzotti per punirlo di non aver tenuti pronti i milioni da consegnar loro).

Ed eccoci dunque al pomeriggio del 25 settembre. Rovoletto — sostiene il suo avvocato — insistette con Cavallero affinché spaccasse il lunotto posteriore della loro «1100» per tirare con maggior precisione sulla polizia: gli agenti erano il vero pericolo da eliminare e non già i passanti od i guidatori di auto, che a nulla potevano giovare. Sull'auto lanciata a folle velocità per le vie di Milano, Rovoletto non poté certamente guidare, [illegible] il clacson e sparare contemporaneamente. Con probabilità i testi hanno equivocato: chi sparava era Cavallero, che talvolta si sporgeva con la canna del mitra dal finestrino anteriore sinistro; ma il bandito avvinghiato al volante aveva in mente soltanto la propria salvezza.

Quando fu catturato ebbe il tracollo. Da mesi viveva inquieto, soffriva di incubi, escogitava nuove serrature antifurto per le porte del suo alloggio, dormiva con un pugnale sotto il cuscino nel terrore che Cavallero venisse ad eliminarlo. L'arresto fu per lui una vera liberazione. «La pena — conclude l'avv. Isolabella — deve dare ad Adriano Rovoletto il modo di espiare, di pentirsi, ma anche di rieducarsi e di rientrare, sia pure un giorno lontano, nel consorzio degli uomini».

L'arringa è stata indubbiamente abile, forse efficace; vediamo gli imputati rianimarsi e sorridere. Rovoletto esce dall'abituale [illegible] di «gorilla» un po' spento per rivolgere in giro sguardi compiaciuti.

Tocca ora all'avv. Luigi Degli Occhi jr., secondo patrono del giovane Donato Lopez; egli inizia chiedendo che venga dichiarata per il suo assistito l'incapacità d'intendere e di volere, sia perché quando divenne succube della suggestione disgregatrice del Cavallero non aveva che 13 anni, sia anche in base alla perizia d'ufficio che accenna ad una malattia del ragazzo che ha lasciato risentimenti meningei, alla sua fragilità emotiva, alla sua predisposizione e scelte immature, alla «scarsa acquisizione di valori etici e morali».

«Come si può pensare che questo ragazzo — grida l'avvocato Degli Occhi — conservasse la capacità d'intendere e di volere su quella "1100" impazzita, mentre i complici sparavano, mentre la polizia sparava, mentre sentiva che la trappola in cui Cavallero l'aveva trascinato stava per chiudersi su di lui?».

Le arringhe proseguono.

Carlo Moriondo

Commerciante saluzzese arrestato per truffa a Napoli

Napoli, martedì sera.

(a. l.) Il commerciante ortofrutticolo Matteo Balistore, di 51 anni, nativo di Cuneo e residente in via Villetto 33 a Costigliole di Saluzzo, è stato arrestato sotto l'accusa di truffa ed emissione di assegni a vuoto.

Secondo le indagini della polizia, Matteo Balistore avrebbe acquistato presso alcuni commissionari del mercato ortofrutticolo di Giugliano (Napoli), rilevanti quantitativi di frutta che ha esportato all'estero e nel Nord Italia, versando piccoli anticipi ed assegni bancari risultati privi di copertura.

5 denunce ad Acqui per rissa tra ubriachi

Acqui, martedì sera.

(g. l. p.) L'altra notte, verso le tre, una pattuglia di carabinieri è stata chiamata in via Marconi ad Acqui per una rissa fra un gruppo di ubriachi, alcuni piemontesi ed altri oriundi sardi. All'arrivo della polizia, tre di loro si sono precipitosamente dati alla fuga ma, inseguiti, sono stati raggiunti e condotti con gli altri in caserma per accertamenti.

Si tratta di Vincenzo Checchi, di 34 anni, da Ricaldone; Antonio Baldino, di 53 anni; Egidio Locati, di 27 anni; Giovanni Marras, di 28 anni ed Antonio Pintore, di 35 anni, tutti residenti nella nostra città. Pare che il litigio sia stato originato da polemiche regionalistiche. Tutti i fermati sono stati denunciati per disturbo alla quiete pubblica, rissa, ubriachezza.

Estremo tentativo della difesa; questa sera la sentenza

Sfuggirà all'ergastolo il «biondino» di Diano?

Queste le tesi degli avvocati di parte: delitto d'impeto, reazione legittima di fronte alla contorta personalità dell'ucciso, inesistenza della rapina - Il furto fu compiuto dopo il delitto, ma non fu la causa dell'assassinio - Appassionate arringhe dei due legali Folco e Evelina Cristel

Dal nostro corrispondente

Imperia, martedì sera.

E' ripreso stamane in Corte d'Assise il processo a carico del ventenne Biagio Spaltro imputato di omicidio volontario aggravato a scopo di rapina. Spaltro, che ieri dopo la requisitoria del procuratore generale si era dimostrato calmo e sereno, stamane è rientrato in aula piuttosto accasciato e confessa ai giornalisti di non aver dormito per l'intera notte in quanto la pena dell'ergastolo, chiesta dal procuratore generale, gli aveva procurato una terribile emozione.

Ha preso subito la parola il primo difensore dell'imputato, avv. Paolo Folco, di Imperia. Il giovane penalista si è subito addentrato nel vivo della causa precisando che a Spaltro dovevano essere concesse le attenuanti generiche e quella della provocazione. Inoltre, ha aggiunto, Spaltro doveva essere assolto dall'imputazione di omicidio volontario aggravato a scopo di rapina e dalla rapina per essere condannato soltanto per eccesso colposo in stato di legittima difesa.

Analizzando la personalità dei due protagonisti della tragedia, l'avv. Folco ha messo in evidenza la figura piuttosto stravagante dell'ucciso Giorgio Giberti, il quale, secondo le voci che circolavano sul suo conto, era un deviato sessuale. Per quanto riguarda la personalità dell'imputato, il penalista ha precisato che trattasi di un ribelle ma non di un violento.

In relazione al reato di rapina, il difensore sulla scorta di elementi raccolti in sede dibattimentale ha voluto dimostrare che non bastano le dichiarazioni rese dal teste Gianni Sciaa a comprovare che nel pomeriggio di quel tragico venerdì del 10 novembre dello scorso anno, Giorgio Giberti fosse in possesso della somma di oltre trecentomila lire che, poi, secondo l'accusa, furono la causa del delitto commesso da Spaltro. A conclusione della brillantissima e concisa arringa l'avv. Folco ha detto: «Non bisogna inchiodare [illegible] giovane al carcere a [illegible] quanto egli è ancora recuperabile e può inserirsi in quella società che ha offeso ma non addirittura umiliato».

Ha quindi preso la parola l'avvocatessa Evelina Cristel di Sanremo la quale ha iniziato dichiarando che avrebbe controbattuto punto per punto quelli che furono i sei punti fondamentali sul quale il procuratore generale aveva basato la sua requisitoria per giungere a chiedere la condanna di Spaltro alla pena [illegible] dell'ergastolo.

Non è quindi improbabile, che, in subordine, i due difensori di Spaltro chiedano la degradazione del reato di rapina, contestato al loro difeso, in quello di furto aggravato per avere egli beffato alleggerito Giberti dei soldi che aveva, ma soltanto dopo averlo ucciso perché provocato: è un disperato tentativo, questo, per cercare di fare sfuggire il giovane omicida all'estrema pena.

E' difficile prevedere se essi riusciranno in questa ardua impresa oppure se il «biondino dagli occhi celesti», come Spaltro è stato definito in aula nel corso del processo, dovrà iniziare da questa sera l'interminabile cammino dell'ergastolo. La sentenza è prevista a tarda ora.

b. g.

Distribuito all'Avana il diario di Guevara

L'AVANA, martedì sera.

Una gran folla, incurante del caldo opprimente e del violento temporale che si è abbattuto sull'Avana, ha fatto ressa nelle vie dinanzi alle librerie della capitale cubana, in attesa della distribuzione gratuita del diario di Ernesto Guevara. Il libro, che consta di 392 pagine con sedici fotografie, reca una prefazione di Fidel Castro e copie fotostatiche di qualche foglio del diario. Questo, dicono le autorità cubane, fu scritto da «Che» durante il periodo nel quale il mondo si chiedeva quale fosse stata la sorte del medico argentino, divenuto braccio destro di Castro durante la rivoluzione e misteriosamente scomparso dopo aver svolto compiti di primo piano nel governo castrista. Solo molto tempo dopo si seppe che era in Bolivia, dove in un'azione di guerriglia rimaneva ucciso.

A La Paz il presidente della Bolivia, generale Barrientos, ha dichiarato che il diario pubblicato a Cuba è un falso: «Il vero diario di Guevara — ha detto — è in possesso delle forze armate boliviane. Le autorità cubane ne hanno fatto redigere uno falso per poter esaltare la leggenda del "Che"».

Sirhan riceve la visita della madre e del fratello

LOS ANGELES, mart. sera

Sirhan Sirhan, presunto uccisore del senatore Robert Kennedy, ha ricevuto ieri nel carcere di Los Angeles, dove si trova in attesa del processo, la visita della madre Mary, di 55 anni, e del fratello Adel, di 28 anni.

Il colloquio è durato un'ora e mezzo.

(United Press)

Questa mattina al Tribunale di Ivrea

Un colpo di scena al processo dei tre torinesi imputati di furto

Uno di essi ha ammesso tutte le responsabilità ed ha scagionato gli altri due - Severa, anche se contenuta sui minimi, la richiesta del P.M. articolata in vari capi di imputazione

Dal nostro corrispondente

Ivrea, martedì sera.

Il dibattimento in programma stamane al Tribunale di Ivrea, per giudicare tre giovani torinesi, ha riservato una clamorosa sorpresa. L'imputato principale, Littorio Furfaro, di 30 anni, di Torino, attualmente detenuto presso la casa di pena di San Gimignano non si è presentato, rinunciando a compiere la trasferta; in compenso, attraverso alcune lettere inviate alla magistratura, ha ammesso tutte le sue responsabilità scagionando così, in parte ed almeno per i reati più gravi, gli altri due imputati, Francesco Bogarello, di 21 anni, di San Mauro Torinese, e Pier Francesco Gallina, di 21 anni, di Brandizzo, che egli aveva coinvolto nella vicenda.

Lo stesso P. M. dott. Pulcini nella sua requisitoria, vista la nuova piega degli avvenimenti, ha proposto il proscioglimento del Gallina dall'accusa di furto per insufficienza di prove, mentre per il Bogarello ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove per il furto di un'auto e la derubricazione del reato di ricettazione per ciò che riguardava il furto degli strumenti musicali dell'orchestrina che si esibiva nel «dancing» di Romano Canavese, e ne ha quindi proposto la condanna a 6 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa.

Assai severa, anche se contenuta sui minimi, la richiesta di condanna per il Furfaro. Il dott. Pulcini ha proposto 4 anni e 2 mesi di reclusione e 300 mila lire di multa per furto continuato pluriaggravato e l'interdizione dai pubblici uffici per 5 anni; 2 anni e 3 mesi di reclusione per le calunnie; 6 mesi per il falso, 9 mesi di arresto per la detenzione di oggetti da scasso, 1 mese di arresto per la detenzione di arma da fuoco, 4 mesi e 20 mila lire di ammenda per la circolazione senza patente ed inoltre un anno di libertà vigilata a pena espiata, nonché il pagamento di tutte le spese.

In particolare dal dibattimento è risultato che il Furfaro quando venne arrestato cercò di scaricare le proprie responsabilità verso gli altri due giovani che non conosceva neanche bene con la speranza di limitare le proprie responsabilità. Per il Gallina ha parlato l'avv. Maggi il quale ha chiesto l'assoluzione del suo cliente con formula piena. L'avv. Pierotti difensore del Bogarello, si è associato alla linea tracciata dall'avvocato Maggi e dopo avere cercato di dimostrare l'insussistenza del reato di ricettazione, ha proposto anch'egli l'assoluzione con formula piena da tutti i reati.

Per il Furfaro ha parlato l'avv. Amato il quale ha chiesto la clemenza dei giudici. Il Tribunale (pres. Guglielmi, giudici Gamina e Virardi) si è subito dopo ritirato in Camera di consiglio per decidere.

r. a.

Il processo per lo scandalo di Predosa

Ricoverata la giovane sedotta mentre si processa il seduttore

Chiesto e accordato il rinvio del procedimento a nuovo ruolo, negata però all'imputato la libertà provvisoria - Altro processo: condannato a sei mesi un manovale che aveva insultato un vigile urbano

Dal nostro corrispondente

Alessandria, martedì sera.

Si è iniziato stamane alla II Sezione del nostro Tribunale il processo a carico di Donato Zarrillo, il bracciante agricolo ventunenne, nativo di Balvano (Potenza), imputato in stato d'arresto, di violenza carnale e atti immorali in luogo pubblico in danno di una tredicenne.

Il presidente, dott. Baudoin, ha letto il capo d'imputazione; quindi il difensore, avv. Tesio, ha fatto presente che in aula mancava la parte lesa, vale a dire la scolara Maria Pia O., tredicenne, abitante in una frazione di Predosa nell'Alessandrino, da lui sedotta e resa madre: la ragazza, infatti, proprio ieri sera è stata ricoverata all'ospedale dovendo dare alla luce una creaturina frutto della sua relazione con lo Zarrillo.

Maria Pia non si è presentata al dibattimento ed il difensore ne ha chiesto il rinvio a nuovo ruolo; contemporaneamente ha invocato per il suo cliente la concessione della libertà provvisoria, dato che lo Zarrillo è detenuto fin dallo scorso febbraio. Il Tribunale non si è opposto al rinvio, per cui il processo è stato sospeso e rinviato a nuovo ruolo, mentre ha negato, motivandola con la gravità dei fatti contestati all'imputato, la richiesta libertà provvisoria: il difensore ha asserito che ricorrerà in appello perché il suo difeso possa essere scarcerato.

Il P. M. dott. Pellerino, oppostosi alla richiesta di libertà provvisoria, si è detto invece d'accordo per il rinvio del dibattimento causa la forzata assenza della parte lesa.

Lo Zarrillo, com'è noto, lavorando alle dipendenze dei genitori della Maria Pia O., aveva circuito la ragazzina e si era incontrato con lei più volte per colloqui amorosi in aperta campagna: lo scorso dicembre si era allontanato da Predosa tornando a Balvano.

All'inizio dell'anno la ragazzina si era trovata ad attendere un bimbo e, interrogata, aveva dichiarato che la paternità doveva attribuirsi allo Zarrillo, il quale, dal canto suo, ha ammesso pienamente gli addebiti dicendosi disposto a sposare la giovinetta, che però ha sdegnosamente rifiutato.

Emma Camagna

Alessandria, martedì sera.

(e. c.) Per direttissima il nostro Tribunale ha giudicato stamane, sotto l'accusa di oltraggio a pubblico ufficiale, il manovale Antonio Colosimo, di [illegible] anni, qui dimorante, arrestato domenica mattina dai carabinieri del nucleo radiomobile. Sorpreso da un vigile urbano a transitare in ciclomotore in corso Roma, nel centro della città, dov'è proibito, e invitato a proseguire a piedi oppure a pedalare come fosse in bicicletta, il Colosimo dopo una lunga discussione finalmente obbediva, senonché quando, svoltato in una via laterale, ha fatto per rimettere in moto il mezzo non vi è riuscito essendosi bloccato il motore.

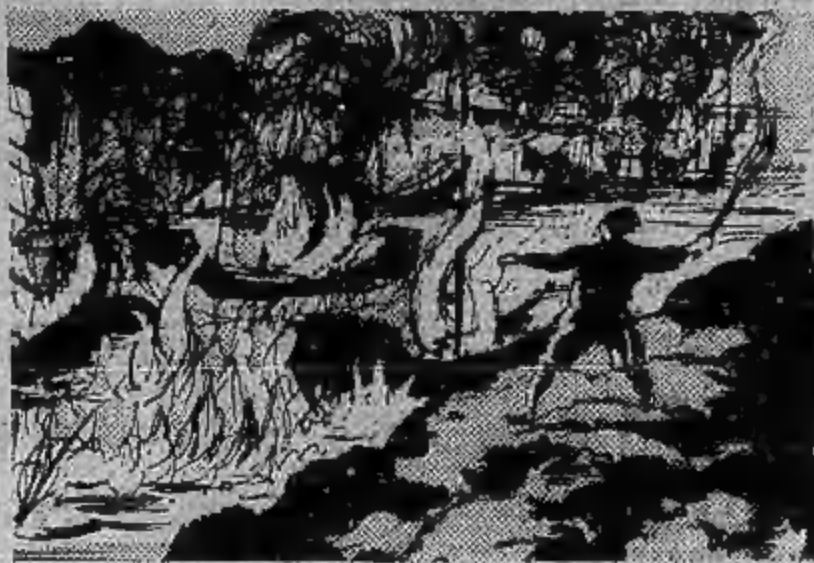
Lo stesso vigile, vistolo fermo in mezzo alla strada, l'ha pregato di appoggiarsi al muro per non ostruire il traffico. Il Colosimo non si è mosso e allora il vigile, afferrato il ciclomotore, l'ha [illegible] lo egli stesso al muro provocando la reazione del manovale, che si è sfogato con una serie di contumelie e parole oltraggiose; di qui l'arresto.

L'imputato stamane si è difeso asserendo che il vigile urbano l'aveva provocato ed egli parlando aveva reagito con male parole: il Tribunale gli ha inflitto sei mesi di reclusione coi benefici di legge e ne ha ordinato l'immediata scarcerazione; identica pena aveva richiesto il P. M.

IL DELITTO NON PAGA

Madame Ching capo pirata

Una bella donna in barca

RIASSUNTO — *Avendo preso il posto di suo marito come capo della flotta dei pirati cinesi, madame Ching conduce i suoi uomini da una vittoria all'altro, salvo una volta, in cui l'astuzia dell'ammiraglio Tsuen Maou-sun la sconfigge. Ma madame Ching cerca subito la rivincita, e va ad offrire la battaglia alla flotta imperiale radunata nella distesa d'acqua di Bias-Bay; prima, però, ha fatto versare nel canale che unisce la rada al mare, dell'«olio di pietra».*

I pirati nascosti sulla riva, al passaggio delle navi incendiano l'«olio di pietra»

9 *«Poiché ci offrono la battaglia, l'avranno»* decide l'ufficiale che sostituisce provvisoriamente il glorioso ammiraglio Tsuen Maou-sun partito per Pechino dove è andato a riferire all'imperatore della strepitosa vittoria sui pirati. Vengono issate le vele, gli uomini vanno ai posti di combattimento e la flotta imperiale s'inoltra nel canale per raggiungere il mare aperto dove affronterà le navi pirate. Quando tutte le giunche governative sono nello stretto passaggio, alcuni pirati che si erano nascosti negli anfratti delle rive, su ordine di madame Ching danno fuoco, ai due lati del canale, all'olio di pietra. «*In pochi istanti* — dirà poi un testimone oculare — *il canale divenne un vero inferno di fiamme*».

Il fuoco corse sull'olio sino a lambire gli scafi delle giunche imperiali che ben presto si incendiarono. Con i loro battelli in fiamme, gli ufficiali rivolsero i loro sforzi gli uni a riguadagnare il riparo di Bias-Bay, gli altri ad uscire da quel canale d'inferno. In tutta la flotta imperiale regna il panico e la confusione. Le giunche da guerra che riescono a sbrogliarsi senza troppi danni e a raggiungere le acque calme, sono attaccate e distrutte, l'una dopo l'altra, dalla flotta di madame Ching. La vittoria dei pirati è schiacciante, la rivincita totale.

Madame Ching si veste all'europea e si fa abbandonare su una barca alla deriva

Per mesi e mesi, madame Ching e i suoi corsari godono di una tranquillità assoluta. A corto di navi, l'imperatore Kia-K'ing non è più in grado di dar loro la caccia. E non è nemmeno più in grado di far rispettare gli editti da lui promulgati nel 1800 e che proibiscono l'ingresso nel territorio cinese dell'oppio, i cui disastrosi effetti si fanno sentire sulla popolazione da quando la Compagnia delle Indie, nel 1773, ha avuto l'idea di far conoscere ai cinesi la «malwa», il «patna» e il «benares» di cui tutti sono ben presto diventati succubi.

I benefici del commercio dell'oppio (la cassa di 72 chili costa alla Compagnia delle Indie 850 franchi oro e viene rivenduta a 10.000) sono così elevati che gli inglesi hanno continuato, malgrado gli editti, a introdurre in Cina lo stupefacente. Il contrabbando su vasta scala ha sostituito il traffico normale e gli enormi profitti sono illeciti. Madame Ching conosce i battelli che trasportano questo oppio di contrabbando e si impadronirebbe volentieri del loro carico, ma tutti battono bandiera britannica e attaccarli vorrebbe dire attirarsi addosso la marina da guerra inglese, ben più temibile della flotta cinese. Madame Ching non osa correre un rischio del genere e ancora una volta decide di usare l'astuzia.

Una scialuppa viene calata dal battello inglese per andare a salvare la naufraga

Dalle sue spie era stata informata del prossimo passaggio, nei paraggi in cui si trova, di una nave mercantile britannica, il tre alberi «Morning Star». Madame Ching, allora, indossa l'elegante vestito europeo che aveva già messo una volta, e tutta sola sale su un canotto dotato di una piccola vela. Su questa leggera imbarcazione madame Ching si allontana dalla sua flotta (che nondimeno ha l'ordine di restare in posizione tale da poter intervenire quando ce ne sarà la necessità) e fa in modo di trovarsi sulla rotta del «Morning Star». Quando lo scorge, fa dei segnali all'indirizzo del tre alberi inglese. Ben presto una scialuppa viene calata dal mercantile e a forza di remi si avvicina al canotto sperduto in alto mare. L'imbarcazione fa acqua (madame Ching ha appena fatto un buco) e i marinai arrivano a tempo per salvare questa elegante e bella donna che senza di loro sarebbe votata a morte sicura.

SEGUE: Una storia emozionante

Le condizioni del tempo e le previsioni

Non si attenua il caldo afoso termometro a 35° in Riviera

Al mattino cielo coperto da foschie per l'alta percentuale di umidità - Al Nord, secondo il bollettino, potrà aversi in giornata qualche temporale - Su tutta l'Italia in lenta attenuazione il campo di alte pressioni

ROMA, martedì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide sino alla mezzanotte di oggi:

«Il campo di alte pressioni stazionante sull'Italia è in fase di lenta attenuazione, tuttavia ancora per oggi su tutte le regioni le condizioni del tempo si manterranno generalmente buone.

«Al nord: nuvolosità irregolare a carattere locale su Alpi e Prealpi con possibilità di isolati temporali. Al centro, al sud e sulle isole: cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Temperatura: stazionaria».

Aosta, martedì sera.

Cielo prevalentemente sereno in Valle d'Aosta. Temperature della mattinata: Aosta 29 gradi, Courmayeur 25, Cervinia 15, Rifugio Torino e Plateau Rosa 6.

Verbania, martedì sera.

Anche la scorsa notte caldo e afa hanno impedito a migliaia di persone di prendere sonno, pure nei centri rivieraschi del Lago Maggiore. Stamane alle 7,30 il termometro segnava 29° e l'atmosfera era resa soffocante da densi vapori e foschie.

Condove, martedì sera.

Stamane in tutta la valle di Susa il cielo era coperto da nubi e foschia. Il caldo è mitigato da una leggera brezza, ma alle 8,30 il termometro segnava già 24 gradi. L'umidità è molto elevata.

Cuneo, martedì sera.

Caldo soffocante in tutto il Cuneese. Ieri il termometro ha raggiunto i 32 gradi in città; stamane alle 8 la temperatura era di 25 gradi.

Asti, martedì sera.

Il cielo continua a mantenersi sereno su tutto l'Astigiano. Alle 7 la temperatura era di 20 gradi; massima di ieri 33 gradi.

Alessandria, martedì sera.

Continua l'ondata di caldo su tutto il territorio alessandrino; anche ieri la temperatura massima è stata di 32 gradi. Nelle campagne si sono avuti altri incendi per autocombustione.

Novi Ligure, martedì sera.

Il caldo afoso non accenna a diminuire d'intensità nel Novese e nelle vallate del Borbera e del Lemme. Stamane il cielo era velato da vapori e da foschie; alle 7,30 il termometro segnava 24 gradi. Nel pomeriggio di ieri la temperatura ha raggiunto la punta di 33 gradi.

Genova, martedì sera.

La grande ondata di caldo continua. Ieri Genova è stata fra le città più torride d'Italia: 34 gradi; alle otto di stamane il termometro era già sui 27 gradi. Nelle due riviere l'afa è mitigata a tratti dalla brezza. La giornata è splendida: cielo azzurro, sole smagliante e mare calmo.

Varazze, martedì sera.

Fa molto caldo: ieri il termometro ha toccato i 35 gradi e stamane alle 8 era già a 27 gradi. Il mare è calmo e non spira un alito di vento.

Voghera, martedì sera.

La temperatura nel Vogherese continua a mantenersi su livelli eccezionalmente alti; dopo i 35 gradi di ieri, la giornata di oggi si preannuncia ancora più afosa per mancanza di un alito di vento. Il cielo è sereno ma l'elevata umidità (85 per cento) ha dato luogo alla formazione all'alba di banchi di foschia. Alle otto il termometro registrava già 25 gradi. A Voghera scarseggia l'acqua potabile.

Vigevano, martedì sera.

Continua l'ondata di caldo afoso in Lomellina. Ieri pomeriggio a Vigevano si è avuta una massima di 38 gradi. Stamane alle otto il termometro segnava 24 gradi. Spira una leggera brezza.

Contadina in gravi condizioni per uno scontro tra utilitarie

Cuneo, martedì sera.

(g. d. m.) Una contadina di Revello, Elena Emanuelli, di 40 anni, ieri sera mentre tornava a casa alla guida di una «500», nei pressi del ponte sul Po, si è scontrata con un'altra utilitaria che procedeva in senso inverso. La Emanuelli ha riportato la sospetta frattura della volta cranica e si trova ora ricoverata all'ospedale con prognosi riservata; solo lievemente contuso il pilota dell'altra auto.

Stremata dal caldo, la tennista australiana Judy Tegart, impegnata nel torneo inglese di Wimbledon, si rinfresca gettandosi acqua sul viso (Telefoto a «Stampa Sera»)

Atmosfera torrida su tutta l'Europa

A Wimbledon, durante i campionati di tennis, 400 spettatori svenuti - In Svizzera il termometro ha sfiorato i 35° - A Monaco di Baviera una dimostrazione studentesca si conclude con un bagno generale in un fontanone

Nostro servizio particolare

Londra, martedì sera.

Una eccezionale ondata di caldo ha investito in questo inizio di luglio il continente europeo, causando seri inconvenienti persino nelle isole britanniche, che solitamente godono di una estate rinfrescata da temporali. Le temperature più alte si sono avute in Spagna: nelle regioni del Sud lontane dal mare, il termometro è arrivato a 44 gradi.

A Wimbledon, dove sono in corso i campionati internazionali di tennis più famosi del mondo, oltre 400 spettatori sono svenuti per il caldo. Uno di essi, un inglese che abitualmente risiede nel Sudan, appena rianimato in una tenda del pronto soccorso ha esclamato: «*Se continua questo caldo, me ne ritorno subito in Africa*».

A Londra, dove il termometro ha segnato 32 gradi all'ombra, l'alta temperatura ha fatto incagliare il famoso Ponte della Torre, la cui arcata viene aperta per far passare le navi con sovrastrutture particolarmente elevate. La massicciata di asfalto si è fusa ed una colata nera ha intasato le apparecchiature articolate del ponte, che è rimasto così aperto interrompendo la strada che vi passa sopra e causando seri ingorghi nella circolazione. Nella mattinata di ieri il vento ha portato sabbia del Sahara su tutta la parte meridionale dell'Inghilterra, compresa la capitale. Milioni di case e di automobili sono diventate rossicce. In molte zone la sabbia del Sahara, trasportata dalle correnti più alte, ha incontrato nubi temporalesche e nel ricadere ha formato con l'acqua una fine fanghiglia che ha ricoperto tutto.

Il caldo ha fatto scomporre persino i deputati riuniti alla Camera dei comuni. Un parlamentare ha chiesto il permesso di togliere la giacca, ma dopo una breve discussione ha avuto il sopravvento la regola non scritta secondo cui un «gentleman» non può presentarsi ai suoi pari in maniche di camicia.

A Pontypridd, nel Galles, si è avuto un nubifragio con chicchi di grandine grossi come limoni che hanno mandato in frantumi vetrine e parabrezza. Un altro temporale ha causato allagamenti nella zona del villaggio gallese di Aberfan, dove 116 bambini e 28 adulti rimasero sepolti nel 1966 per lo smottamento di una collina di detriti minerari.

A Berlino, Roma, Parigi, Amsterdam, e Bruxelles, si sono registrate ieri temperature superiori ai 30 gradi. A Madrid il termometro ha toccato i 37 gradi all'ombra. Persino fra le montagne della Svizzera si è avuto un caldo eccezionale, con la colonnina del mercurio vicino ai 35 gradi.

A Monaco di Baviera una dimostrazione organizzata dagli studenti liceali per la riforma della scuola, si è conclusa con un bagno generale in un fontanone del centro. La polizia, che aveva seguito la colonna dei dimostranti composta da circa 300 giovani, non è intervenuta.

a. p.

Salpati in fuoribordo 4 navigatori ovadesi per Tunisi e ritorno

Ovada, martedì sera.

(g. t.) Quattro ovadesi, capeggiati dai signori Pino Valarino, di 31 anni, e Orfeo Gozzi, di 55, sono salpati stanotte da Cogoleto con un fuoribordo di metri cinque senza cabina, diretti a Tunisi: essi si sono proposti di compiere il percorso complessivo di 2000 km (andata e ritorno) in quattro giorni; faranno scalo a Bastia (Corsica), Capo Spartivento (Sardegna) e quindi toccheranno Biserta con meta finale appunto Tunisi. Scopo della crociera è di collaudare l'imbarcazione costruita dagli stessi naviganti.

RIASSUNTO. — Il gangster Quinto, capo di una banda che opera nelle principali città americane, è riuscito a sfuggire finora alla caccia accanita di Dick Tracy. Con lui sono «Faccia da mosche», suo consulente legale, e la segretaria Olivia. Ma Dick è riuscito a scovare il nascondiglio dove si rifugiano

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera») 133 — (continua)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Stefania Careddu sconvolge la vita di Mark Damon

Nel film che sta girando a Roma

Stefania Careddu

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Stefania Careddu è la protagonista del singolare ed interessante film che il regista Lamberto Benvenuti sta da una quindicina di giorni girando a Roma. Ecco la trama.

Una ragazza dell'alta borghesia, che avrebbe tutte le ragioni per vivere agiata e soddisfatta, ha invece la vita rovinata dalla ninfomania; il fidanzato, venuto a conoscenza di ciò, si uccide: questo l'antefatto, da cui, via via, si snoda poi la vicenda. La ragazza, sconvolta, fugge dal suo paese verso la città, dove tenterà di ricostruirsi una nuova vita.

Lì, dopo qualche tempo, incontra un giovane architetto (impersonato da Mark Damon); i due si innamorano, ma lui è legato da una relazione con la moglie di un industriale (interpreti: Nicoletta Machiavelli e Claudio Gora). A questo punto Benvenuti (che, con Giacomo Ciorciolini e Massimo Davar è autore della sceneggiatura), inserisce una parentesi per mostrare come il marito non solo sia al corrente della tresca, ma addirittura la favorisca: per non avere seccature, per poter ritrovare la moglie serena e tranquilla ogni volta che torna a casa dal suo lavoro. Ma il sentimento tra i due giovani si consolida, pensano al matrimonio, e così lui si stacca dalla signora e lei, lentamente, per amore suo, riesce ad intraprendere una vita normale.

Quando la ragazza si accorge che, con la volontà, è riuscita a sconfiggere il suo male, va dal fidanzato e gli racconta tutto del suo passato e di come sia riuscita a liberarsene. Il giovane però, invece di capire quanto grande deve essere l'amore della sua ragazza, e starle ancora più vicino ed aiutarla a reinserirsi definitivamente nella normalità, ha paura della vita in comune con lei e si allontana.

La ragazza rimane di nuovo sola: questa dolorosa esperienza sarà riuscita a ricondurla verso un comportamento onesto, oppure la delusione subita la spingerà una altra volta verso il suo vizio? Saranno gli spettatori a scegliere la conclusione che preferiranno, e che ricaveranno dall'impostazione del lavoro data dal regista e dall'interpretazione di Stefania.

Bella, con occhi vivaci ed accesi, la Careddu affronta il primo ruolo veramente impegnativo della sua carriera. «E' di una duttilità, di una intelligenza e di una serietà professionale straordinarie», dice di lei il regista.

Anche per Benvenuti questa è una prova importante: si fece conoscere lo scorso anno, con un buon film tipo «007»; prima, aveva girato interessanti documentari scientifici; Benvenuti ha al suo attivo anche una grossa esperienza di economista e di sindacalista.

Ornella Rota

Il Festival dei Saraceni a Serra di Pamparato

Pamparato, martedì sera.

Il 6 luglio si inaugura a Serra di Pamparato il Festival dei Saraceni. E' un ciclo di concerti di musica antica. Si alterneranno da luglio a settembre: la Camerata Polifonica di Torino, il Duo Bolestracci-Revelli, l'organista Lo-gozzo, la piccola Camerata di Genova, l'organista Ferdinando Tagliavini, il Duo Casalone Bretti-Benvenuti, Giorgio Questa, Guido Ponsatti.

Roberta: ah, che frescura!

Immergendosi nella sua piscina con un termos di whisky l'attrice Roberta Lobel ha risolto il problema del caldo

La protesta di un gruppo di studenti

Lancio di uova sode sul Cantagiro a Perugia

E' stato un episodio isolato - Entusiasmo allo stadio per lo spettacolo

Caterina Caselli in «maglia rosa» al Cantagiro (Telefoto)

Nostro servizio particolare

PERUGIA, martedì sera.

I perugini hanno «contestato» il Cantagiro, accogliendo la carovana con lancio di uova (sode per il caldo). E' stato un gruppo di studenti a inscenare la protesta. Ma si è trattato di un episodio isolato. Gli idoli della canzone sono stati ripagati con l'entusiasmo degli ammiratori accorsi numerosi lungo le vie del percorso e allo stadio cittadino dove si è svolto lo spettacolo.

La tappa di Perugia ha visto vincitori Jimmy Fontana con «La nostra parola» e Gianni [illegible] con un punto di vantaggio sui Camaleonti che interpretano «Io per lei», Dalida, Morandi e due su Caterina Caselli che nella classifica generale è sempre in testa, staccando Morandi di tre punti.

Il personaggio del giorno è MINI MOLLY: il suo vero nome è [illegible] Vitale, diciassettenne, [illegible] nata a Torino nel 1950. Aveva solo 10 anni quando si è presentata per la prima volta in pubblico a Susa con il complesso del fratello. Ha studiato pianoforte e chitarra che [illegible] con bravura.

La scelta del nome è capitata quando in un locale di Torino alcuni ragazzi del pubblico l'hanno definita una «piccola Mina», date le affinità canore che ha con la grande cantante.

u. p.

SI GIRA NEI VARI CENTRI BALNEARI

Le dive sulla Costa Azzurra prendono il sole (lavorando)

Françoise Arnoul è una delle attrici che animano la Costa Azzurra. In questi giorni gira un film con Marina Vlady

Nostro servizio particolare

Nizza, martedì sera.

In vari centri della costa francese si stanno girando attualmente parecchi film, alcuni dei quali interrotti a causa della crisi di maggio, altri invece iniziati dopo la ripresa generale delle attività. Fra questi ultimi si è iniziato con la regia di René Jolivet, Les enfants de Caïn con Roland Lesaffre nella parte di un vagabondo e Caroline Rami, cantante, attrice e comproduttrice del film che comprende anche Marie-José Inglin, diretta già da Marcel Carné ne Les jeunes loups.

I Figli di Caino sono un bambino bianco e uno negro che si affrontano ponendo i dolorosi problemi delle reciproche condizioni umane.

La Folle de Chaillot (dal lavoro di Jean Giraudoux) si avvia verso la fine: Katharine Hepburn ha dovuto sospendere per tre settimane le sequenze che doveva girare nei dintorni di Nizza insieme con Charles Boyer e Yul Brynner, ma a giorni la pellicola sarà terminata.

Anche La Chamade della Sagan diretta da Alain Cavalier è a buon punto. Catherine Deneuve, Michel Piccoli, Irene Tunc e Roger Van Hool vi hanno preso parte e attualmente la Deneuve gira un filmino pubblicitario a St-Tropez, fra l'uno e l'altro bouligue della piazzetta del porto.

Il tempo di vivere di Bernard Paul, con Marina Vlady e Françoise Arnoul, affronta il tema delle difficoltà d'amore. Jeanne Moreau sarà invece la protagonista di Dame su copione di Jean Aurel. E' la storia delle disillusioni amorose di uno scrittore quarantenne che detta un suo romanzo autobiografico a una segretaria giovanissima e ideale, di cui s'innamora, all'ultimo capitolo.

m. r.

Il film del giorno

E così assaltarono il treno postale

LA RAPINA AL TRENO POSTALE («Robbery»), di Peter Yates, con Stanley Baker, Joanna Pettet, Frank Finlay, James Booth. Poliziesco inglese a colori. (Cinema Metropol).

L'assalto notturno, realmente compiuto la notte sul 9 agosto 1963, al convoglio Glasgow-Londra, continua a essere effettistica materia d'intrecci per il cinema. Stavolta vi si sono ispirati gli inglesi e ne hanno cavato un film puntiglioso, fedele il più possibile alle circostanze del colpo memorabile, ricostruito non senza un compiaciuto orgoglio, seppure la storia, la più pensi, sia trasfigurata in modo da far fare la miglior figura a Scotland Yard. Il che è giusto: basta dare un'occhiata ai giornali dell'epoca per rilevare come l'intervento della polizia dopo la rapina fu non solo fulmineo, ma efficientissimo, come il film lo descrive.

Ma se Scotland Yard è mostrato nel suo meglio, va del pari sottolineato che i banditi non sono messi in croce, vogliamo dire non centrati nel loro peggio, nelle loro, in altre parole, tare negative. Si sottolinea, anzi, ch'essi sono «signori ladri», modelli difficilmente superabili, sotto il profilo tecnico-professionale, ideatori e realizzatori di un'impresa «scientifica» che, nei manuali non scritti della malavita internazionale, è (a buon diritto, diciamolo pure) diventata classica.

Con un «aplomb» tutto britannico il film ricostruisce l'impresa dalle lontane premesse al concreto risultato, frustrato, questo, pressoché subito dalla fortunata scaltrezza dei segugi londinesi. Anche se il capobanda (l'attore Stanley Baker) è ancor oggi latitante, gli altri in maggioranza son «dentro». Insomma, come d'uso, il pubblico deve rammentare che il denaro è un bene da non potersi godere da chi lo trama disonestamente.

a. v.

La «Banda» di Verbania in tournée in Germania

Verbania, martedì sera.

(c.) Il «Corpo musicale Città di Verbania», partirà giovedì sera per Mindelheim in Germania per prendere parte alle manifestazioni folcloristiche, Estate: la «banda» si porterà a Monaco di Baviera ove verrà ricevuta dalle autorità locali ed eseguirà un pubblico concerto in occasione della «Grande festa della birra».

Dove andiamo questa sera

Polizieschi

★ LE 4 CHIAVI (in prima al Nazionale): realizzata e interpretata da tedeschi, è la storia di una tentata rapina. Le «4 chiavi» son quelle occorrenti alla complicatissima apertura della camera blindata d'una banca: essa le detengono, una per ciascuno, quattro funzionari diversi. I malviventi debbono riunire le 4 chiavi per poter fare il colpo. Ci riescono, ma poi le cose si complicano causa l'allarme dato, durante l'operazione, da un guardiano. I rapinatori debbono scappare, ma per «coprire» la fuga non esitano a servirsi dell'indifesa figlia del direttore dell'istituto, da essi brutalmente tenuta in ostaggio.

★ LA RAPINA AL TRENO POSTALE (Metropol): in un nuovo film britannico, il colpo famoso al treno Glasgow-Londra ricostruito puntualmente nella preparazione e nell'esecuzione. A colori, con Stanley Baker e Joanna Pettet.

★ TUTTO SUL ROSSO (Vittoria): furto a una roulette truccata con lo scopo, da parte dei ladri, di riadoperarla a loro beneficio. Ma, al solito, il crimine non paga. A colori, con S. Halsey; belle attricette.

Western

★ UN BUCO IN FRONTE (Ideal): tesoro nascosto reperibile solo con la congiunzione di tre carte da gioco conservate da tre avventurieri [illegible]. Italo-spagnolo, con interpreti di buon rilievo. A colori.

Commedie

★ IL MASCHIO E LA FEMMINA (Doria): mosaico di inchieste e sondaggi sul due sessi polemicamente costruito da Godard per studiare la solitudine dei giovani nella civiltà dei consumi espressa da una grande città: Parigi. Interpreti esemplari Jean-Pierre Léaud, Chantal Goya, Marlene Jobert e [illegible] «non attori».

★ L'ONDA LUNGA (Ambrosio): trio di giovani bellimbusti americani vive [illegible] ribelle [illegible] non conformisti e sport tradizionali. Vivace descrizione ambientale: interpreti non privi di rilievo specie Tony Franciosa, M. Sarrazin, Jacqueline Bisset.

★ IL VECCHIO E IL BAMBINO (Arlecchino): amicizia commovente tra bimbo ebreo e anziano combattente antisemita ignorante la vera [illegible] del piccino e lui affezionatissimo. Splendido [illegible] psicologico e [illegible] affidato all'arte di Michel Simon e alle spontaneità del minuscolo Alain Cohen.

★ IL MIO AMICO IL DIAVOLO (Romano): ironia e umorismo nella storia d'uno che vende l'anima al demonio allo scopo di superare la propria timidezza con le donne. Tra gli interpreti, Raquel Welch raffigura la lussuria. A colori.

Riedizioni

★ CAPITAN NEWMAN (Lux): technicolor di guerra (1964) con G. Peck capitano medico, Tony Curtis suo assistente, Angie Dickinson avvenente infermiera.

Assemblea dello spettacolo — Questa sera alle 21,15, nella sala del Piper torinese (via XX Settembre 15 bis), si riuniranno attori, autori, registi, scenografi, orchestrali e studenti per discutere le agitazioni in corso nel mondo dello spettacolo e della cultura.

Teatri

● LE NUVOLE (Teatro all'aperto dei Giardini Reali): è la commedia di Aristofane che, nell'allestimento dell'Istituto del dramma antico, inaugura stasera alle 21,30 la settima rassegna di grandi spettacoli all'aperto, curata dall'Ente manifestazioni torinesi. Il testo è stato tradotto da S. Contarello; la regia è di Roberto Guicciardini. Interpreti principali Gianrico Tedeschi, Mario Scaccia, Andreina Paul, Corrado Annicelli.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 57.63.13

Alfieri: domani, ore 21,15 Stagione Sinfonica dell'Ente Teatro Regio sotto l'egida del Comune, con libero accesso alle sale. Direttore L. Rosada. Musiche di Rossini, Charpentier, Mendelssohn. Orchestra del Teatro Regio.

Teatro Giardini Palazzo Reale: ore 21,30: «Le Nuvole» di Aristofane.

Alcione: Rivista A. Tomas - E. Romani. Orario 16,15 e 21,15.

7ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
1° FESTIVAL dei CONTINENTI
Teatro Giardini Palazzo Reale
Da stasera 1 all'8 luglio ore 21,30
LE NUVOLE
di ARISTOFANE
Biglietti: botteghino del Teatro (telef. 547.118) ed Agenzia de «La Stampa» (telef. 533.113)
Ente Manifestazioni Torinesi

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.078): Ingresso e consumazione lire 600. Al Florida (p. Solferino, 542.822): ore 21: Baby Lussy canta. Il Corallo Blechendault. Lutraria, ore 21 Nemo Germano con il suo Complesso. Chalet Valentino: 21 Sergio Nardi. Club 84: ore 21 Pierfilippi. Gay Dance (v. Pomba 7): 18,45-21. Giardino Belle Arti: 21 I Pirati. Hollywood Ballroom: 21 I Persone. Villa Gay Balera (c. Moncalieri 62): orch. Mister Blacko e Miro Serio.

Columbia: Night Club: Attrazioni internazionali. Moulin Rouge: ore 21,30 danze. Spett. ore 23 e 1. Orch. Elio Gori. Voom-Voom: chiusura estiva.

Baby Whisky (fraz. Pino, 894.313). Caprice (Sacchi 16, aria cond.): 21. Lido Estivo (Meisei 432): ore 21. Villa Gay Dancing (Monc. 62): 21

CHALET VALENTINO
I CASTELLANI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'onda lunga» panavision, colori, con T. Franciosa, M. Sarrazin, J. Bisset. Viet. 18. Orario 14,20; 16,20; 18,10; 20; 22,30. Astor: chiusura estiva. Corso: chiusura estiva.

Cristallo: «Helga» in eastmancolor, Ruth Gassman, Eberhard Mondy. Or. 15,15; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Doria (aria refrigerata): «Il maschio e la femmina» di Jean-Luc Godard, con Jean-Pierre Léaud, Chantal Goya. Vietato anni 18. Ideal (aria condizionata): «Il buco in fronte» technicolor Anthony Ghidra, Robert Hundar. Apertura 15. Lux: «Capitan Newman» Gregory Peck, T. Curtis, A. Dickinson, col. Metropol: «Rapina al treno postale» S. Baker, J. Booth. In technicolor. Nazionale (aria condizionata): «Le 4 chiavi» Gunter Ungeheuer, Hans Leitner. Viet. 14. Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. Reposi: «Lollipop» con Vera Vianna. Vietato ai minori di anni 18. Romano (aria condizionata): «Il mio amico il diavolo» technicolor scope, Peter Cooke, Raquel Welch. Vietato anni 18. (Inizio film: 15,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30). Vittoria (aria refrigerata): «Tutto sul rosso» colori, S. Halsey, G. Mitchell. Vietato minori anni 14.

Alfiere: «Adulterio all'italiana» colori, N. Manfredi, C. Spaak. Arlston: «I giovani lupi» di M. Carné, con C. Hay, H. Peltholt, R. Lefèvre, colori. Vietato min. anni 18. Arlecchino: «Il vecchio e il bambino» con Michel Simon. Augustus: «L'armata Brancaleone» V. Gassman, C. Spaak, G. M. Volonté, B. M. Salerno, M. G. Buccella, technicolor. Ultimo spett. ore 22,30. Capitol: «La mano che uccide» col. R. Johnson, C. Lindy, D. Dors. Torino: «La minigonna proibita» della compagnia Schultze [illegible], technicolor. Apertura ore 10.

Centrale-Rosai (t. 540.110): «Poche ore per una vita» di P. Giustini, con Giorgio Fondei, Nunzia Viscera. Gran Premio Festival di Salonicco.

Alessandra (aria cond.): «Assalto al tesoro di Stato» tec. R. Brahms. Coliseum: «La maledizione di Frankenstein» P. Cushing, S. Dambord, T. Walters, techn. Vietato anni 14. Faro: «Assalto al tesoro di Stato» technicolor, Roger Browne. Fiamma: «Avventuriero di Singapore» techn. scope, T. Howard, H. Mills. Gioiello: «Caprice, le cenere che scottano» techn. sc. D. Day, R. Harris. Hollywood: «La vendetta è il mio perdono» Tab Hunter, Stefan Black, eastmancolor, panoramic. Primo visione Torino. Apert. 15, ult. 22,30. La Perla (aria cond.): «La vendetta di Sansone» Sayne Sain, J. Philbrook, colori. Vietato minori anni 18. Massaua: «La spiaggia rossa» techn. Cornel Wilde. Vietato min. anni 14. Orfeo: «Faccio saltare la banca» con Louis De Funès. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. Mistral (aria condizionata): «L'avventuriero» technicolor scope, A. Quinn, Rosanna Schiaffino.

Principe (locale refrigerato): «Costretto ad uccidere» C. Heston, J. Hackett, a colori. Statuto: «Saigon missione Vietnam» techn. scope Odile V[illegible], I. Lars.

Adriano: «Danza di guerra per Ringo» techn. S. Granger, P. Brice. Alcione: «Teatro Iocrate pietrificato» technicolor, e Rivista A. Tomas - E. Romani. Orario 16,15 e 21,15. Alpi: solo per oggi «Ursus terrore dei Kirkisi» col. sc. R. Park. Grandi, Regina: chiuso per ferie.

Milano: «Intrigo a Taormina» col. «Uno dei tre» A. Perkins. Ap. 10. Olimpia: «Rio Diablo» a colori. Po: «La mandragola» con Rosanna Schiaffino, P. Leroy. Viet. anni 18. P. Nuovo: «Il grande sperone» e «I pirati del cielo». Apert. 10.

Giardino: «Maciste gladiatore più forte del mondo» techn. M. Forrest. Miraflori: «Grido di vendetta» T. Fritsch, W. Gillis, colori. Vinaglio: «Dove si spara di più» scope, techn. Cary Grant. Viet. 14.

America (v. Frejus 37, t. 331.748): «La donna nel mondo» in scope, technicolor. Vietato min. anni 18. Eliseo: «Operazione San Pietro» tec. scope, L. Buzzanca, E. Robinson. S. Paolo (aria condizionata): «Sigillo di Pechino» technicolor, Robert Stark, Elke Sommer.

Ardaldi: «La collina del disonore» con Sean Connery. Corallo: «I nostri mariti» Alberto Sordi, Ugo Tognazzi. Viet. anni 18. Brancaccio: «Conquistatore degli abissi» L. Bridges, S. Eaton, techn. scope. Corona: «I diamanti che nessuno voleva rubare» in technicolor, scope. V. Vanesei: «Montagna del 7 falchi» colori, W. Dieterle, E. Scott.

Astor: «Cordura» techn. scope, Gary Cooper, V. Heflin, R. Hayworth. Barplai: «I morituri» con Marlon Brando, Yul Brynner. Eliseo: «Lui e l'altro» Crik e Crok. Massaua (aria condizionata): «L'avventura degli sposi perduti» J. Donald, B. Shelley, techn. scope. Odeon: «Kuzara l'ultimo comando» un film di Velko Bulajić. Stan: «Nemici di ferie» S. Baker, G. Rolff, scope.

Adua: «Duello a El Diablo» technicolor con Sidney Poitier. Aurora: «Uccidete agente segreto 777 stop» col. Ken Clark. Ars: «I gangster non perdonano nel loro lavoro» S. Taylor, Shelton. V. 14. Brescia: «I crudeli» technicolor, con Joseph Cotten, N. Benguel. Viet. 14. Malon: «Massacro del giorno di S. Valentino» technicolor scope G. Segal, J. Robards. Vietato anni 14. Nord: «Una rosa per tutti» scope, col. N. Manfredi, C. Cardinale. Nuovo Fortino: «Non aspettare Django, spara» S. Todd, P. Sanchez, col. Oriente: «Eroi di Antropoide». Palermo: «Bersaglio mobile» tec. T. Hardin, F. Pitagora, G. Granata. Vietato minori anni 14. Sedan: «Il cobra» technicolor, Dana Andrews, P. Martell. Zenit: «Commandos dei disperati» S. Rooney, Virginia Scott.

Cabiria: «2 marines per 100 ragazze» F. Franchi, C. Ingrassia, col. Castelnuovo: «I zanzarone» F. Franchi, C. Ingrassia, col. e «Il colosso di Bagdad» W. Marshall, colori. Flora: «La curva del diavolo» techn. Cornel Wilde, Eli Wallach. Italia: «L'amore attraverso i secoli» techn. R. Welch, M. Mercier, G. Moschin. Vietato minori anni 18. Piemonte: «L'uomo venuto per uccidere» R. Wiler, B. Harris, colori. S. Carlo: «Tiro a segno per uccidere». Spada: «Obiettivo contro Roma» Jeff Lewis, technicolor scope. Apert. 15.

Diana: «Wehrmacht ore zero». Doria: «Tempo di massacro» colori. Roma: «Ultimo d'agosto» colori.

Alba: «Salomone e la regina di Saba» tec. Y. Brynner, Lollobrigida. Ambra: chiuso. Da martedì: «Ie la conoscevo bene». Apollo: «Uccideva a freddo» tec. sc. D. Harrison, M. Feliciani. Eldorado: «Pagato per morire» col. Lumiere: «Saffo la Venere di Lesbo» K. Madison, T. Louise, tec. scope. Lutrario: «I violenti di Rio Bravo» in technicolor, con Lex Barker. Splendor: «La coppia più bella del mondo» technicolor, scope, con A. Celentano, W. Chiari, R. Pavone.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alessandra, Aloi, Ambrosio, Ariston, Astra, Augustus, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spada, Vittoria, Italia (Moncalieri). Ente Manifestazioni Torinesi: Spettacoli Estivi: abbonamenti all'Enal, biglietti ridotti alla cassa. Palazzo dello Sport: Riunione di boxe, gradinate ridotte all'Enal.

L'Istituto Universitario di studi europei di Torino ha messo a concorso 30 borse, consistenti in insegnamento, vitto e alloggio, per i corsi dell'anno accademico 1968-69, che avranno come oggetto i principali problemi storici, economici, giuridici e politici europei. Le domande, che possono essere presentate da candidati di qualsiasi nazionalità, che abbiano una sufficiente conoscenza della lingua francese e un titolo di compimento di studi universitari, debbono essere inviate alla Segreteria dell'Istituto, corso Vittorio Emanuele 52, 10128 Torino.

STASERA per la stagione estiva

«Le nuvole» sotto le stelle ai Giardini Reali

Gianrico Tedeschi è uno dei protagonisti con Mario Scaccia de «Le nuvole» di Aristofane, che inaugura stasera nei Giardini di Palazzo Reale la stagione torinese dei grandi spettacoli estivi all'aperto

QUESTA SERA ALLA TV

Ibsen per il Primo Varietà sul Secondo

❶ «Casa di bambola» con Giulia Lazzarini ❷ «La pace perduta» e i «Canzonieri»

Spettacolo di prosa sul Primo Canale con un forte dramma ibseniano. Storia degli anni difficili nell'Europa del primo dopoguerra, seguito da una fantasia di canzoni sul Secondo. Questi i programmi televisivi della serata.

* *

Alle 21, sul Nazionale, unica trasmissione della serata, va in onda Casa di bambola, tre atti di Enrico Ibsen che sono tra il meglio del suo teatro e costituirono a suo tempo, una specie di «Marsigliese» dell'emancipazione femminile, nella coraggiosa ribellione della sua eroina, Nora. Anima viva e sensibile, essa non vuol essere considerata soltanto la bambola di lusso da tenere in vetrina; ha diritto ad avere la sua vita e quando capisce che accanto al marito, Helmer, schiavo di tutte le convenzioni sociali, ciò non le è possibile non esita ad abbandonare tutto, anche i figli.

La vicenda è nota. Nora, sposa dell'avvocato Torvaldo Helmer che la considera come una «bambola» è, in realtà, una donna orgogliosa e forte. In passato, per salvare la vita al marito, ha contratto un debito con un tale Enrico Krongstad, un losco avvocato che ha chiesto la cancellazione dall'albo per non farsi radiare e vive ora come meschino impiegatuccio di banca ed integra lo stipendio facendo l'usuraio (non rifuggendo neppure dal ricatto). Per ottenere alcune migliaia di corone necessarie al soggiorno italiano che ha salvato la vita a Torvaldo, colpito da un focolaio di tbc, la giovane signora ha falsificato la firma del padre. Ma, sebbene abbia lavorato sodo, rubando le ore al sonno, non è riuscita a saldare il suo debito.

La crisi esplode quando l'avv. Helmer è nominato direttore della Banca nella quale lavora Krongstad. Costui minaccia lo scandalo se Nora non interverrà per assicurargli un miglioramento. La raccomandazione di Nora è però vana: il marito ha già deciso, per altri motivi, di licenziare l'ex collega che disistima. Quando giunge la lettera di quest'ultimo, Helmer va su tutte le furie preoccupato soltanto delle conseguenze che lo scandalo porterebbe alla sua condizione sociale. Nora assiste muta alla rivelazione. Ora il marito le cade dal cuore, mostrandosi in tutta la sua pochezza. Quando una seconda lettera di Krongstad allontana per Helmer il pericolo dello scandalo, Nora è ormai salda in un proposito maturato dopo attenta e tragica riflessione. Andrà via, abbandonerà tutto, casa, marito e figli, per ritrovare se stessa e cercare una spiegazione alla propria condizione umana. Ed il dramma si chiude con il tonfo del portone di casa alle spalle di colei che non vi ritornerà.

* *

Sul Secondo alle 21,15 un'altra trasmissione prende congedo per la pausa estiva dando appuntamento ai telespettatori alla ripresa autunnale. Si tratta del documentario di storia contemporanea prodotto dalla BBC La pace perduta (traduzione dell'originale inglese «The lost peace») che rievoca fedelmente crisi, conflitti e perturbamenti dell'orizzonte nel quindicennio '18-'33, del quale va in onda stasera il sesto capitolo della prima serie. La seconda sarà trasmessa in settembre-ottobre, arricchita da interviste e nuovo materiale d'archivio e cineteca inseriti nell'originale da Humbert Bianchi e dal regista Amleto Fattori, curatori dell'edizione italiana. Il programma di stasera prende le mosse dall'autunno 1923.

* *

Alle 22,15 nello «show» musicale Noi cannonieri, Bruno Martino presenta una fantasia Dixieland sulla base di alcuni classici motivi della canzone napoletana. Gloria Christian interpreta una serie di ritornelli tra cui «Moulin Rouge» e «L'amore è un'altra [illegible]». Dopo il complesso dei «Gufi», Fred Bongusto ripropone un suo motivo di successo, «Spaghetti a Detroit», mentre Ingrid Schoeller si esibisce con «Da te era bello restare» e «Calcutta».

d. g.

Giulia Lazzarini e Roberto De Carmine come appariranno alla tv in «Casa di bambola»

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,15: Tv dei ragazzi (Viaggio di Dino - Inviati speciali)
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Casa di bambola di Ibsen con Giulia Lazzarini.
23,30: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: La pace perduta (6° episodio) a cura di H. Bianchi
22,15: Noi cannonieri, con Carlo Loffredo.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20,10: Telegiornale - 20,20: Magia dell'oro - 20,50: Documentario - 21,40: Il regionale - 22: La macchina in panne - 22,50: Atletica leggera - 23,50: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 15: Torneo di tennis - 18,15: Tv dei ragazzi - 19,45: Sport - Cronache italiane e del lavoro - 20,30: Telegiornale - 21: Almanacco - 22: Sport - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Il brigante Musolino, film - 22,45: L'Approdo.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

14,45 Zibaldone italiano. Vetrina di «Un disco per l'estate»
15,00 Giornale radio
15,10 Autoradioraduno d'estate '68
15,15 Zibaldone italiano - II parte
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Progr. per i ragazzi: «Andiamo a teatro»
16,30 Coun: Dowo
17,00 Giornale radio
17,05 Concerto sinfonico diretto da Ghennadij Rosdestvenskij, violinista Valerij Klimov, Orch. Sinf. della Radiotelevisione Sovietica.
18,15 Per voi giovani. Selez. musicale
19,14 «Lo scialle di Lady Hamilton» di Vincenzo Calvino - 4° episodio
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 «La Bohème», di Giacomo Puccini. Dirett. Thomas Schippers, con Mirella Freni, Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma. Nell'interv.: XX Secolo
22,35 Canti e danze popolari
23,00 Giornale radio - Benvenuto in Italia

SECONDO

13,35 Luisa Rivelli e Pippo Baudo presentano: Le sette belle
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Appuntamento con le nostre canzoni
15,00 Pista di lancio
15,15 Grandi concertisti: Arpista Nicanor Zabaleta
15,35 Tre minuti per te, a cura di P. V. Rotondi
16,00 Pomeridiana. Negli intervalli: (16,30 e 17,30): Giornale radio
18,00 Aperitivo in musica. Nell'intervallo ore 18,20 Non tutto ma di tutto; 18,30 Giornale radio
19,00 Ping Pong
19,30 Radiosera. Sp. Tour de France
19,53 Punto e virgola
20,04 Da Venezia: IV Mostra internazionale di Musica leggera
21,15 «Il cocomero» Un atto di Dino Rocca
22,00 Giornale radio
22,10 Non sparate sul cantante
22,40 Tempo di jazz
23,00 Musica legg.
24,00 Giornale radio

TERZO

14,15 Sibelius: Finlandia
14,30 Pagine da «Filemone e Bauci» di C. Gounod
15,30 Compositori italiani contemporanei. M. Zafred: Sinfonia n. 6; Variazioni concertanti sull'Introduzione dell'opera 111 di Beethoven
16,10 Corriere del disco
17,00 Le opinioni degli altri
17,15 R. Schumann: Manfred, ouverture opera 115; Mussorgski-Ravel: Quadri di una esposizione
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Geografia economica dell'Italia: IX. Le Puglie
19,15 Concerto di ogni sera. Musica di Fauré, Poulenc e Debussy
20,30 G. B. Vico a 300 anni dalla nascita
21,00 Il tema della notte dal Romanticismo ad oggi
22,00 Il giornale del Terzo
22,45 Rivista delle riviste

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Alle 20,15 sul Nazionale: la «Bohème». I librettisti di Puccini, Illica e il poeta piemontese Giuseppe Giacosa trassero i quattro atti di quest'opera dal dramma e dal romanzo che, con titoli analoghi, Henri Murger aveva scritto fra il 1843 e il 1848; Murger vi aveva descritto alcuni artisti del suo tempo e del suo ambiente. Rodolfo, ad esempio è quasi un autoritratto; Marcello deve alcuni tratti ai pittori Lazare e Tabar. Tabar, in particolare lavorò realmente ad un quadro che dopo molti rifiuti da parte dei saloni parigini, finì come insegna di droghiere e che nell'opera pucciniana è diventato il «passaggio del Mar Rosso» del primo atto. Questa edizione della «Bohème» è diretta da Thomas Schippers nell'interpretazione di Mirella Freni, Nicolai Gedda, Mario Basiola e Paolo Montarsolo.

Via Montebello: porto dei divi

Preparano le commedie che vedremo in estate

Attori e registi impegnati negli studi torinesi della Rai-tv

Prima delle consuete vacanze estive, gli studi radiofonici e televisivi lavorano a pieno ritmo. Ha lasciato Torino la danzatrice Carla Fracci, che ha ultimato la registrazione del balletto «La strada» su musica di Nino Rota, con la coreografia di Mario Pistoni e la regia di Vito Molinari. Nello stesso studio si registra ora la commedia di O'Neill «Fermenti», che si avvale di un «cast» di attori piuttosto notevole, che comprende Evi Maltagliati, Eva Magni, Turi Ferro, Gabriella Giacobbe, Franco Parenti e numerosi altri, diretti da Gian Domenico Giagni.

Sono inoltre in allestimento due lavori di prosa destinati ai ragazzi e che rievocano aspetti e personaggi della prima guerra mondiale: «I ragazzi del '99» di Germano Arcudo e «Il cielo del Piave» di Carlo Trabucco, ispirato a fatti realmente accaduti. Del primo cura la regia Alvise Sapori, del secondo Massimo Scaglione.

Scaglione è impegnatissimo, sia in radio che in televisione. Per la radio ha appena ultimato due impegnativi radiodrammi: «Fétiche», di Giorgio Soavi, nella riduzione dello stesso regista ed interpretato da Paola Borboni, alle prese con un personaggio a lei molto congeniale; e «Sipario è venerdì», dell'inglese Colin Finbow, uno degli autori più rappresentativi della avanguardia europea.

Ancora in tv, sempre con la regia di Massimo Scaglione, sino alla metà di luglio proseguirà la registrazione di «Amico libro», una rubrica dedicata ai libri per i ragazzi e presentata da Milena Vukotic.

u. s.

Il regista Massimo Scaglione con Paola Borboni a Torino

Contrasti a Mosca per i Beatles

L'agente teatrale del quartetto inglese sta trattando per una prossima «tournée» in Urss — I giovani sono favorevoli - Alcuni giornali stigmatizzano la musica leggera dell'Occidente

Dal corrispondente di Stampa Sera

Mosca, martedì sera.

I Beatles in Russia: con questo grido di battaglia è arrivato a Mosca l'agente del celebre quartetto inglese, Vic Lewis, deciso ad aprire ai lenti l'ex cortina di ferro. L'agente si recherà al ministero della Cultura, diretto dalla signora Furtseva, per proporre una tournée sovietica dei quattro capelloni di Liverpool, nonché una serie di scambi fra cantanti occidentali e cantanti comunisti. Sul suo taccuino vi sono grossi nomi della musica leggera, ansiosi di visitare l'Urss; tra gli altri, Andy Williams, Johnny Mathis e Donovan.

La popolarità dei Beatles in Russia non è inferiore a quella di cui essi godono in Occidente. Milioni di giovani li ascoltano alla BBC e alla Voce dell'America, le cui trasmissioni non sono più disturbate dal regime. La stessa televisione di Stato ha presentato qualche volta le loro canzoni. Dopo i primi commenti negativi, la stampa ufficiale ha mostrato per essi una certa simpatia. Passati i tempi in cui Krusciov attaccava la loro musica come «la musica dei rumori, cacofonica», il partito ha finito se non per tollerarli almeno per ignorarli.

Vic Lewis ha perciò buone speranze di riuscire nella sua missione. Si rende conto che una tournée dei Beatles rappresenterebbe per l'Unione Sovietica un avvenimento senza precedenti. Lewis ritiene positivo che gli sia stato dato il visto d'ingresso nel Paese. Twiggy, la celebre indossatrice, che si proponeva di girare un film a Mosca, non riuscì neppure a questo: il suo desiderio di conquistare i russi rimane fattore inappagato.

Agli occidentali di Mosca la missione di Vic Lewis appare però disperata. Da qualche mese, infatti, il partito ha intrapreso una violenta lotta ideologica contro le «influenze negative» dell'Occidente. Essa coinvolge anche la musica leggera. Proprio la signora Furtseva ha dichiarato la settimana scorsa che «nel conflitto ideologico non possono esserci compromessi». Uno dei suoi più alti funzionari, Riumin, ha poi aggiunto ad una riunione di impresari ed organizzatori di concerti, svoltasi a Mosca: «Non possiamo ammettere l'imitazione dell'Occidente nei nostri programmi di musica leggera. In essa, più che in altri settori, possiamo osservare infatti i primi segni della resa ideologica».

Il grido di allarme dell'autorevole funzionario non è infondato. Nei ristoranti e nelle sale da ballo sovietiche si suonano ormai soltanto motivi occidentali, anche se vecchi di un paio di anni.

a. c.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

QUI, GIRO DI FRANCIA

Il belga Vandenberghe è nuova "maglia gialla"

Una fuga a sei ha caratterizzato la semitappa di stamane, 165 chilometri da Rouen a Bagnoles - Sul traguardo primo Desvages - Il gruppo in forte ritardo - Nel pomeriggio arrivo a Dinard

Genet, gregario di Poulidor, è rimasto in maglia gialla solo per mezza giornata (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

BAGNOLES, martedì sera.

Il francese Desvages ha vinto la prima frazione della quinta tappa del «Tour» battendo in volata cinque compagni di fuga: tra di loro era il belga Vandenberghe che, essendo partito stamane al terzo posto della classifica, a soli 29" dal francese Genet, ha conquistato la maglia gialla: il gruppo, comprendente tutti i migliori, è giunto infatti con un ritardo superiore ai cinque minuti.

Subito dopo il «via» da Rouen, tentano la fuga [illegible]binski e Lopez Carril, guadagnano di colpo un centinaio di metri, ma vengono subito ripresi: calma per una trentina di chilometri, poi scatta [illegible]: anche questo tentativo, però, è di breve durata. Nell'attraversamento di Brionne (chilometri 41,600 dal via) [illegible] dopo il largo Bernard Guyot, Schiavon, Godefroot, Ducasse, Leman, Sainyn, Lopez Carril, Benson, Nuelant ed Ottenbros, raggiunti poi da In t'ven e Bellone. Il gruppetto di [illegible] conquista venti secondi di vantaggio, ma al 49° chilometro il plotone rinviene. In t'ven scatta ancora, trascinandosi alla [illegible] David, Houbrechts, Bitossi, Samyn, Puschel, Wecks, Gandarias, Lemeteyer, Beugels e la maglia gialla Genet; un pulo di [illegible] metri, poi il ricongiungimento. Harrison, intanto, si ritira.

A 63 km. dal traguardo l'episodio decisivo: scatta Desvages, lo riprendono Elorza, Ducasse, Den Hartog, Bernard Guyot e Vandenberghe: i sei proseguono dandosi cambi regolari e portando subito il loro vantaggio a circa due minuti. A 40 km. dall'arrivo il ritardo del gruppo supera i 3', a 10 km. [illegible] Bagnoles è di 4'40". Vandenberghe, partito stamane da Rouen al terzo posto in classifica con soli 29" di ritardo da Genet, è quindi maglia gialla.

Dopo la Rouen-Bagnoles di stamattina, il Tour disputa oggi una seconda semitappa, da Bagnoles a Dinard di 134 chilometri.

Maurizio Caravolla

Il corridore Panizza ha ripreso l'attività

Milano, martedì sera.

Il corridore Wladimiro Panizza ha ripreso gli allenamenti dopo un lungo periodo di forzata inattività. Poco prima del Giro d'Italia Panizza aveva riportato la frattura del piede.

Il ciclista varesino ha compiuto ieri 140 chilometri di un percorso che comprendeva anche numerose [illegible]. Al [illegible] dell'allenamento [illegible] Panizza si è dichiarato soddisfatto delle sue condizioni fisiche ed ha precisato che è sua intenzione riprendere l'attività agonistica il 20 luglio prossimo.

Nella polemica accesa da Gimondi

Rodoni interviene?

Felice Gimondi: quante discussioni sul [illegible] »!

Il «caso doping» nel ciclismo alla luce degli ultimi avvenimenti. Luigi Salvarani, «patron» della casa di Gimondi, ieri ha rilasciato una dichiarazione per replicare, sia pure garbatamente, alle affermazioni di [illegible], presidente dimissionario dell'Ucip. Salvarani, in sostanza, dice che Gimondi ha la coscienza a posto, e che la squalifica è dovuta unicamente alla confusione che regna [illegible] nei controlli antidoping. Come si vede, siamo di nuovo, ma Salvarani si dice fiducioso in un intervento del presidente federale Rodoni.

Ora, bisogna tener presente un fatto, [illegible] non essendoci nella federciclismo un organo superiore alla commissione disciplinare d'appello, la squalifica di Gimondi non potrà [illegible] cambiata. L'intervento di Rodoni, dunque, deve essere inteso solo in un senso, vale a dire per riabilitare dal lato morale, e in modo ufficiale, Felice Gimondi, anche allo scopo di farlo tornare sulla sua decisione di non partecipare ai campionati del [illegible] che nel prossimo [illegible] di agosto si svolgeranno ad Imola. E Rodoni, che quando [illegible] è un buon diplomatico, potrebbe [illegible] mettere fine a tutta questa faccenda. Impegnandosi però anche a varare dei regolamenti più chiari che [illegible] lascino adito ad alcun equivoco.

La polemica continua [illegible] fra i medici. Il presidente della [illegible] medici sportivi, infatti, ha invitato i periti di [illegible] Malta a rettificare le loro dichiarazioni, [illegible] di che il prof. Montanaro, presidente [illegible] commissione che ha eseguito le controperizie, ricorrerà alle vie legali per salvaguardare la propria onorabilità. A questo estate calda del ciclismo, ci mancherebbe proprio un processo per diffamazione...

Due squadre in festa dopo la lunga stagione calcistica

Il Torino adesso è maturo per tentare grandi imprese

Con la conquista della Coppa Italia la squadra granata è pronta ad un rilancio internazionale - Non verrà ceduto alcun «titolare» - Fabbri chiede qualche rinforzo - I giocatori in vacanza - Si ritroveranno il [illegible] agosto ad Aosta

Venticinque anni fa il Torino aveva conquistato, oltre lo scudetto, anche la Coppa Italia. Quelle maglie che da circa un ventennio [illegible] disadorne avranno nuovamente un distintivo, un pezzetto di [illegible] bianco, [illegible] che per il club granata e i suoi tifosi rappresenta un autentico trionfo.

Ieri nella sede di corso Vittorio [illegible] è stato festeggiato [illegible] avvenimento. C'era anche Ferruccio Novo, presidente del «grande Torino». La sua nobile figura un po' patetica, ricca di un glorioso passato sportivo, rappresentava, in quell'atmosfera gioiosa, l'anello di congiunzione tra il Torino di Valentino [illegible] e quello di Giorgio Ferrini. Visibilmente commosso, alzando il [illegible] di voce per dare forza alle parole, il comm. Novo, circondato dai dirigenti, dai tecnici e dai giocatori, disse ad un tratto: *«Ho sempre avuto fiducia nel presidente Pianelli, artefice della rinascita del Torino. Lo ringrazio, ringrazio tutti voi e la Provvidenza per avermi dato questa soddisfazione a distanza di venticinque anni».*

Poi, fra gli applausi, ha estratto di tasca una busta contenente le fotografie della formazione che nella stagione '42-'43 si fregiò di due titoli. «*Ne darò una a ciascuno di voi* — ha proseguito — *con l'augurio che insieme con quello della Coppa, lo scudetto "maggiore" possa onorare le vostre maglie*».

Prima del comm. Novo, Pianelli manifestando una gioia incontenibile, si era rivolto ai presenti dicendo: *«Abbiamo una grande squadra e un grande allenatore. Dopo due scudetti "piccoli" vinti dai ragazzi della "Primavera" ne è arrivato uno più importante che accogliamo con entusiasmo. Ce lo siamo meritato. Adesso pensiamo al futuro [illegible] montarci la testa, con realismo e consapevolezza delle nostre forze. L'affermazione in Coppa Italia ci ha inseriti fra gli squadroni e, con la partecipazione alla Coppa delle Coppe, siamo di nuovo impegnati in una prestigiosa competizione internazionale. Cercheremo di potenziare la squadra anche se sappiamo che il mercato non sembra offrirci giocatori migliori di quelli che abbiamo già. Semmai acquisteremo qualche elemento degno di essere le loro riserve e, soprattutto, non cederemo nessuno dei migliori».*

Fabbri dopo aver ringraziato il presidente ed i suoi atleti per avergli «dato la gioia di vivere», ha [illegible] mentato loro che [illegible] aumentata la *responsabilità del Torino» e [illegible] «i tifosi ed i nostri avversari adesso ci guarderanno con maggiore rispetto e noi quindi non dovremo davvero deluderli.*

Anche il tecnico ha sottolineato la necessità di rafforzare la squadra con qualche pedina di ricambio [illegible] sostituire il titolare assente senza creare squilibri nella formazione: *«Se da un lato la vittoria in Coppa Italia ci esalta, dall'altro lato deve metterci di fronte a responsabilità [illegible] definite. La squadra è forte, esiste nel vero [illegible] della parola ma, mentre qualche settimana fa ci saremmo accontentati di arricchire la 'rosa', adesso [illegible] qualche cosa di più sostanzioso».*

Lieto brindisi al Torino. Da sinistra, il vice presidente Traversa, Ferrini, Puja, il presidente Pianelli e [illegible] (Moisio)

Infine Ferrini il «capitano» granata. Il [illegible] poche parole. Ama i fatti. Quest'anno ha disputato un brillante campionato, ottenendo un meritato rilancio nella Nazionale campione d'Europa e ha contribuito al successo in Coppa [illegible] il «cavalier» Ferrini sogna uno scudetto. [illegible] forse [illegible] il Milan avrebbe giocato nella squadra campione d'Italia, ma è felice di rimanere al Torino dove quello scudetto tanto desiderato potrebbe forse diventare una realtà [illegible] troppo remota.

«Insieme con la promozione in serie A — ha detto Ferrini — la Coppa [illegible] è il mio più bel successo nel Torino. Il trofeo nazionale era il nostro obiettivo: l'abbiamo raggiunto. Giocheremo la Coppa delle Coppe ed è un altro motivo di soddisfazione. Questo Torino è "maturo" per altre grandi imprese».

I [illegible] oggi sono in vacanza. L'appuntamento è per il 6 agosto. Si ritroveranno in sede e poi partiranno per Aosta ove svolgeranno la preparazione precampionato. Il 18 agosto sosterranno probabilmente il primo collaudo in partita contro i rossoneri aostani che militano nella categoria dilettanti, quindi rientreranno a Torino per proseguire gli allenamenti al «Filadelfia» in attesa di disputare le due gare di Coppa Rappan in programma allo stadio Comunale in notturna: il 4 settembre con l'Atletico Madrid e l'11 contro l'Ajax di Amsterdam. Poi ci sarà la Coppa Italia, il campionato e la Coppa delle Coppe. Il Torino intende ben figurare nelle quattro competizioni in cui sarà impegnato durante la stagione 1968-69.

Bruno Bernardi

F[illegible] ingessato per [illegible] gi[illegible]

Il terzino granata Fossati è stato ingessato alla caviglia sinistra e dovrà mantenere l'ingessatura per almeno trenta giorni.

[illegible] si ricorderà, Fossati [illegible] rimasto vittima domenica a San Siro di un infortunio rivelatosi più [illegible] del previsto: il giocatore ha infatti riportato una [illegible] sione alla caviglia con strappo dei legamenti.

Se ne è parlato nella serata sportivo-mondana a Milanello

Il Milan vuole Menichelli

Inter: Nielsen via e se ne torna Jair

MILANO, martedì sera.

Con la cessione ormai ufficiale di Cappellini al Varese e quella di Nielsen al Napoli, ed il ritorno dalla Roma di Jair, l'Inter ha operato le prime importanti «mosse» della sua campagna di potenziamento. Cappellini è stato ceduto per una somma di circa 180 milioni.

Il ritorno di Jair a Milano, invece, è stato concordato sulla base di 250 milioni, che dimezzerebbero pertanto notevolmente il debito di 450 milioni che la Roma aveva contratto con la società interista.

Dopo aver ceduto i suoi due centravanti, l'Inter sta adesso adoperandosi per reperire sul «mercato» il nuovo centrattacco. Al momento sono state avviate le [illegible] con il Bari per Majesan. Fra le ultime «voci», particolare credito rivestono le trattative fra Varese e Napoli circa uno scambio Crauci-Bosdaves e la cessione di Angilano ai partenopei, e quelle riguardanti la cessione di Fogli e Prenna al Milan in cambio della comproprietà di Belli e Rognoni.

DAL NOSTRO INVIATO

Milanello, [illegible] sera.

La «festa del [illegible]» ha raccolto [illegible] i dirigenti ed ai giocatori, [illegible] da Rocco una autentica folla di amici e di simpatizzanti della società rossonera. [illegible] autorità politiche e sportive, vecchi atleti rossoneri, giornalisti, e c'era specialmente un grande numero di anonimi tifosi, rappresentanti dei «Milan Club». E' stata una festa mondana e sportiva, perché tra un ballo e [illegible] nella splendida cornice della palestra trasformata con luci e fiori in una spaziosa sala, tutti parlavano di calcio anche se a fianco passavano [illegible] signore in eleganti abiti da sera.

Non sono naturalmente mancati i discorsi, non c'è stato invece il regalo «ufficiale» della società. Il presidente dott. Carraro ha simpaticamente detto le ragioni ad alcuni [illegible]: *«Vogliamo regalare [illegible] ai giocatori una medaglia appositamente coniata per l'occasione. C'è da festeggiare e ricordare le vittorie nella Coppa delle Coppe e nel campionato, che è poi il nono della serie della nostra società. Ma vorrei aggiungere che abbiamo fatto anche un piccolo pensiero alla Coppa Italia. Non potevamo però rischiare di preparare una medaglia con la Coppa... [illegible] aspettato, ed abbiamo fatto bene».*

Naturalmente [illegible] tutte le luci, i cantanti, i [illegible] della tv, nonostante la [illegible] e Gian e le canzoni di Lo Turco, a Milanello ieri si è parlato molto di calcio. E Rocco, [illegible] cercava [illegible] derai assieme ai suoi giocatori (Rivera era sul palco dell'orchestra come validissimo presentatore), ha voluto [illegible] al futuro del «suo» Milan: *«Ci ritroveremo il sei agosto* — ha detto —, *ora andiamo tutti in ferie. Io andrò a riposo per modo di dire perché vorrò seguire da vicino la campagna di potenziamento della squadra. Nella prossima stagione avremo impegni importanti, nazionali ed internazionali, e [illegible] saranno contro di [illegible] chiamandoci... campioni».*

— Il programma tracciato è stato svolto?

«Un po', [illegible] il mercato [illegible] offre molto. Abbiamo preso Petrini che ci servirà, abbiamo però dovuto [illegible] ciare ai due del Torino, Combin e Ferrini, perché Pianelli [illegible] prede. [illegible] ragione. Anche il Torino deve disputare la Coppa delle Coppe».

— A proposito che ne pensa del Torino?

«Ha vinto [illegible] la Coppa [illegible] Congratulazioni».

— Per il [illegible]

«Tratteremo [illegible] la Juventus l'acquisto di Menichelli. Credo che mi possa servire. Quest'anno si è [illegible] sato, [illegible] è l'uomo che si adatta al nostro gioco. Pare che l'affare si possa fare».

— Per il resto?

«Aspettiamo».

[illegible] è durata sino alle ore piccole, poi tutti sono rientrati a casa, tutti meno i giocatori, che nella stessa notte [illegible] partiti per le ferie. Hanno in tutto un [illegible] per riposare.

Giulio Accatino

[illegible] il Parco Michelotti

Alle 21.15, sui campi della S.I.S. al Parco Michelotti, si disputa questa sera il recupero degli incontri dello scorso 5 giugno. Questo il dettaglio delle partite: La Piemonte contro To Nord Gobetti, Pianelli-Traversa c. S.I.S., Barriera Nizza c. Rivodorese, Arcadia San Paolo c. Bertolotti.

Anche la Federcalcio si preoccupa

«Doping» all'ordine del giorno

Dal nostro corrispondente

Roma, martedì sera.

Ormai il doping è all'ordine del giorno. Dopo lo [illegible] nel ciclismo anche alla Federcalcio la lotta alle anfetamine si fa sempre più serrata. Proprio ieri, nel corso della seduta del [illegible] federale, è stata approvata la norma proposta dalla Lega di dare inizio all'antidoping sin dalla prima giornata del campionato. Per il resto verranno le norme [illegible] qui seguite e che hanno dato buone [illegible].

Tra le altre questioni, è interessante la proposta di Mandelli, presidente del settore tecnico, che in una sua relazione ha prospettato l'invio in Inghilterra di un gruppo di 12 allenatori prescelti per un corso di aggiornamento. Di conseguenza, appare chiaro che di riaperture delle frontiere ai tecnici provenienti [illegible] federazioni straniere non se ne parlerà per un bel pezzo. Il Consiglio federale ha preso atto della cosa approvandola ed esprimendo l'auspicio che in futuro tali corsi [illegible] effettuati oltre che in Inghilterra anche in altre nazioni.

Il programma della Nazionale italiana non è stato completato. I due incontri con il Galles sono stati confermati per quanto riguarda le date (23 ottobre 1968 a Cardiff e 4 novembre 1969 in Italia), mentre della gara con la Germania Est nulla è stato deciso. La federazione tedesca non ha [illegible] risposto al nostro invito e per il momento i due incontri relativi per le qualificazioni dei mondiali del 1970 non sono stati concordati. Si pensava l'Ufeja a definire la cosa. Si è parlato anche di una possibile tournée in America Latina, ma il [illegible] è condizionato alla sospensione del campionato di calcio per le due domeniche del 29 dicembre e del 5 gennaio. Se si [illegible] la nostra Nazionale sosterrà probabilmente un incontro in Argentina e due in [illegible]. In merito ai due incontri con l'Inghilterra, per il momento è prematuro parlarne. Soltanto quando saranno stabilite le due date per l'impegno con la Germania Est si potrà pensare ai Campioni del mondo. Di conseguenza, anche il programma dell'«Under 23» [illegible] è stato tracciato dipendendo per la massima parte da quello della Nazionale «A».

[illegible] certo c'è stato l'approvazione [illegible] della [illegible] che regolerà in futuro la retrocessione. Non più spareggi (evidentemente il torneo a cinque per [illegible] chi dovrà restare in B non incontra molti consensi), [illegible] differenza fra le reti segnate e quelle subite.

Il Consiglio federale, inoltre, non ha preso in considerazione la possibilità di varare un [illegible] con la Rai-tv per quanto riguarda la teletrasmissione delle partite del campionato di calcio di «A» e «B», nel pomeriggio della domenica. E' stato fatto «passare» nelle mani della Lega che procederà quanto prima ad esaminare uno decisione soprattutto sulla cifra da richiedere all'ente radiotelevisivo.

In apertura di riunione, il presidente ha comunicato che il cav. Moratti, al quale il Consiglio federale aveva rivolto preghiera di recedere dalle sue dimissioni, ha comunicato per lettera la propria impossibilità di aderire alla richiesta stessa e, pur assicurando i suoi sentimenti di stima e di amicizia, ha confermato le sue dimissioni. Successivamente il presidente federale ha ricordato che in questi giorni è venuta a mancare la madre del dott. Pasquale al quale ha espresso i sensi del più vivo affettuoso cordoglio.

Si concluderà quindi la centoduesima riunione del quadriennio (la settima nella corrente stagione). Il prossimo 28 luglio a Roma (Palazzo dei Congressi [illegible]) si terrà l'assemblea federale di fine quadriennio con il seguente ordine del giorno: 1) verifica dei poteri; 2) costituzione dell'ufficio di presidenza dell'assemblea (presidente, segretario, ed eventualmente un vice-presidente, un vice-segretario e due o più questori); 3) relazione sportiva del Consiglio federale; 4) bilancio consuntivo al 31 dicembre 1967; 5) elezione del presidente della Figc; 6) elezione di un vice-presidente; 7) elezione dei consiglieri nazionali; 8) elezione dei revisori dei conti.

Mario Bianchini

ULTIME NOTIZIE

Quotazioni nelle Borse

Chiusura sui massimi nonostante pochi affari

A TORINO

VALORI DI STATO — OBBLIGAZIONI — OBBLIG. CONVERTIBILI — AZIONI ALIMENTARI — MINER. ED ESTRATT. — COMUNICAZIONI — IMMOBILIARI — CHIMICI — FINANZ. ED ASSIC. — METALMECCANICI — TESSILI — DIVERSI

[illegible]

A TORINO — Il mercato azionario presenta oggi lievi progressi nel quadro di una riunione ancora svogliata e povera di affari. L'apertura è effettuata sui livelli della vigilia o per lo meno con scarse variazioni nei due sensi: verso il termine del «durante» il mercato sembra uscire dal torpore precedente e mette in luce un buon denaro sulle Amiata; il movimento di questo titolo richiama un leggero ritorno di interessamento dei compratori sulle principali voci quotate, per cui la chiusura avviene sui livelli massimi. Praticamente il mercato recupera oggi le perdite frazionarie di ieri.

Titoli di Stato invariati, leggermente migliori le Obbligazioni.

Dopoborsa stabile. Diritti: Sip gratuiti 131,50; a pagamento 40. Chiusura B.t.n. 5 per cento 1977 lire 99,85; chiusura azioni Alitalia priv. 18.110.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 7000-7300; sterlina oro nuovo 6900-7200; marengo svizzero 7300-7500; sterlina carta unitaria 1490-1510; dollaro carta Usa 623-626; franco svizzero 144,25-145,25; franco francese 117-122; oro fino 825-845; argento 50-53.

A MILANO — La Borsa ha registrato anche oggi un mercato prevalentemente irregolare con pochi scambi ed ancora privo di una tendenza precisa. La seduta, data la modesta entità degli scambi, non ha potuto sviluppare una corrente di acquisti, tuttavia nella mattinata non sono mancati piccoli spunti isolati che hanno rafforzato leggermente i valori più rappresentativi di ogni settore: il grosso della quota è però apparso trascurato ed alcune voci hanno chiuso in flessione.

La riunione si è conclusa con un listino irregolare e scarsamente indicativo: prevalgono tuttavia piccoli rialzi sugli assicurativi, finanziari, in alcuni chimici, sulle Amiata, Mittel e Italcacle. Poco mossi ma ben tenuti i valori primari; normali transazioni a fondo resistente nel reddito fisso e senza variazioni di rilievo.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 56.700-56.800 - 56.850 - 56.760; Fiat 2757-2758; Monted. 1087,50-1086,50; Viscosa 3329-3345-3340; Anic 1274; Olivetti pr. 3208-3205.

Calmo il mercato dell'oro a 810-830 lire il grammo. Sul mercato ufficiale delle banconote il franco francese è migliorato stamane iscrivendosi a 118.

Dopoborsa calmo: ben tenute Amiata e Italcable. Viscosa 3340-3345; Generali 56.750-56.800; Fiat 2756-2758; Montedison 1088; Monte Amiata 12.150; Italcable 7190.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Aedes 3680; Amiata 12.195; Anic 1274; Assicuratr. 70.200; Bastogi 1936; Beni Stabili 3787; Binda 28.400; Breda 3785; Brioschi 11.030; Burgo 14.000; Caffaro 296; Cantoni 13.200; Carlo Erba or. 10.120; Carlo Erba pr. 6200; Cascami 5150; Cementir 3765; Châtillon 3502; Ciga 3638; Cogefar [illegible].

Comp. Toro ord. 9340; Comp. Toro pr. 5131; Cond. Acqua 583; Cucirini 6300; Dalmine 1155; De Ferrari 1397; Donzelli 2050; E. Marelli 613; Eridania 2441; Eternit 3315; Falck ord. 3545; Falck pr. 3598; Fiat ord. 2758; Fiat pr. 2381; Finmare 327; Finsider 603,50; Fisac 395; Fond. Incendio 9780; Fond. Vita 20.770.

Gavardo 1565; Generalità 846; Generali 56.760; Gim 3370; Ginori 361,75; Imm. Roma 572; Habitat 2780; Invest 2720; Italcable 7065; Italcementi 19.400; Italgas 1187; Italpi 2380; Italsider 859; La Centrale 6507; Lanerossi 3235; L'Ausiliare 2200; Lepetit ord. 4078; Lepetit pr. 4840; Linificio 250.

Liquigas 185; Magneti M. 1860; Magona 1779; Manif. Tosi 2398; Marzotto 1690; Mediobanca 75.500; Metalli 3101; Mira Lanza 41.600; Mittel 11.940; Mondadori priv. 3205; Montedison 1086,50; Monteponi 162; Motta 7900; Nebiolo 583; Nord Milano 3500; Olcese 303; Olivetti or. 2950; Olivetti pr. 3205; Pacchetti 450.

Pibigas 89,50; Pirelli e C. 3905; Pirelli S.p.A. 3387; Pozzi ord. 103,75; Pozzi priv. 240; Ras 42.290; Rinascente ord. 368; Rinascente priv. 256; Risanamento 6350; Romana Zuc. ord. 137; Romana Zuc. priv. 370; Rossari 8500; Rotondi 22.500; Rumianca 1218; Saffa 4660; Sai 29.700; Sarom 1079; S. E. Sardi 3500; Sges 1685.

Siele 4150; Silos 2985; Sip 2650; Snia 2888; Stampali 3803; Stet 3225; Sviluppo 1954; Tecnomasio 904; Terni 348,25; Tilane 235; Tosi Franco 1670; Trafilerie 530; Un. Manifat. 26.200; Viscosa ord. 3340; Viscosa pr. 2300; Westinghouse 641.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 612,50; dollaro canad. 578; sterlina 1484,25; franco svizzero 144,55; franco francese 118; franco belga 12,10; fiorino olandese 171,70; marco germanico 155,40; scellino austriaco 24,05; peseta spagnola 8,93; escudo portoghese 21,75; corona danese 82,90; corona svedese 120,20; corona norvegese 87,40; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 47,50; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 48; dracma (taglio grosso) 20; dracma (taglio piccolo) 20,30.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6950-7250; sterlina oro nuovo 6800-7100; Marengo 7200-7500; sterlina unitaria 1480-1500; dollaro carta 622-625; franco svizzero 144-145; franco francese 115-120; oro fino 813-835; argento 49,5-53.

A GENOVA. — L'odierna seduta è stata caratterizzata da un mercato azionario selettivamente sostenuto, ma con scambi assai ridotti. Reddito fisso in lieve denaro, ma con pochi affari.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 6490; Generali 56.950; Ras 42.250; Meridionali 1950; Nai 7635; Viscosa or. 3343; Viscosa pr. 2330; Finsider 604,50; Italsider 860; Fiat or. 2763; Fiat pr. 2370; Sip 2688; Montedison 1088.

A FIRENZE — Riunione lievemente migliore con scambi limitati a titoli particolari come Mittel, Amiata e Fondiaria Vita.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 1940; Centrale 6520; Fondiaria Incendio 9900; Fondiaria Vita 20.880; Viscosa or. 3341; Montedison 1088; Magona 1781; Fiat 2763; Immobiliare 573.

1500 detenuti in rivolta a Manila

MANILA, martedì sera.

Circa 1500 detenuti nel carcere di Manila hanno devastato lo stabilimento penale bruciando i materassi ed abbattendo le pareti divisorie (fatte di legno) fra le celle per protestare contro il licenziamento di quattro funzionari dell'amministrazione dell'istituto penale.

Oltre 1000 agenti di polizia armati con bombe lacrimogene ed armi automatiche hanno circondato il carcere.

I quattro funzionari sono stati allontanati dal loro incarico al termine di un'inchiesta su numerose irregolarità che avvenivano nell'istituto penale, complice, appunto, la direzione.

La più clamorosa di queste irregolarità è emersa la settimana scorsa, quando una diciottenne spogliarellista ha rivelato di essersi esibita su invito di un funzionario in una cella del carcere davanti ad un pubblico formato da una trentina di spettatori fra i quali, essa ha affermato, vi erano anche alcuni agenti di custodia.

Le sigarette accorciano la vita di 4-8 anni

WASHINGTON, mart. sera.

In un rapporto al Congresso degli Stati Uniti, il Servizio sanitario nazionale sostiene che il fumo del tabacco può accorciare di otto anni la vita dei fumatori accaniti che consumano due pacchetti di sigarette al giorno, e di quattro anni la vita dei fumatori leggeri che non arrivano a dieci sigarette al giorno.

Fulminea serie di colpi stamane nella «cintura»

In auto «scippano» quattro donne a Trofarello, Moncalieri, La Loggia

Sono due giovani su una 850 blu - Hanno derubato delle borsette le loro vittime fuggendo poi velocissimi - Vano inseguimento da parte dei carabinieri - Posti di blocco della polizia

DAL NOSTRO INVIATO

Trofarello, martedì sera.

Quattro donne sono state scippate questa mattina a distanza di pochi minuti l'una dall'altra da due, forse tre giovani a bordo di un'auto. I fulminei colpi sono avvenuti a Trofarello, Moncalieri e La Loggia. I carabinieri delle singole stazioni, quelli del «pronto intervento» e del «nucleo investigativo» in collaborazione con la polizia stradale, stanno compiendo una vasta battuta per rintracciare i due banditi. Viaggiano su una «850» blu, probabilmente rubata e sono riusciti per ora a sfuggire all'accerchiamento. Una pattuglia dei carabinieri di Moncalieri li ha incrociati sulla strada di Revigliasco, ma non è riuscita a fermarli.

Il primo episodio è avvenuto verso le 9,30, a Trofarello, in viale Umberto I. «Ero diretta verso la Banca — ha raccontato la signora Anna Grosso, ved. Turinzelli, 80 anni, corso Vittorio n. 69 — *quando ho sentito una brusca frenata alle mie spalle. Spaventata ho fatto un salto. Mi sono voltata e da una "850" blu ho visto balzare a terra un giovane bruno. Non ho fatto in tempo a capire cosa stava per accadermi. Quello mi si è scagliato contro, ha afferrato la borsetta che avevo al braccio, ha dato un forte strattone ed è risalito sulla macchina che è partita a tutta velocità verso la via principale del paese. Non ne sono sicura, ma mi pare che al volante ci fosse una ragazza bionda con i capelli corti. Non escludo però che fosse un capellone*».

Nella borsa la donna aveva documenti personali e oltre settanta mila lire. Pochi minuti dopo, mentre la signora Turinzelli stava raccontando la brutta avventura ai carabinieri di Trofarello, il telefono della caserma è squillato. Era la seconda vittima della banda che voleva sporgere denuncia. Si chiama Valerio Gastaudo in Lanza, ha 27 anni, ed abita a Valle Sauglio, via San Rocco 10. Stava andando a fare la spesa con il figlio Nicola di 4 anni, quando i banditi si sono avventati contro di lei.

«*Ho visto una "850"* — ha raccontato la sposa — *avvicinarmisi a passo d'uomo. Ho avuto paura per il bambino e l'ho spostato dall'altra parte. La vettura mi si è affiancata e il giovane che era accanto al guidatore ha afferrato la borsa che avevo sul braccio. La macchina è ripartita di scatto e lo strattone che ho ricevuto è stato così violento che ho perso l'equilibrio. Mi è parso di vedere accucciato sul sedile posteriore un terzo individuo. Nella borsa avevo un piatto d'argento e oltre 30 mila lire*».

La signora Valeria Lanza racconta, ancora emozionata, come le è stata strappata la borsetta

Dell'accaduto venivano immediatamente informati i carabinieri di Torino e ben otto autoradio si lanciavano alla caccia dei banditi. Purtroppo i dati forniti dalle vittime non concordavano. Tutti affermavano che la vettura era una 850 blu, ma mentre qualcuno diceva trattarsi di una «coupé» altri affermavano essere una «spider». Anche sul numero degli occupanti le versioni non collimavano.

Alle 10 i carabinieri di Moncalieri hanno ricevuto una terza denuncia. Con la tecnica usata nei colpi precedenti i banditi avevano derubato la signora Lucia Persico, 67 anni, abitante in strada Revigliasco 138. L'aggressione era avvenuta a pochi passi dalla casa della donna, davanti ad una latteria.

Pochi minuti dopo è avvenuto il quarto assalto, nell'abitato di La Loggia. Ancora una volta i banditi hanno scippato una donna, Letizia Volmi in Puccillo, 27 anni, via Bistolfi 71. Tre pattuglie di carabinieri si sono immediatamente portate sul posto lanciandosi poi all'inseguimento dei banditi. Le altre autoradio hanno invece tentato di tagliare loro la strada pattugliando tutte le possibili vie d'uscita della zona. Sulla quarta aggressione non si conoscono particolari, in quanto i militi nel tentativo di raggiungere l'auto dei rapinatori, non si sono neppure fermati ad interrogare la vittima

u. z.

Quattro ragazzi confessano il furto in un santuario

Vigevano, martedì sera.

(g. r.) Gli autori di un recente furto avvenuto in danno della chiesa Madonna della Neve di Vigevano, sono stati individuati nella persona di quattro minori rei confessi. Sono M. C. di 17 anni, C. F. di 15, D. V. di 14 e F. A. di 11 anni, tutti di Vigevano. Il 13 giugno scorso, nel primo pomeriggio, approfittando dell'apertura del tempio penetrarono all'interno e, forzate alcune cassette delle elemosine arraffarono monete da 50 e 100 lire per circa ventimila lire. I quattro, secondo la notizia, avrebbero poi dilapidato il denaro al «luna park» dove sono stati fermati, e quindi denunciati al Tribunale dei minorenni di Milano per furto aggravato.

Tre morti nel Trevigiano in seguito ad annegamento

Due sono deceduti nel Piave il terzo nel lago di Santa Croce

Castelfranco Veneto, martedì sera.

(g. z.) Tre giovani che hanno voluto tuffarsi nelle acque del Piave ed in quelle del Lago di Santa Croce per cercare un po' di refrigerio, sono morti annegati. A Musile di Piave, il quindicenne Pietro Salviato, nel compiere una nuotata nella corrente del Piave, è stato travolto dai gorghi ed è scomparso.

Pure nel Piave, a Candelù di Maserada, si è avuto una altra vittima fra i bagnanti. Il ventiduenne Antonio Negro, da Maserada è stato tradito da improvviso malore mentre era intento a raggiungere la riva, dove lo stavano attendendo i compagni. I presenti non hanno potuto fare nulla per soccorrerlo.

La terza vittima è il diciassettenne Renzo Stefan, da Cozza di Vittorio Veneto. Con un amico ha raggiunto il lago di Santa Croce per una nuotata. I due si sono tuffati, ma al momento di tornare alla sponda, lo Stefan, impigliatosi nelle alghe del fondo, non è riuscito a reggersi a galla ed è stato inghiottito dall'acqua. Il compagno tuttavia è riuscito ad afferrarlo e a trascinarlo a riva, ormai senza vita per asfissia di annegamento.

Sentenza del Tribunale di Genova

Miti condanne per il «crack» in Borsa di 320 milioni

Ai titolari della «Anselmi e C.» e al loro impiegato sono state riconosciute come prevalenti le circostanze attenuanti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, martedì sera.

Mite sentenza per il noto «crack» di 320 milioni alla Borsa di Genova: Francesco Anselmi è stato condannato a due anni di reclusione, interamente condonati, sua cognata Ada Celle a due anni e tre mesi, dei quali due anni condonati, Ennio Succio, a quattro anni e cinque mesi, due dei quali condonati (gli è stata inflitta una pena maggiore perché recidivo). I tre sono stati riconosciuti colpevoli di bancarotta e falso, ma le circostanze attenuanti sono state riconosciute prevalenti sulle aggravanti, determinando la mite condanna. Il P.M. dott. Mario Sossi, aveva chiesto per Anselmi nove anni e dieci mesi di reclusione, per la Celle e Succio sei anni e otto mesi ciascuno.

Francesco Anselmi, di 78 anni, sua cognata Ada Celle di 73 ed il loro impiegato Ennio Succio, di 44 anni erano imputati di bancarotta fraudolenta, falso ed appropriazione indebita. Anselmi e la Celle, come titolari della società commissionaria di Borsa «Anselmi e C.» e Succio, come loro collaboratore, fecero sparire azioni industriali, titoli e denaro contante, per un ammontare non inferiore a 320 milioni arrecando un ingente danno patrimoniale a numerose persone dei cui beni erano divenuti depositari.

Dopo il dissesto, Anselmi e la Celle ripararono in Grecia, ma constatata la bancarotta fraudolenta l'autorità giudiziaria ottenne il loro arresto e la loro estradizione.

Giunti a Genova essi furono internati nelle carceri di Marassi dove rimasero qualche mese in compagnia di Succio dichiarato anche lui, nel frattempo, fallito.

Nell'udienza del 31 maggio scorso, assente la Celle, comparvero Anselmi e Succio i quali si accusarono a vicenda: Succio affermò di non aver mai venduto o ceduto un solo titolo senza l'autorizzazione del titolare. Questo comportamento ha fornito materia di valida accusa per i rappresentanti dei numerosi danneggiati avv. Enrico Baccino ed Ernesto Monteverde e del patrono del fallimento avv. Giovanni Salvarezza, i quali hanno sostenuto e dimostrato con una serie di chiari e significativi episodi, il piano accordo dei tre nel commettere i reati e, nella loro qualità di parti civili hanno chiesto al Tribunale una piena affermazione della responsabilità penale degli imputati con tutte le conseguenze da essa derivanti.

Filiberto Dani

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione — IAD

La Francia di fronte a gravi problemi post-elettorali

Pompidou invita i centristi ad allearsi con la maggioranza

Dichiarazioni programmatiche ad una riunione dei 355 neo deputati della maggioranza (gollisti «ortodossi» e giscardiani) - «Siamo stati sull'orlo della guerra civile; il paese vuole che le divisioni siano superate»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, martedì sera.

Il Primo ministro Georges Pompidou si è incontrato ieri sera con i 355 deputati governativi neo-eletti, e da questa prima presa di contatto ufficiale egli ha tratto l'occasione per una dichiarazione programmatica del governo che, si prevede, non subirà mutamenti fondamentali in seguito al voto delle due scorse domeniche.

Dopo la riunione egli ha dichiarato ai giornalisti che, fra questi neo-eletti, è comune l'impressione che il paese sia stato sull'orlo della guerra civile. «La Francia — ha detto il *Primo ministro* — è uscita da una crisi gravissima. Durante la campagna elettorale abbiamo visto il desiderio di rinnovamento del paese. In effetti, abbiamo avuto la sensazione di trovarci sull'orlo della guerra civile.

«Il paese vuole che le divisioni siano superate e che si torni all'unità. Ci sono, naturalmente, delle riforme da attuare, e siamo consci del fatto che ogni riforma ha i suoi inconvenienti. Di conseguenza, per controllare questi inconvenienti, la maggioranza deve essere unita. L'unione ci è imposta. Ecco perché mi appello tuttora ai centristi e ai repubblicani indipendenti.

«Ho ricordato a tutti i neo-eletti — *ha detto ancora Pompidou* — che noi tutti siamo stati scelti in nome della Quinta Repubblica e del suo Capo. Il governo ha origine nel Presidente della Repubblica e non nell'Assemblea nazionale, come sapete... Credo che avremo adesioni unanimi e mi auguro che sarà sempre così per cinque anni».

Pompidou ha dovuto usare una sala del Palazzo d'Orsay per potersi incontrare con i deputati gollisti, dato che nella sua residenza ufficiale non c'era un'aula abbastanza capace per accoglierli tutti. La maggioranza uscita dalle elezioni delle ultime due domeniche non ha riscontro in tutta la storia della Francia repubblicana: 355 deputati filo-governativi su un totale di 487. I gollisti veri e propri sono 292. Ad essi si affiancano 63 repubblicani indipendenti e 3 indipendenti filo-gollisti.

Pompidou sembra dunque consapevole dei gravi problemi che dovrà affrontare, primi fra tutti quelli che provocarono le barricate studentesche, l'occupazione delle fabbriche, gli scioperi. E inoltre, come è ben noto, l'economia nazionale è in crisi: la fuga di capitali continua, il franco è sulla difensiva, il bilancio dello Stato raggiungerà quest'anno un disavanzo notevole e un notevole disavanzo verrà ugualmente registrato dalla bilancia dei pagamenti, oltre che dal commercio estero; l'industria non è più in grado di sostenere la concorrenza estera ed il governo è costretto a ripristinare il controllo dei cambi, i contingentamenti alle importazioni, l'assistenza agli esportatori, proprio quando le frontiere doganali tra i paesi del Mec vengono soppresse.

La situazione esigerà quindi decisioni impopolari, sacrifici da parte della massa. I tecnici prevedono che le conseguenze delle recenti lotte sociali si manifesteranno in un primo tempo con la chiusura di piccole e medie aziende che non potranno sopportare i maggiori oneri salariali. Alcune hanno già chiuso o annunciato la prossima chiusura se il governo non le assisterà. La chiusura delle aziende provocherà un aumento della disoccupazione: essa per la prima volta in Francia raggiunge il mezzo milione di unità.

Il rincaro dei prezzi, sempre secondo i tecnici, provocherà una falsa espansione perché chi disporrà di liquidi si affretterà a spenderli. L'aumento delle vendite dovrebbe provocare anche un incremento delle importazioni ed il calo delle esportazioni.

La svalutazione del franco è considerata inevitabile, prima o poi, accompagnata da una politica di deflazione e di sacrifici per i francesi. Essa dovrebbe essere del 5,55 oppure dell'11,11 per cento. E' certo, infine, che il piano economico elaborato a suo tempo dovrà essere modificato, e si prevedono vittime. Le grida di gioia che salutano oggi il trionfo elettorale gollista diventeranno probabilmente, fra qualche mese, grida di dolore.

l. m.

Duro articolo del quotidiano del pri

Repubblicani contro il governo per la «non proliferazione»?

Al proposito è stata inoltrata una interpellanza che potrebbe anche essere convertita in mozione

ROMA, martedì sera.

(m. p.) Il gruppo parlamentare del partito repubblicano italiano ha deciso di presentare, alla Camera, un'interpellanza «per conoscere fino a qual punto siano esatte le voci che parlano di ulteriori resistenze da parte del governo italiano per la firma del trattato contro la proliferazione delle armi nucleari, e per sapere quale sia il definitivo atteggiamento che, su questo fondamentale aspetto della politica internazionale di distensione e di pace, il governo intende assumere».

A proposito dell'iniziativa del gruppo parlamentare, il quotidiano del pri, nel suo editoriale odierno intitolato «Pace nel mondo e chiacchiere italiane», afferma che «i repubblicani non intendono affatto accontentarsi di vaghe e vacue spiegazioni. Senza chiare ed esaurienti risposte i repubblicani sono pronti a convertire la loro interpellanza in mozione e a provocare su di essa un dibattito con tutte le conseguenze che ne deriveranno».

Le ultime parole sembrano alludere alla possibilità — di cui del resto si parla apertamente — di un voto del pri contro il governo in Parlamento, qualora i repubblicani non ritengano soddisfacenti i chiarimenti.

SALONE DE

LA STAMPA

TORINO

LIBRERIA CONCESSIONARIA dell'Istituto Poligrafico dello Stato

Via Roma 80 - Telef. 517.958

ABBONAMENTI E VENDITA

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Bollettino delle Estrazioni - Raccolta Ufficiale Leggi e Decreti

BOLLETTINI UFFICIALI DEI MINISTERI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Agricoltura e Foreste - Commercio con l'Estero Finanze - Giustizia - Industria, Commercio e Artigianato - Interno - Lavori Pubblici - Lavoro e Previdenza Sociale - Marina Mercantile - Partecipazioni Statali - Pubblica Istruzione - Sanità Pubblica - Tesoro - Trasporti e Aviazione Civile - Turismo e Spettacolo.

PERIODICI VARI

Bollettino d'arte - Massimario delle Decisioni Civili - Massimario delle Decisioni Penali - Bollettino di informazioni costituzionali e parlamentari - Annali dell'Istituto Superiore di Sanità - Tributi - Notiziario dell'Amministrazione Sanitaria - Vita italiana, documenti e informazioni - Libri e Riviste d'Italia - Rassegna del Lavoro - Statistiche del Lavoro - Rassegna degli Archivi di Stato Rivista del Catasto e dei servizi Tecnici Erariali - Rivista della Corte dei Conti - Rivista dei trasporti pubblici - Bollettino idrologico mensile.

ATTI PARLAMENTARI

Tipo I - II - III e IV.

ACCETTAZIONE

— di « INSERZIONI » per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (2ª parte)

— di « SOTTOSCRIZIONI » per: l'Enciclopedia Italiana Treccani - 41 voll.

— 3ª Appendice all'Enciclopedia Italiana - in due volumi.

— Enciclopedia dell'Arte Antica Classica e Orientale - 7 volumi.

— Dizionario Enciclopedico Italiano - 12 volumi con appendice 1963.

— Dizionario Biografico degli Italiani.

ABBONAMENTI E VENDITA PERIODICI COMUNITA' ECONOMICHE EUROPEE

Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee Supplemento Agricolo - Quaderni mensili di documentazione Europea - Inchiesta congiunturale, metodi e risultati - Bibliografia metodica trimestrale - Ghise e acciaio, prezzi base - Bollettino delle Comunità Economica Europea - Grafici e note rapide - Situazione Economica della Comunità (trimestrale) - Bollettino della C.E.C.A. (trimestrale) - Bollettino generale di statistiche Statistiche mensili di commercio estero - Informazioni statistiche - Statistiche dell'industria - Statistica Agraria - Statistica sociale - Commercio estero (tavole analitiche) - Bollettino statistico Carbone e altre fonti d'Energia - Bollettino statistico Siderurgico - Commercio estero dei Paesi e Territori d'Oltremare associati - Bollettino della Comunità Europea dell'Energia Atomica - Euratom Information - Corte di Giustizia: Raccolta della Giurisprudenza della Corte di Giustizia (vol. XIII).

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Bollettino mensile di statistica - Sintesi grafica della vita economica italiana - Statistica mensile del commercio estero - Notiziario ISTAT - Serie I - II e III.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 25 per parola

(Continua da pag. 13)

A.A. RAGIONIERE ventenne qualificata competenze professionali livello consulente di direzione et organizzazione aziendale affiancherebbe titolare piccola media industria assumendone totale responsabilità conduzione amministrativa contabile. Telefonare 588-062 ufficio 592-742 abitazione. 87038

ATTIVO DINAMICO PLURIENNALE ESPERIENZA CAPO UFFICIO PROGRAMMAZIONE INTERNA CONTROLLO DELLA PRODUZIONE LIBERO SUBITO OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7329 — TORINO». A66046

CAPO CANTIERE edile, lunga esperienza direzione costruzione complessi industriali civili, ponti, strade, ferrovie. Desidererei trovare Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1087 — Torino». A66303

DISEGNATORE progettista stampi attrezzature pressofusione esperienza pluriennale offresi impiego miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4027 — Torino». A65681

GIOVANE ragioniere militesente dinamico paghe contributi offresi qualunque impiego. Telefonare 277-798.

ISTRUTTORE guida abilitato, esperienza impiegherebbesi fisso. Telefonare 830-453 dalle 15 alle 16.

PERFORATRICE verificatrice meccanografica Olivetti 25enne esperta pratica lavori ufficio impiegherebbesi subito. Tel. 783-792 ore 7-8.

OFFERTE IMPIEGO L. 50 per parola

A signore signorine libere subito offresi 3050-5000 per interessante Torino e provincia, automezzo società rimborso spese. Manoscrivere precisando età a: «Pubblicità Stampa 118 — Torino». O319

AD abili produttori operanti settore librario e corsi corrispondenza offriamo interessantissimo abbinamento provvigioni 30%. Telefono Inteltitute, via Leonardo da Vinci 24, Mattino. A66154

AGENZIA immobiliare cerca 15enne aiuto ufficio 1º impiego. Telefonare 530-183. Q40

AZIENDA meccanica cerca signorina pratica contabilità magazzino operatrice Adelt. Richiedesi capacità lavoro autonomo. Scrivere dettagliando a: Carlo Gresiano e C., via Cumiana 14, Cascine Vica. O345

AZIENDA METALMECCANICA TORINESE ASSUME DISEGNATORE II CATEGORIA PRATICO STAMPI IMBUTITURA E TRANCIATURA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7331 — TORINO».

CAPO squadra manutenzione, veramente qualificato cercasi, operaio esperto macchine confezionatrici ed operaio per macchina semiautomatica, custode pensionato terza armato con patente. Rivolgersi strada Altessano 61, Torino. A65902

GIOVANE COLLABORATORE VOLONTEROSO DINAMICO, ADEGUATA PREPARAZIONE CUI AFFIDARE RESPONSABILITA' MOVIMENTO MERCI MAGAZZINO PRATICHE DOGANALI, CERCA SOCIETA' IMPORTATRICE. MANOSCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM: A: «PUBBLICITA' STAMPA 4015 — TORINO». A65614

IMPORTANTE società ricerca provetta traduttrice inglese francese. Indicare curriculum vitae, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7326 — Torino».

LA Mediterranean Cutting Company S.p.A. oltre insediamento in azienda moderna in espansione. La MCC produce piantine per i coltivatori in 16 paesi europei. Ha 450 dipendenti fra impiegati e operai, e utilizza un modernissimo sistema elettronico per l'elaborazione dei dati nei reparti di programmazione et amministrazione. Si richiedono: direttore reparto contabile-amministrativo con effettiva conoscenza dei moderni sistemi contabili, vasta esperienza nel ramo programmazione bilanci e controllo di costi, nonché nella direzione amministrativa. Età 30-45 anni; direttore reparti radicamento, imballo e spedizione capaci ad assumere responsabilità per la fase ultima della produzione e spedizione del prodotto in i porti con 8 impiegati e 130 operaie. E' indispensabile persona con vasta esperienza nei rami di organizzazione e direzione. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese. Età 30-40 anni; direttore vendite Italia: si occuperà dei contatti coi ns/ agenti di vendita, con la programmazione et organizzazione del lavoro consultivo, sarà responsabile per l'accurata esecuzione delle ordinazioni e collaborerà coi ns/ agenti per incrementare le vendite in Italia. E' indispensabile una vasta esperienza in attività direttive per la vendita, ed una buona conoscenza della lingua inglese. Scrivere dettagliando curriculum a: Mediterranean Cutting Company S.p.A., 09210 Pula, Sardegna. 24719

LEADING international airline requires sales representative for Piedmont based in Turin. Perfect knowledge of english and italian both written and spoken, general marked aptitude for salesmanship and experience essential. Reply with full details to: «Pubblicità Stampa 4080 — 10100 Torino». A65926

ORGANIZZAZIONE immobiliare cerca impiegata volonterosa facilità trattativa con clienti manoscrivere curriculum: «Pubblicità Stampa 554 — Torino». O18

ORGANIZZAZIONE [illegible] macchine utensili cerca giovani diplomati tecnici inclini contatto clientela ogni livello, personale esperienza biennale vendita settore meccanico. Offresi inquadramento 2ª categoria, rimborsi spese. Richieste superiori si considereranno se accompagnate da titoli superiori. Assicurasi continuità impiego ai prescelti adatti vendita, tenendo presente, quanto sia necessario oltre preparazione tecnica, inclinazione ed attitudine per proseguimento carriera. Scrivere Organizzazioni aziendali Rorimondial, S. Francesco da Paola 40 - 10123 Torino. O972

OTTIMA sistemazione offro a signora, signorina, presenza, indipendente, 32-42enne direttrice negozio, casa. Telefonare 511-658 ore pasti.

RAGIONIERA cercasi Elfin Maser 205, Telef. 257-987.

SICME sede via Cigna 110 Torino, cerca disegnatori progettisti per studi di nuovi macchinari o gruppi meccanici. Inviare curriculum, pretese, disponibilità. Garantita, massima segretezza. A62083

STENODATTILO preferibilmente conoscenza francese, cercasi subito Elfin Maseri 205, Tel. 257-987.

STENODATTILO primanotista contabilità meccanizzata effettiva pratica lavori ufficio, cerca azienda Mirafiori. Telefonare unicamente possedendo requisiti referenze 342-134.

DOMANDE LAVORO L. 25 per parola

AUTISTA magazziniere 46 anne referenziato pratico materiale elettrico. Anche lavori fiducia. Offresi ditta o privato eventualmente auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3427 — Torino».

AUTISTA 26enne D pubblica, particolarmente città provincia, offresi ditta privato trasporto pullman. Qualsiasi marca. Telefonare 396-127.

DISEGNATORE 30enne diplomato esperienza ultradecennale macchine utensili complessi trasferte scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 85 — Torino».

AUTISTA 38enne emiliano, offresi privato, o ditta, esperto viaggi estero, Tel. 659-390. A61752

DONNA tuttofare libera ore 8-10, 14-18,30 offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7160 — Torino».

MAESTRA in tessitura o altre mansioni, seriela, presenza, buone referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7135 — Torino».

OFFRESI autista patente C, piemontese, pratico città e Piemonte, mutua, etc. Tel. 290-035 ore pasti.

OFFRESI per consegne città e dintorni camioncino 625 portata 25 quintali. Tel. 531-427.

PENSIONATO 52enne referenziato, cerca lavoro mezza giornata. Telefonare 215-850. A61996

PULMINO disponendo autista offresi ditte trasporto personale, consegne. Telefonare 360-208.

RADIALISTA seconda offresi. Telefonare 753-614 dalle 10 alle 16.

OFFERTE LAVORO L. 50 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE vendite cerca personale femminile visite clientela, guadagno 4500 giornaliere. Telefonare 541-613.

A. APPRENDISTA operaio meglieriste tornendo macchine, insegnamento, assistenza lavoro, a domicilio. Super Copiel, Conselare 5, Torino.

A. CERCO subito tuttofare fisse disposta villeggiatura. Telefonare 878-327. O351

A.COLLAUDATORE giovane controllo produzione particolari trancia; ti pepe massima cercasi. Telefonare 720-012. A66231

A. PRESATORI attrezzisti massima capacità assumonsi zona Aeronautica. Telefonare 793-548. 2001

A. ORGANIZZAZIONE vendite cerca personale femminile visite clientela guadagno medio 4500 giornaliere. Telefonare 541-613.

AGGIUSTATORI attrezzisti e stampisti veramente capaci cerca officina borgata Lesna. Telef. 798-336.

AGGIUSTATORI attrezzisti seconda categoria, officina meccanica cerca. Telefonare 774-911.

APPRENDISTI ambosessi assume piccola industria meccanica. Telefonare 793-702. 2001

APPRENDISTI lamieristi cercasi per lavorazione quadri elettrici. Presentarsi ore 8-10. Galaldo S.p.A., via Tavera 15, Leumann.

ASSUMIAMO ragazze svelte laboratorio cosmetici. Presentarsi: Castagnoli, S. Maurizio 8. A66508

AUTORIMESSA cerca lavaggista meccanico giornata. Telefonare 695-727.

AZIENDA elettromeccanica cerca operai carpentieri meccanici, presentarsi A.s.i. via G. Re 47.

CERCANSI falegnami permanenti. Rivolgersi: Zapola, via Fermi 13, La Loggia. 1001

CERCANSI saldatori elettrici tubisti muniti patentino saldatura per tubazioni strutturali. Telefonare ore ufficio 785-606. 1001

CERCASI abile operaio pratico lavori in ferro battuto anche pensionato. Tel. 852-417 ore ufficio.

CERCASI aiutante pettinatrice 1-18enne. Telefonare 501-342.

CERCASI aiutante sarta 16-20enne. Telefonare 531-588. 1001

CERCASI apprendista commesso 15enne, 1º impiego. Tel. 537-840.

CERCASI per il mese di agosto cuoca cucina casalinga, per comunità località Valle d'Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4058 — Torino».

CERCO bambinaia pratica neonato. Telefonare 585-642. A66484

CERCO cesellatore per articoli bronzo fuso. Bodino, telefoni 230-484, 280-484. A65944

CERCO pratico libraria biblioteca disposto ordinare catalogare biblioteca studio legale. Telefonare 534-811.

FABBRICA divani poltrone, cerca [illegible] sarte. Tel. 736-290.

FRESATORI aggiustatori provetti cercansi. Rivolgersi v. Sansovino 161.

INDUSTRIA serramenti in legno assume macchinisti e falegnami. Telefonare 93-560. 2001

MAGAZZINIERE anche pensionato pratico distribuzione utensili et materiali ausiliari assume industria meccanica. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

MONOTYPE tastierista abilissimo, cerca Stamperia Artistica Nazionale Torino, Tel. 369-036, Presentarsi ore ufficio. A62403

OFFICINA meccanica cerca manovale 40-60 anni, Boria, via Cortemilia 22, tel. 633-384. 1001

OFFERESI casetta coniugi 15 km da Torino cambio piccoli lavori custodia villa possibilità per moglie ore lavori domestici. Richiedonsi referenze. Comodità comunicazioni con Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 7362 — Torino». A66354

OPERAI trapanisti tornitori attrezzisti officina meccanica in Settimo assume subito. Telefonare 563-623.

SALDATORI ossigeno verniciatori spruzzo assume industria frigoriferi et refrigerazioni. Presentarsi: Bosco & Cochis, S. Mauro, strada Casale 33.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi magliaria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cesacci, Sanquintino 4 (cortile). 2001

TAPPEZZIERI e apprendisti cercasi. Telefonare 738-230.

ANNUNCI MATRIMON. L. 50 per parola

AGIATO fine presenza inaccepibile possidente beni immobili disporrebbesi veramente distinta sola 48-54enne pari condizioni. Inutile rispondere mancanti requisiti specificati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1086 — Torino». A53699

INFORMAZIONI L. 50 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme controlla infedeltà documentando. Informazioni ovunque. Tel. 682-110; 682-876. Pio V 20. O383

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà (anche località villeggiatura). Indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Nizza 102, tel. 650-316, 633-745.

A. AINIT detective controlla infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia - estero. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-310

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-540, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024, 538-582.

MAIORPOL Garibaldi 5, telefono 517-706. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia - estero. O907

POLINVES indagini prematrimoniali, infedeltà, cauzioni, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, telef. 632-755.

RORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40, tel. 531-181. O972

Z. DIOGENE investigazioni informazioni precauzionali prematrimoniali controllo infedeltà ovunque. Marconi 31 bis (interno). Telefono 687-495. O114

IGIENE E TERAPIA L. 50 per parola

A.A.A. MASSAGGIATRICE esegue generali sportivi relax. Tel. 278-978.

A. ESTETISTA generale dietetivi curativi dimagranti relax regol. Telefonare 532-643. A66336

(Continua a pag. 16)

MERCATO

LOCALE PER MAGAZZINO LABORATORIO OFFICINA PICCOLA INDUSTRIA **VENDESI** NUOVA COSTRUZIONE MQ. 325 - FRONTE STRADA DUE INGRESSI **PIAZZA REBAUDENGO** Altro locale seminterrato mq. 150 - Divisibile con rampa accesso e box. TELEF. 515.888 - 541.500 ORE UFFICIO

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. 1000 il millimetro, gli altri L. 600 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8% per I.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

APPARTAMENTI altamente SIGNORILI - incomparabile vista collina, ampio giardino condominiale, vende direttamente Orsa Maggiore, particolarmente facilitando professionisti e dirigenti. Telefonare 538.151.

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in Largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni pagamento. Telef. 330.310.

APPARTAMENTI Cavoretto - Bonchi, altamente signorili, 3 camere, salone, doppi ingressi, servizi, ampio giardino, 17 milioni più mutuo 7.500.000. Facilitazioni professionisti, dirigenti. Telef. 740.830.

VENDESI 400 mq. progetto, lavori iniziati, strada prov. al km. 19 da Villanova d'Asti per S. Damiano L. 1.100.000. Tel. 329.853.

PRIVATO vende alloggio libero due camere cucina servizi e tre camere singole piano rialzato, corso Unione Sovietica 215, adattissimi ufficio studio medico-dentistico. Telefonare 302.211, 369.311.

Furbatto Immobili P.zza Lagrange 1 tel. 544 566

A Bussoleno bellissima posizione vendonsi ultimi alloggi in condominio speciosi e rifiniti. Telefonare 761.990, Torino.

CEDESI negozio zona buona, incasso forte, tintoria. Telefonare 951.901.

AFFITTANSI alloggi pronti subito, arredati 80.000 mensili; vuoti 55.000, adatti lussuoso pied-à-terre recapito. Telefonare 395.834 pomeriggio.

ALASSIO 60 mt. dal mare, meravigliosa zona residenziale con spiaggia e strada privata - ALLOGGI in palazzine stile «mediterraneo»: 2 camere, cucinotta, servizi, giardino 140 mq. Vende: 3.500.000 cont. + mutuo. TERRENI con licenza edilizia per lotti da 500 a 30.000 mq.

fasano M. Cristina, 129 - t. 684.100/684.670

promozione vendite immobiliari **gabetti** Torino via XX Settembre 12 - telef. 57.80.44 - Milano Roma Varese

CORSO FRANCIA ANGOLO VIA TEVERE

IL SUCCESSO OTTENUTO A RIVOLI DALLA 167 CONTINUA, GRAZIE ALLE PARTICOLARI CARATTERISTICHE DI PREZZO CONTENUTO E DI AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO. CONSAPEVOLI DI QUESTE VOSTRE NECESSITA' PONIAMO IN VENDITA IL TERZO PALAZZO: UNA RESIDENZA MODERNISSIMA CON GIARDINI, CAMPI TENNIS, PARCHEGGIO. 2 CAMERE, INGRESSO, BAGNO, RIPOSTIGLIO 2.800.000 - MUTUO 6.400.000. PRENOTATEVI SUBITO.

l'occasione da non perdere

CORSO SEBASTOPOLI 295

IN RESIDENZA DI ALTA CLASSE **APPARTAMENTI** SIGNORILI - LUSSUOSI - TUTTI CON AMPI TERRAZZI

PREZZO INTROVABILE

SOLO 89.000 IL MQ.

2 camere, saloncino, cucinotta, ingresso, bagno
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio
4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio
Salone, 3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripost.
5 cam., cucinotta, doppi serv., doppi ingr., ripostigli

STRAORDINARIE AGEVOLAZIONI PAGAMENTO

SOLO 10% CONTANTI *PER APPARTAMENTI* NUOVI - SIGNORILI - SPAZIOSI - PANORAMICI CON **925.000** LIRE e particolari condizioni di pagamento SUBITO VOSTRI

3 camere grandi - ingresso - cucinotta - bagno - ampio terrazzo

VIALE TRIESTE 25 Fronte collina - Radiale Moncalieri

CORSO GALILEO FERRARIS 37 CROCETTA: APPARTAMENTO GRANDIOSO PROSPICIENTE GRANDI VIALI ALBERATI, MAGNIFICO LARGO VITTORIO EMANUELE II. SIGNORILISSIME 6 GRANDI CAMERE, DOPPI SERVIZI, OFFICE, ARMADI A MURO. 8.500.000 MUTUO 12.700.000.

CORSO MONTECUCCO 123 BELLISSIMA ZONA FRANCIA - APPARTAMENTO GRAN SPAZIO, SIGNORILITA': DUE CAMERE, SALONE LUMINOSISSIMO, CUCINA, DOPPI RIPOSTIGLI, DOPPI SERVIZI, GRANDE INGRESSO - 8.500.000 mutuo 12.500.000

SIGNORILITA' AL MINOR COSTO

CORSO UNIONE SOVIETICA 395 **APPARTAMENTI** FRONTE AMPIE ZONE ALBERATE E GIARDINI LUSSO - ELEGANZA - RIFINITURE ACCURATE

2 camere, cucinotta, entrata, bagno 1.860.000 mutuo 4.340.000
3 camere, cucinotta, entrata, bagno 2.760.000 mutuo 6.440.000
Salone, tre camere, cucinotta, bagno, lavanderia 4.200.000 mutuo 9.800.000

TURISTICO RESIDENZIALE NELL'INCANTO DELL' **ISOLA D'ELBA** (PROCCHIO)

SI DIVENTA PROPRIETARI DI UN APPARTAMENTO SIGNORILISSIMO CON POCHISSIMA SPESA

Ogni anno, per 10 giorni, vivrete in 3 camere, servizi, lussuosamente arredate, in residenza di alta classe con piscina, campi tennis, giardino con una spesa da corrispondere una sola volta di lire 1.210.000 (pagabili anche a rate) tante felici vacanze e una proprietà immobiliare perenne.

TORRE DEL MARE MERAVIGLIOSA RESIDENZA ABITABILE TUTTO L'ANNO — APPARTAMENTI FRONTE MARE

3 CAMERE - SERVIZI 2.500.000 MUTUO 5.800.000
4 CAMERE - SERVIZI 3.300.000 MUTUO 6.700.000
Altri tipi maggiori dimensioni
SEMPRE MINIMA SPESA MASSIME FACILITAZIONI VISITE ANCHE IN LOCO

FRAZIONAMENTO AFFARE

NEL CUORE DI BORGO S. PAOLO FRA C. TRAPANI E V. MONGINEVRO

VIA SERRANO 16

TERMO CENTRALE - BAGNO - PAVIMENTAZIONE MODERNA - CITOFONI - CORTILE CON AIUOLA

APPARTAMENTI

1 CAMERA GRANDE - SERVIZI 525.000 MUTUO 1.225.000
2 CAMERE - ENTRATA - SERVIZI 990.000 MUTUO 2.310.000
3 CAMERE - ENTRATA - BAGNO 1.480.000 MUTUO 3.460.000
4 CAMERE - ENTRATA - BAGNO 1.890.000 MUTUO 4.400.000

POCO COSTO ★ PREZZI OCCASIONE

SANGANO: TERRENO INDUSTRIALE

fasano M. Cristina, 129 - t. 684.100/684.670

MERCATO MOBILIARE

FABBRICA AUTORICAMBI

fasano M. Cristina, 129 - t. 684.100/684.670

RISTORANTE - BAR - ALBERGO

fasano M. Cristina, 129 - t. 684.100/684.670

ALBERGO RISTORANTE

fasano M. Cristina, 129 - t. 684.100/684.670

AVIGLIANA: RISTORANTE - BAR - LOCANDA

fasano M. Cristina, 129 - t. 684.100/684.670

RISTORANTE - BAR - SALA DANZE

fasano M. Cristina, 129 - t. 684.100/684.670

PANIFICIO CINTURA TORINO

fasano M. Cristina, 129 - t. 684.100/684.670

RIV. PANE - PASTICCERIA - DROGHERIA - BAR

fasano M. Cristina, 129 - t. 684.100/684.670

DROGHERIA «SELF-SERVICE»

fasano M. Cristina, 129 - t. 684.100/684.670

SALUMERIA - GASTRONOMIA

fasano M. Cristina, 129 - t. 684.100/684.670

SALUMERIA - GASTRONOMIA

fasano M. Cristina, 129 - t. 684.100/684.670

BAR SUPERALCOOLICI

fasano M. Cristina, 129 - t. 684.100/684.670

FRUTTA - VERDURA

fasano M. Cristina, 129 - t. 684.100/684.670

LINGERIE - CONFEZIONI

fasano M. Cristina, 129 - t. 684.100/684.670

BAR - RISTORANTE in Biella CENTRALISSIMO CEDIAMO 21.000.000 12.000.000 CONTANTI, 45.000.000 INCASSO ANNUO, FORTE UTILE - VERO AFFARE

RIVA - VIA MAZZINI 1 - TORINO

IMMOBILIARE

VIA NICOLA FABRIZI

OFFERTA ECCEZIONALE NON RIPETIBILE IN ZONA RICHIESTISSIMA

2 camere, cucinino, bagno 1.350.000 + rate mensili
3 camere, cucinino, bagno 1.350.000 + rate mensili

Locali cortile con garage adatti magazzino con ufficio

VISITE ANCHE FESTIVI

VIA ONORATO VIGLIANI 35 INTERNO 15

DI FRONTE FIAT MIRAFIORI

GRATTACIELO IN COSTRUZIONE APPARTAMENTI SIGNORILI CON SPLENDIDA VISTA PANORAMICA DELLA COLLINA TORINESE

4 camere - biservizi 6.350.000 Mutuo 4.800.000
5 camere - biservizi 10.600.000 Mutuo 6.800.000

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

CORSO BERNARDINO TELESIO 36

(CORSO FRANCIA)

IN UNA DELLE ZONE PIU' RICHIESTE DI TORINO IN MODERNO SIGNORILE PALAZZO

3 camere, cucinotto, servizi 5.500.000 Mutuo 3.600.000
4 camere, biservizi 6.800.000 Mutuo 4.800.000

ULTERIORI FACILITAZIONI - UFFICIO VENDITE CANTIERE

APPARTAMENTI

3 camere, grande cucina servizi - Terrazzi

500.000 subito
2.000.000 al possesso
rimanenza mutuo e comode rate mensili

AL NUOVO CENTRO RESIDENZIALE SUD TORINO

IN VIA BISCARETTI DI RUFFIA

a 300 mt. da Corso Unione Sovietica (a fianco Fiat Mirafiori Sud)

un centro modernissimo dotato di tutti i servizi e circondato da ampie aree verdi condominiali, parcheggi auto, garage - Solo l'iniziativa di impresa altamente qualificata può consentirVi l'acquisto di un grande splendido appartamento a prezzi e condizioni così favorevoli

APPROFITTATENE SUBITO!! UFFICIO VENDITE IN CANTIERE APERTO ANCHE FESTIVI

OFFERTE SPECIALI DI PARTICOLARE INTERESSE

CORSO VERCELLI 42 — 3 camere - cucinotto - servizi 2.450.000 rimanenza mutuo
CORSO FERRUCCI 88 — 3 camere - cucinotto - servizi 6.400.000 meno mutuo
CORSO TOSCANA 88 — 3 camere - cucinino - servizi 5.120.000 mutuo 3.000.000
VIA ASUNCION (ang. Via Paoli) — 2 camere - cucina - servizi 3.280.000 più mutuo
VIA BALTIMORA 49 — 3 camere - tinello - cucinino - servizi 5.300.000 più mutuo
VIA ONORATO VIGLIANI 23/3 — 3 camere - cucinino servizi 3.300.000 più mutuo
CORSO ROSSELLI 174 — 3 camere - cucinino - servizi 7.450.000 più mutuo
CORSO MONCALIERI 70 — Splendido attico panoramico 5 camere - cucina - biservizi - terrazzo mq. 200 - box auto 27.500.000 meno mutuo
CORSO TRAIANO 14 — 2 camere, saloncino, cucina, servizi 12.000.000 meno mutuo
VIA MONTE PASUBIO 107 — 2 camere - cucinino 4.800.000 meno mutuo

NEGOZI E LOCALI COMMERCIALI

VIA GORIZIA angolo BALTIMORA - Negozi diverse dimensioni con magazzini sottostanti adatti tutti i generi. Prezzi favorevolissimi.
VIA ONORATO VIGLIANI 23 interno 4 - Negozi mq. 100 + mq. 300 magazzini. Prezzo affare 14.000.000 mutuo 11.000.000 - Eventuale permuta parziale o totale.
CORSO FERRUCCI 52 - Negozi centrali affittati buon reddito vendiamo a prezzo realizzo
ZONA MERCATI GENERALI - Nuovi box auto vendiamo convenientemente
ZONA MIRAFIORI - AFFITTIAMO negozi da 60 a 210 mq. con magazzeni da 100 a 500 mq. posizione commerciale

C. SEBASTOPOLI 211-213

UN SINONIMO DI CLASSE E GARANZIA

SALONCINO - 2-3 CAMERE - CUCINA
DOPPI SERVIZI - DOPPI INGRESSI

Constatate di persona la ricchezza del capitolato e la bontà degli isolamenti!

VIA LANZO 65 - 67 bis

SPAZIOSI - SOLEGGIATI - ACCURATISSIMI

1 CAMERA - TINELLO - CUCINOTTO - SERVIZI
2 CAMERE - TINELLO - CUCINOTTO - SERVIZI
L. 100.000 IL MQ. - FORTE MUTUO

CORSO SIRACUSA 40
CORSO C. CORRENTI 53

VERAMENTE OTTIME COSTRUZIONI IN POSIZIONI PRIVILEGIATE

1 camera - tinello - cucinotto - servizi da 5.400.000 (sufficienti 2.000.000 contanti)
2 camere - tinello - cucinotto - servizi da 8.550.000 (sufficienti 3.200.000 contanti)

OCCASIONE
VIA VANCHIGLIA 21
Elegante 2 camere + cuc. 5.350.000. Ampie dilazioni

ZONA STADIO
2 camere - tinello - cucinotto - servizi - recentissimo - Lire 6.900.000

VIA V. CARRERA
Elegantissimo - Recente
3 camere, tinello, cucinotto, servizi L. 8.000.000 più L. 5.400.000 Mutuo

VIA SALABERTANO
Spazioso - Recente
2 camere - tinello - cucinotto - bagno L. 3.700.000
Minimo contanti 2.000.000

Grattacielo LANCIA
Recentissima costruzione
1 camera, tinello, servizi 4.100.000
2 camere, tinello, servizi 5.500.000
AMPIE DILAZIONI

CORSO FERRUCCI
2 camere - tinello - cuc. 5.200.000
Minimo contanti 1.800.000

VIA DELLE ROSINE
Appartamento di classe
Salone - 4 camere - cucina - cameretta - 3 servizi box auto - L. 23.000.000

CORSO SIRACUSA 48
RECENTISSIMO
2 camere - tinello - cuc. L. 7.800.000 - sufficienti 2.800.000 contanti
OTTIMO AFFARE

VIA VENTIMIGLIA 41

MUSEO DELL'AUTOMOBILE

Una costruzione che si raccomanda da sola

MERAVIGLIOSA COMPLETA VISTA COLLINA

ELEGANTISSIMA E RAFFINATA PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE

Salone - 3 camere - cucina - due servizi due ingressi 16.000.000+9.000.000 Mutuo
Salone - 2 camere - cucina - due servizi due ingressi 13.350.000+7.500.000 Mutuo

CENTRO NICHELINO

VIA MASSIMO D'AZEGLIO 10

1-2 camere - tinello - cucinotta - servizi L. 700.000 per camera + Mutuo e dilazioni

OCCASIONE RARISSIMA

CORSO CORSICA angolo VIA VIGLIANI

ULTIMATI RICENTISSIMI

2 camere - tinello - cucinotto - servizi
L. 7.600.000! FORTE MUTUO

STUDIO TECNICO Geom. ALDO ABBENA

VIA AVIGLIANA N. 41 - TORINO
Telefoni: 760.485 - 769.845

TORINO - Via Brusa ang. via Mazzè

ALLOGGI NUOVA COSTRUZIONE
TRE CAMERE - CUCINOTTO - BAGNO
RIPOSTIGLIO - CANTINA - SOFFITTA
L. 8.500.000 - MUTUO, FACILITAZ. PAGAMENTO

RIVOLI - Via Unità d'Italia

STABILE NUOVA COSTRUZIONE
N. 12 ALLOGGI - CAMERE 58
MAGAZZINI PIANO SEMINTERRATO MQ. 220
COMPLETAMENTE AFFITTATI
VENDESI L. 130.000.000 - REDDITO 5 %
MUTUO 50 % - FACILITAZIONI PAGAMENTO

RUBIANA

VENDESI VILLETTE DUE CAMERE
AMPIO SOGGIORNO - CUCINOTTO - BAGNO
TERRENO MQ. 600
MUTUO - FACILITAZIONI PAGAMENTO
SUFFICIENTI L. 2.500.000 CONTANTI

RIVOLI - Corso Susa

VENDONSI ALLOGGI NUOVA COSTRUZIONE
DUE - TRE CAMERE - CUCINOTTO
BAGNO ED ACCESSORI
NEGOZI - MAGAZZINI - GARAGES
MUTUO 40 % - DILAZIONI PAGAMENTO

NEGOZI con retro mq. 50-60 e magazzini interni comunicanti mq. 25-30, in signorilissimo stabile nuova costruzione, zona centrale, pressi Via Nizza, vendonsi unitamente o separatamente a bocca cortile. Mutuo. Facilitazioni. Telefon. 81.590 ore ufficio.

TERRENO INDUSTRIALE URBANIZZATO

su Piano Regolatore
Inizio Autostrada - 7 km. da Piazza Castello
80.000 mq. divisibile
TELEFONARE ORE UFFICIO 538.327 OPPURE SCRIVERE PUBBLICITA' STAMPA 190 - TORINO

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

UFFICIO REGIONALE DI TORINO - V. MARIA VITTORIA 1
TELEF. 512.293 - 547.560

CENTRO RESIDENZIALE "SANGONE PO"

DA OGGI INIZIANO LE VENDITE DEGLI ALLOGGI DELL'EDIFICIO N. 12. EDIFICIO CHE COMPLETA IL COMPLESSO.

VIA SAN GIOVANNI BOSCO N. 22

RADIALE PER MONCALIERI

tra verdi giardini con vista panoramica sulla collina - Giochi spaziosi per bimbi.

lire **87.500** al mq.

(nel prezzo è compresa la cantina o soffitta)

APPARTAMENTI COMPLETAMENTE RIFINITI E TINTEGGIATI

2 camere - tinello - cucinino - bagno - ripostiglio

prezzo da **7.900.000** a **8.700.000**

contanti

da 1 a 20 anni

mutuo S. Paolo 30 anni

oppure: garanzia di reddito del 5 % annuo per 5 anni con amministrazione gratuita per 3 anni e 25 % in contanti e 75 % mutuo S. Paolo

Ufficio vendite aperto anche nei giorni festivi dalle ore 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 20
Telefoni 69.49.27 - 34.75.68

tecnimmobil

LARGO TOSCANA 50

ALL'INCROCIO DI DUE GRANDI CORSI, IN SIGNORILE COSTRUZIONE APPARTAMENTI A PREZZI CONVENIENTISSIMI OTTIMI PER REDDITO

2-3 camere, servizi - Sufficienti 25 % contanti PIU' MUTUO E ULTERIORI DILAZIONI

CORSO POTENZA, 169 - «CONDOMINIO CORALLO»

APPARTAMENTI SPAZIOSI - RIFINITURE DI LUSSO

2 camere, servizi - Sufficienti 1.400.000 contanti
3 camere, servizi - Sufficienti 2.800.000 contanti
4 camere, servizi - Sufficienti 3.500.000 contanti

MUTUO S. PAOLO E DILAZIONI

VIA GUALA 123 - 125

CONDOMINIO «SAN LUIGI»

ULTIMI BELLISSIMI APPARTAMENTI A PREZZI E CONDIZIONI FAVOREVOLISSIME

3 CAMERE E SERVIZI - 4 CAMERE E SERVIZI
MUTUO 60 % + DILAZIONI

NICHELINO
VIA STUPINIGI 54-56
Alloggi prezzi eccezionali liberi subito - Box per auto
1 camera - tinello - servizi
2 camere - tinello - servizi
Sufficienti L. 1.000.000 contanti

VIA OXILIA, 4
FRA CORSO VERCELLI E CORSO G. CESARE
Appartamenti spaziosissimi
2 camere + tinello e serv. mq. 85
3 camere + tinello e serv. mq. 110

SETTIMO TORINESE
VIA CANOVA 5
ALLOGGI ABITABILI SUBITO A CONDIZIONI ECCEZIONALI
1-2-3 camere - servizi
AMPIE FACILITAZIONI

VIA ALASSIO 31-33
2 CAMERE + TINELLO CUCINOTTA
Box per auto
Minimo anticipo
MUTUO 40 % + DILAZIONI

COLLEGNO - VIA CIMAROSA 23 - 25
IN RECENTISSIMA COSTRUZIONE - ALLOGGI ABITABILI SUBITO
2 CAMERE, CUCINA, SERVIZI - MUTUO + DILAZIONI

A 15 KM DA TORINO:
LA RESIDENZA EXTRAURBANA IDEALE

In sito panoramica ottimamente rifinito vendesi alloggio signorile su tre piani: mq. 270 circa, quadrupli servizi, tutti comforts, giardino, ampi terrazzi, garage per tre vetture. Prezzo conveniente. Mutuo fondiario, eventuali dilazioni.

TELEFONARE 35.13.06

AFFITTANSI MAGAZZINI mq 6.100

Indipendenti frazionabili pressi piazza Massaua 5 ingressi carrai - impianti riscaldamento - fronte su tre vie - annessi moderni uffici mq. 740 eventuale alloggio custode
Scrivere: Pubblicità Stampa 3574 — TORINO

ALLOGGI CABINA

PIED-A-TERRE AL MARE
ARREDATO

Sulla spiaggia di Borghetto S. S. in zona tranquilla e centrale vendonsi alloggi confortevoli per villeggiatura 1 più vani e servizi anche arredati

BOX per AUTO e BARCA • Visite anche festivi
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO - MUTUI

IMPRESA MURIALDO E SARA' - Via Aurelia
COND. «CABELLA» - Tel. 70.161 - BORGHETTO S. SPIRITO (SAVONA)

SANREMO - Urgentemente, improrogabilmente: svendo appartamento lussuoso in complesso signorile, con parco privato: 3 camere, cucina, termobagno, terrazzo amplissimo, vista mare, giardinetto giusto, box 2 auto, più magazzino. Complessivi 200 mq. completamente arredato. Cabina, [illegible] riservati, [illegible] pagati annualmente - 8.500.000 contanti 4.000.000 mutuo. Virene, via Garibaldi 154, tel. 85.700, Sanremo.

ZONA VALENTINO

VIA CANOVA 38

LUSSUOSA COSTRUZIONE

Impresa vende direttamente appartamenti due - tre camere - salone - cucina doppi servizi - Mutuo S. Paolo

CONVENIENZA

C. RE UMBERTO, 50
TEL. 502.514 - 502.542
immobiliare

ALBERGO vicinanze Castellamonte 12 camere attività decennale cedesi con immobile.

ALBERGO 14 camere vicinanze Novi Ligure 12.000.000 annui cedesi in gestione.

BAR PASTICCERIA centralissimo, punto commerciale eccezionale, cerca gerenti altamente qualificati attività pluritrentennale, possibilità rilievo.

BAR RISTORANTE con locale, primario centro turistico montano, stagione estiva-invernale, cedesi 12.000.000 anticipati. Unica occasione.

BAR S. PAOLO 80.000 giornaliere, modernissimo, ampi locali, cedesi anticipando 8.000.000.

BAR ANALCOOLICO PIZZERIA su corso, 30.000 giornaliere cedesi 4.700.000 dilazionando.

PANIFICIO Madonna Campagna forno nafta, kg. 330 giornalieri, cedesi anticipando 5.000.000.

BAZAR centralissimo ampi locali adatti supermercato giocattoli, casalinghi, forte passaggio cedesi anticipando 20.000.000.

Visitate

PINELAND

BORGHETTO S. SPIRITO
Loano - Savona

COMPLESSO RESIDENZIALE

in pineta con meravigliosa vista sul mare

VENDONSI VILLE CON AMPIO GIARDINO

BAR - PISCINA OLIMPIONICA

PISCINA BAMBINI

Per informazioni: Torino - Tel. 325.131
Borghetto S. Spirito - Tel. 70.127

Nel 1967 le società del Gruppo ENI hanno venduto a terzi beni e servizi per 1.112 miliardi di lire. Le vendite, al netto delle imposte indirette, sono state di 809 miliardi, con un aumento del 17,8% rispetto al 1966. Le esportazioni sono state di 221 miliardi ed hanno rappresentato il 27,5% delle vendite. All'ammontare del fatturato andrebbero aggiunti beni d'investimento di produzione interna per circa 53 miliardi, che hanno incrementato le immobilizzazioni tecniche del Gruppo, anziché essere venduti a terzi. Le società del Gruppo ENI hanno investito nel 1967 in impianti ed attrezzature 189 miliardi di lire, di cui 167 miliardi nel settore degli idrocarburi. Più del 40% degli investimenti è stato destinato alla ricerca mineraria in Italia ed all'estero. Gli stanziamenti per gli ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche hanno superato i 130 miliardi; il fondo di ammortamento copre il 40% degli immobilizzi totali del Gruppo. Nel 1967 l'ENI non ha fatto ricorso al mercato italiano dei titoli obbligazionari; anzi, esso ha restituito, per rimborsi di titoli, 26 miliardi di lire. Emissioni di obbligazioni per 30,5 miliardi di lire sono state invece effettuate sui mercati esteri. Alla fine del 1967, gli investimenti complessivi del Gruppo ammontavano a 1.975 miliardi ed erano coperti per il 62,5% da mezzi propri, rappresentati dalle quote versate del fondo di dotazione (10,3% degli investimenti totali), dal fondo di ammortamento (39,8%), dagli accantonamenti diversi (6,1%), dai conferimenti di terzi azionisti (6,3%) e, per il resto, da riserve e dall'utile.

ENI 1967

Si amplia l'azione per rifornire di energia il Paese

L'accordo con l'Arabia Saudita, concluso nell'ambito del programma di approvvigionamento italiano, apre una nuova via alla collaborazione con i paesi in via di sviluppo

Approvvigionamento di energia

Nel 1967 il Gruppo ENI ha sviluppato la sua azione volta a dilatare di fonti di energia il nostro paese. La politica di diversificazione delle fonti, che esso attua già da parecchi anni, ha ridotto la dipendenza dell'Italia dal Canale di Suez ed ha evitato che la crisi del Medio Oriente mettesse in pericolo la continuità degli approvvigionamenti petroliferi nazionali. L'attività mineraria del Gruppo ha avuto notevole impulso. Nonostante il blocco dei giacimenti del Sinai e di quelli nigeriani, il Gruppo ha prodotto 6,8 milioni di tonnellate di greggio nel 1967, di cui 6,1 all'estero. La produzione di metano in Italia ha raggiunto un nuovo primato con 9,1 miliardi di metri cubi; la ricerca, in terraferma e nel mare, ha messo in luce nuove riserve di gas per ben 23 miliardi di metri cubi.

L'AGIP ha iniziato su larga scala la ricerca mineraria nei mari italiani, svolgendo le indagini preliminari che la legge richiede all'ENI, ed iniziando senza indugio l'esplorazione nei permessi ottenuti. All'estero, l'attività di ricerca ha messo in luce un grande giacimento di gas in Egitto ed ha permesso di delimitare due giacimenti petroliferi in Iran. Nuovi permessi di ricerca sono stati acquisiti nell'Arabia Saudita e nell'Abu Dhabi. L'accordo stipulato con l'Arabia Saudita costituisce un passo in avanti nei rapporti con i paesi produttori, di importanza paragonabile a quello rappresentato dall'accordo del 1957 concluso dall'ENI con l'Iran. Esso non si limita alla ricerca ed alla produzione mineraria, ma riguarda anche altre fasi dell'industria petrolifera, compresa la chimica, e costituisce quindi la base per una vera e propria associazione industriale e commerciale tra l'Italia e l'Arabia Saudita.

Il Gruppo ENI sta inoltre completando i suoi studi sui combustibili nucleari e sta mettendo a punto un vasto programma che comprende la ricerca di minerali uraniferi e la costruzione di impianti per la produzione ed il ritrattamento di combustibili per centrali nucleari.

Nel settore dei trasporti, la SNAM ha in allestimento due nuove petroliere, ciascuna di 85.000 tonnellate di portata lorda, che porteranno la capacità della sua flotta a 560 mila tonnellate. Il Gruppo sta inoltre realizzando rapidamente la rete nazionale dei metanodotti, che aveva raggiunto, alla fine del 1967, uno sviluppo di 6.000 chilometri. Sono proseguiti i lavori per la costruzione dell'impianto di Panigaglia, che dovrà accogliere il gas naturale importato dalla Libia; sono continuate le trattative con l'URSS e con altri produttori di gas per ulteriori importazioni.

Le raffinerie cui il Gruppo ENI è interessato hanno lavorato in Italia ed all'estero 21 milioni di tonnellate di greggio. È entrata in esercizio la raffineria di Moanda (Congo Kinshasa). In Italia, le vendite di benzina dell'AGIP sono aumentate dell'11,2%, ad un tasso superiore a quello dei consumi nazionali (10,4%). Le vendite di «Supercortemaggiore» sono aumentate del 16,5%. L'AGIP ha esportato 1,3 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi; le sue consociate all'estero, che operano in 25 paesi, hanno aumentato del 3,7% le loro vendite complessive.

Altri settori

Nel settore chimico, l'ANIC e le sue consociate hanno prodotto, tra l'altro, 110 mila t di gomma sintetica, 386 mila t di azoto fertilizzante, 496 mila t di cemento, 106 mila t di materie plastiche e resine sintetiche, 31 mila t di nerofumo e 182 mila t di prodotti organici (metanolo, glicoli etilenici, ecc.). È stato approvato il progetto per la costruzione, in provincia di Foggia, di un nuovo impianto per la produzione di 1.000 tonnellate al giorno di ammoniaca, utilizzando il gas naturale della zona. Il Gruppo ha anche rilevato la società A.B.C.D., che produce a Ragusa materie plastiche e cemento.

La SNAM PROGETTI ha completato importanti opere per conto di terzi in Belgio, Francia, Norvegia, Spagna, India e Pakistan, ed ha iniziato importanti lavori in India ed a Ceylon.

La NUOVO PIGNONE ha sviluppato con successo la sua produzione di compressori centrifughi, esportando il 64% della sua produzione complessiva.

La LANEROSSI ha completato la razionalizzazione delle sue strutture produttive con l'entrata in funzione del secondo nuovo stabilimento di Schio.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ENI PER IL 1967

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	miliardi di lire	variazioni rispetto al 1966 (miliardi di lire)
Immobilizzazioni tecniche	[illegible]	+ 221,1
Anticipi e fornitori per immobilizzazioni tecniche	3,8	— 0,4
Oneri da ammortizzare	62,3	— 4,0
Partecipazioni non consolidate	38,4	— 5,1
Totale degli immobilizzi	1.974,1	+ 211,6
Rimanenze di materie	169,2	+ 10,3
Disponibilità liquide	98,8	+ 36,3
Titoli a reddito fisso	17,8	+ 10,3
Crediti ed altre partite attive	456,7	+ 32,1
TOTALE ATTIVO	[illegible]	+ 300,8

PASSIVO	miliardi di lire	variazioni rispetto al 1966 (miliardi di lire)
Fondo di dotazione e riserve ENI	217,2	+ 73,1
Utile del periodo, di competenza dell'ENI	2,8	+ 2,1
Patrimonio netto di competenza dell'ENI	220,0	+ 75,2
Interessenze di terzi	125,4	— 10,4
Fondo di ammortamento	787,7	+ 118,4
Altri accantonamenti	100,8	+ 18,0
Mutui	848,5	+ 8,2
Obbligazioni	558,7	+ 8,5
Banche-saldi passivi	144,3	+ 36,9
Debiti ed altre partite passive	387,0	+ 45,5
TOTALE PASSIVO	[illegible]	+ 300,8

CONTO ECONOMICO

COSTI	miliardi di lire	variazioni rispetto al 1966 (miliardi di lire)
Acquisti di beni e servizi	[illegible]	+ 132,5
Retribuzione del lavoro	185,4	+ [illegible]
Interessi passivi	73,8	+ 3,0
Utili relativi a terzi azionisti	8,8	+ 1,8
Risultato netto di competenza dell'ENI	3,8	+ 2,1
Spese di prospezione sismica	0,7	—
Ammortamenti di esercizio	[illegible]	+ 14,0
Competenze dello Stato:		
imposte indirette	300,8	+ 32,3
imposte dirette	16,9	+ 6,5
TOTALE COSTI	1.305,5	+ 209,1

RICAVI	miliardi di lire	variazioni rispetto al 1966 (miliardi di lire)
Vendite di beni e servizi	1.112,1	+ 154,7
Proventi finanziari	19,2	+ 4,4
Ricavi diversi	61,3	+ 13,3
Incremento netto, di competenza dell'esercizio, delle consistenze:		
Immobilizzazioni tecniche	164,0	+ 48,0
Materie e merci	2,7	— 11,3
TOTALE RICAVI	1.305,5	+ 209,1